N. 16

COMUNE DI CASTELLO – MOLINA DI FIEMME

Numero di registro: 051

~~Originale~~ / *Copia*

COMUNE DI CASTELLO - MOLINA FIEMME

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 23

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del *"Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2018"*.

L'anno duemiladiciotto addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore 17.30 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Presente	Assente
Larger Marco	**Sindaco**	☒	☐
Betta Andrea	**Assessore**	☒	☐
Corradini Dorotea	**Assessore**	☒	☐
Piazzi Mirella	**Assessore**	☒	☐
Zorzi Fulvio	**Assessore**	☒	☐

Assiste il Vice Segretario Comunale della gestione associata dott. Renzo Bazzanella.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Marco Larger, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Certifico Io sottoscritto Vice Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 29.03.2018 all'Albo telematico del Comune ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì 29.03.2018

IL VICE SEGRETARIO
Dott. Renzo Bazzanella

F.to

Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 26.03.2018.

OGGETTO: Approvazione del "*Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2018*".

Si premette quanto segue.

La Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche famigliari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile ed amico della famiglia.

Con la L.P.02.03.2011 n.1 è stato a tal fine approvato il "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere famigliare e la natalità*" e, con l'art. 35 di detta legge, istituito il "*Fondo per la famiglia*", destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale di Trento ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione ed, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, etc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

In questo contesto, l'Amministrazione comunale ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area del "Distretto Famiglia" – avvenuta a Cavalese in data 05 giugno 2014.

Con deliberazione G.C. nr. 89 dd. 12.09.2014, esecutiva, sono stati approvati il "*Piano degli interventi in materia di politiche familiari per il 2014*", nonché il disciplinare per l'assegnazione del marchio "*Family del Trentino*". L'assegnazione di tale marchio al nostro Comune è intervenuta con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili nr. 196 del 16.09.2014.

Con deliberazione G.C. nr. 137 del 09.11.2015, esecutiva, è stato approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015.

Con deliberazione G.C. nr. 34 del 23.03.2016, esecutiva, è stato approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2016.

Con deliberazione G.C. nr. 27 del 27.03.2017, esecutiva, è stato approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2017.

Da parte del competente Assessore comunale Sig.ra Dorotea Corradini è stato predisposto l'unito "*Piano di interventi in materia di politiche familiari anno 2018*", di cui si propone l'approvazione, per la successiva trasmissione all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili entro i termini stabiliti con la deliberazione della G. P. di Trento nr. 2103 del 27.11.2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Visto ed esaminato l'unito "*Piano degli interventi in materia di politiche famigliari anno 2018*" e ritenuto lo stesso meritevole di integrale approvazione;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, al fine di consentire il tempestivo invio del Piano annuale alla P.A.T.;

Dato atto che sono stati espressi favorevolmente il parere di regolarità tecnica da parte del Vicesegretario comunale della gestione associata e quello di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'Ufficio contabilità, bilancio ed economato ex art. 81 T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L e s.m., pareri allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale sub A);

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm. ed in particolare l'art. 2;

Vista la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Trento nr. 2103 del 27.11.2015;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il bilancio di previsione 2018-2020, in esercizio provvisorio;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "*Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2018*", nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale sub B);
2. di trasmettere copia della presente all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
3. di demandare al/i competente/i Funzionario/i responsabile/i l'adozione degli atti gestionali necessari a dare attuazione al Piano medesimo;
4. di dichiarare la presente deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata ed unanime espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm. e dell'art. 35 dello Statuto comunale;
- ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.194 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
Gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104.

RB/rb
SEGR/RAG./UFFICIO ENTRATE

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
- Marco Larger -
F.to

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -
F.to

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castello di Fiemme, lì 29.03.2018

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo telematico del Comune senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 79, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Castello di Fiemme, lì 26.03.2018

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -
F.to

Si certifica l'inserimento della presente deliberazione all'interno del portale albotelematico.tn.it in data 29.03.2018.

L'atto, copia conforme all'originale, depositato e sottoscritto dai soggetti competenti, rimarrà consultabile sul portale per giorni 10 consecutivi, fino a tutto l'08.04.2018.

Castello di Fiemme, lì 29.03.2018

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -
F.to

COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Castello di Fiemme, lì 26.03.2018

IL VICESEGRETARIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA
Dr. Renzo Bazzanella

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 19 comma 1 dell'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con DPGR 28.05.1999 n. 4/L e s.m. si attesta la copertura finanziaria della spesa proposta nella deliberazione in oggetto.

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

NON RILEVA

Cod. Bil.	Cap.	Anno	N. Impegno

Castello di Fiemme, lì 26.03.2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTABILITÀ, BILANCIO ED ECONOMATO
Dr.ssa Daniela March

Allegato A) alla deliberazione della Giunta comunale
n. 23 dd.26.03.2018
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Dott. Renzo Bazzanella

Allegato B) alla deliberazione GC n. 23 dd. 26.03.2018

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Renzo Bazzanella)

Comune di Castello-Molina di Fiemme

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2018

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMILIARI DELLA P.A.T.

- Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche famigliari e di sostegno alla natalità".
- Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche famigliari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino).
- Marzo 2011: Legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere famigliare e la natalità".
- Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento.

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI.

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare.
- Cura delle azioni a sostegno della natalità.
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovra provinciale.
- Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani.
- Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di parità.
- Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile.
- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative.
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale.

I PIANI FAMIGLIA DEL COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME.

Anno 2014	Delibera G.C. n. 89 del 12 settembre 2014
Anno 2015	Delibera G.C. n. 137 del 09 novembre 2015
Anno 2016	Delibera G.C. n. 34 del 23 marzo 2016
Anno 2017	Delibera G.C. n. 27 del 27 marzo 2017

AZIONI DEL COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

PREMESSA

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme, ha ottenuto, nell'anno 2014, il marchio "Family" per diventare così "*Comune amico della famiglia*". Il nostro Ente intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie azioni la famiglia, al fine di perseguirne la piena promozione, superando la vecchia logica assistenzialistica ed intraprendendo un nuovo corso di politiche nei diversi settori (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.
Il territorio della Valle di Fiemme si vuole qualificare sempre più come accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Valle.
Per questo motivo, il Comune di Castello-Molina di Fiemme ha altresì sottoscritto l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo, in Valle di Fiemme, del Distretto Famiglia, all'interno del quale attori diversi - per ambiti di attività e mission - perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che l'Amministrazione comunale intende realizzare nel corso del 2018.

SENSIBILIZZAZIONE

Il Comune oltre ad esporre in luoghi ben visibili la vetrofania del marchio "Family in Trentino", la certificazione di avvenuta consegna del marchio e la lettera di impegno, provvederà ad informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti, pubblicizzando le iniziative tramite l'esposizione dei materiali Family forniti dalla Provincia; a tale scopo sono stai predisposti appositi espositori presso il Municipio e nella sede frazionale di Molina di Fiemme. I materiali saranno inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune e trasmettendo tramite newsletter agli utenti che hanno aderito a questo servizio le notizie sugli eventi.
Verrà dato risalto sul sito del Comune di Castello-Molina di Fiemme al nuovo punto d'incontro denominato "La Casa della Comunità", presso la sede dello Spazio Giovani l'Idea e del progetto Liberamente Polo Ovest a Cavalese, gestito in collaborazione con la Cooperativa Progetto 92, il Servizio sociale della Comunità territoriale e

l'Associazione Gebi, dove in particolare negli orari del mattino, verranno svolte attività per neo mamme e famiglie ed il servizio "Infofamiglia". Verranno promosse attività aperte a tutte le famiglie (che in qualche periodo potranno interessare anche i turisti), creando così uno spazio innovativo nel quale potranno essere coinvolte anche altre realtà e associazioni, si offriranno informazioni per le famiglie, momenti d'incontro, laboratori e corsi, spazio per allattare e cambiare i bambini.

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme ha aderito al "Network nazionale – Comuni amici della famiglia", promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Alghero e dall'Associazione nazionale famiglie numerose, che costituisce la rete dei Comuni che a livello nazionale intendono promuovere politiche per il benessere familiare. Aderire al network significa entrare a far parte di un processo culturale di avvicinamento, sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle istituzioni comunali ai bisogni e al benessere delle famiglie. La rete è un moltiplicatore di risorse e di scambi di informazioni esperienze e idee. Consente di conoscere e sperimentare nuove politiche, nuovi modelli organizzativi e di welfare.

Anche quest'anno, durante l'estate, è intenzione di questo Comune organizzare la "Festa della Natalità" per festeggiare l'ingresso nella nostra Comunità dei bambini nati nel 2017.
Nella splendida cornice del parco di "Piazzol", verrà messo a dimora "L'albero per i Coscritti del 2017": vederlo crescere insieme a loro sarà una grande gioia. Nei pressi dell'aiuola verrà posizionata una targa con impressi i nomi dei neonati.

Come ogni anno verrà organizzato un incontro fra l'Amministrazione comunale ed i neo maggiorenni del nostro Comune per accoglierli nella Comunità, riconoscendo loro la piena capacità di agire.
In attuazione del disposto all'art. 14 dello Statuto Comunale, è stato istituito il "Consiglio dei Giovani" per valorizzare i loro interessi e promuovere la loro partecipazione alla politica comunale. Il Consiglio dei Giovani ha in particolare il compito di assicurare il più ampio confronto fra i giovani del Comune, nonché di formulare proposte di intervento anche per ottimizzare ed integrare le loro iniziative ed attività con quelle dei giovani dei Comuni vicini. Esso collabora con le scuole e le altre istituzioni locali per la realizzazione di progetti tesi alla prevenzione dell'abuso dell'alcool, dell'utilizzo di stupefacenti e sostanze proibite, della ludopatia, nonché alla promozione della legalità. Il Consiglio dei Giovani può indirizzare richieste e proporre progetti al Consiglio ed alla Giunta comunale con particolare riferimento ai servizi per i giovani e per i ragazzi ed è sentito in ordine ai progetti che riguardano direttamente i giovani.

INTERVENTI ECONOMICI

Nel 2018, il Comune di Castello-Molina di Fiemme intende confermare l'intervento finanziario a sostegno delle famiglie dei nuovi nati.
Ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale in cui, nel corso del 2018, è nato/nascerà un figlio verrà riconosciuto un contributo per concorrere alle maggiori spese generali che il lieto evento comporta per il bilancio della famiglia. L'entità del contributo sarà commisurata al nr. di bambini nati nel corso dell'intero anno ed al numero dei componenti del nucleo familiare. L'ammontare massimo del contributo, per i nuclei composti da più di tre figli, non potrà essere maggiore di € 200,00 (duecento) su base annua; per i nuclei composti da meno di tre figli non potrà essere maggiore di € 100,00 (cento) su base annua. In entrambi i casi, il contributo non potrà comunque superare l'importo annuo dovuto dalla famiglia quale corrispettivo per il servizio idrico (acqua-fognatura-depurazione). Il beneficio verrà riconosciuto in automatico dal Comune, senza necessità di alcun adempimento da parte degli interessati, con detrazione dalla fattura emessa relativamente al servizio idrico nell'anno 2019.

Al contributo diretto di cui sopra da parte del Comune, si aggiunge un ulteriore beneficio economico riconosciuto alle famiglie numerose dalla Famiglia Cooperativa di Cavalese all'interno degli accordi stipulati a livello di Distretto e consistente in uno sconto mensile del 10% sul carrello della spesa.

Va inoltre ricordato che alle famiglie di tutti i nuovi nati che ne fanno richiesta, il Comune -già da diversi anni- aderendo al cd. "Progetto Famiglia" promosso dalla Soc. Fiemme Servizi S.p.a e dai Comuni di Fiemme, fornisce un utile regalo: al momento della registrazione del proprio figlio presso l'Ufficio Anagrafe, viene consegnato un buono per il ritiro di un kit di pannolini ecologici e relativi accessori (importo già impegnato a tal fine per il 2018: € 408,70).

Nei confronti delle famiglie con anziani o con persone portatrici di handicap, il Comune interviene da tempo con un contributo per l'abbattimento del costo dello smaltimento R.S.U. (importo stanziato per il 2018: € 2.000,00); lo stesso avviene nei confronti delle A.P.S.P. (Case di Riposo) di Tesero e Predazzo, erogando un contributo per l'abbattimento delle spese di tale tipologia (importo stanziato per il 2018: € 1.884,00).

Le varie associazioni del Comune praticano diversificate riduzioni alle quote di iscrizioni:

- l'**Ass. Pescatori dilettanti Castello-Molina di Fiemme,** ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni accompagnati da un adulto, concede l'iscrizione gratuita;
- il **G.S Castello di Fiemme e l'A.S.D. Polisportiva Molina di Fiemme** concedono la riduzione sulle tariffe di iscrizione ai vari corsi che organizzano, dal 2° bambino in poi componente di una stessa famiglia;
- l'**A.D.S. Fiemme Casse Rurali**, società che raggruppa la maggior parte degli atleti calciatori della nostra Valle, concede la riduzione sulla quota di iscrizione dal 2° bambino in poi componente di una stessa famiglia.

Le sale cinematografiche esistenti sul territorio della Valle concedono varie riduzioni ai ragazzi:

- il **Cinema di Predazzo** applica la tariffa ridotta nei giorni scolastici agli studenti possessori della tessera "IO studio";
- il **Cinema di Tesero** applica la tariffa ridotta nei giorni scolastici ai ragazzi di età inferiore ai 13 anni.

La **piscina di Predazzo** applica tariffe agevolate sugli ingressi dei ragazzi residenti in Valle e la tariffa agevolata "Biglietto famiglia domenica" sugli ingressi alle famiglie in tale giornata.

La **piscina di Cavalese** applica tariffe agevolate sugli ingressi dei bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni residenti in Trentino, riduzioni per ogni componente oltre il terzo e "Tariffa family" per ingressi contemporanei di madre, padre e figli.

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMILIARI

Continua anche nel 2018, in collaborazione con la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, la Parrocchia S. Antonio di Padova di Molina di Fiemme e l'Istituto Comprensivo di Cavalese, l'effettuazione del servizio mensa per i bambini che frequentano la scuola primaria di primo grado di Molina di Fiemme. Il servizio, attualmente erogato c/o la Canonica di Molina (e, dall'autunno, c/o il nuovo polo scolastico in Via Segherie, in fase di avanzata costruzione), permette di osservare l'orario delle lezioni organizzato con il modello della "settimana corta", ovvero, lo svolgimento delle lezioni stesse dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano al martedì ed al giovedì ed il sabato libero.
La Comunità territoriale della Valle di Fiemme, partecipando al bando indetto dalla Provincia autonoma di Trento per la presentazione di proposte progettuali territoriali per il benessere delle famiglie ed il sostegno nelle fragilità, ha ottenuto il finanziamento del progetto denominato "Aiuto allo studio 3.0", che contribuirà alla copertura delle spese per l'attività di aiuto allo studio rivolta in favore degli studenti degli Istituti comprensivi di Cavalese e di Predazzo e di quelli dell'Istituto superiore

"La Rosa Bianca", nonché per le spese di realizzazione del progetto di supporto scolastico e accompagnamento, denominato "Liberamente Polo Ovest" rivolto ai bambini delle scuole elementari dell'Istituto. Il servizio focalizza la sua attività con particolare attenzione all'integrazione sociale.
L'Amministrazione comunale condividerà con tutti i Comuni della Valle e la Comunità di Valle l'attuazione di questi progetti.
Gli uffici comunali hanno da tempo orari che permettono ai cittadini di accedere in fasce comode, una volta alla settimana (al giovedì), anche nel pomeriggio. E' possibile altresì utilizzare lo strumento dell'appuntamento.
Sempre riguardo agli Uffici, l'Amministrazione ha sempre cercato e cerca tutt'ora- ove possibile e compatibilmente con la propria organizzazione, caratterizzata da un organico molto contenuto- di venire incontro alle richieste formulate dai dipendenti comunali al fine di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari degli stessi; ciò, sia attraverso una riduzione dell'orario di servizio (part time), sia attraverso un'articolazione dello stesso atta a soddisfare i bisogni singolarmente manifestati.

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi anni nel raccordare le azioni legate al piano Family con quelle inerenti le politiche giovanili, con attenzione particolare al Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera" e allo Spazio Giovani "L'Idea" (importo stanziato per il 2018: € 2.421,00).
In coerenza con quanto disposto dal Programma di lavoro del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, il Comune di Castello-Molina di Fiemme si attiverà, nel corrente anno, per rendere possibile la realizzazione delle azioni di seguito indicate.

Transizione all'età adulta

Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, la Comunità di Valle e i Comuni nell'organizzare nel corso del 2018 una serata di presentazione di buone pratiche che favoriscono la transizione all'età adulta. **Tale evento verrà realizzato sul territorio del nostro Comune.**

Evento formativo dei sistemi premianti

Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, la Comunità di Valle e i Comuni nell'organizzare nel corso del 2018 un evento formativo sui sistemi premianti. in considerazione delle novità legislative introdotte dalla legge sul benessere familiare e dal disegno di legge sugli appalti in fase di approvazione.

Sport ed educazione
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, il CONI e con la Commissione sport della Comunità di Valle nell'organizzare nel corso del 2018 un evento nel quale si dibatterà sul valore educativo dello sport.

Cittadinanza digitale
Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul "digital divide" (Internet safety month) attuata su queste tematiche nel corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2018, sarà organizzato un evento in collaborazione con la Provincia, la Comunità di Valle, il Distretto Famiglia Valle di Fiemme ed i Comuni.

Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo.
Il Comune collaborerà con la P.A.T., il Forum delle associazioni familiari, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e la Comunità di Valle nell'organizzare, nel corso del 2018, una serie di azioni formative, informative e di sensibilizzazione sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo.

Evento formativo e informativo sulla violenza alle donne.
Il Comune collaborerà con la P.A.T, il Forum delle associazioni familiari, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e la Comunità di Valle nell'organizzare, nel corso del 2018, una serie di azioni formative, informative e di sensibilizzazione sulle problematiche connesse alla violenza sulle donne.

Eventi formativi e informativi per neo genitori
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, la Comunità della Val di Fiemme e l'Ass.ne GEBI spazio mamme, nell'organizzare, nel corso del 2018, una serie di azioni di informazione e sostegno ai genitori e neo genitori, in particolare alle neo mamme.

Serata informativa sul protagonismo dei giovani
Il Comune collaborerà con la Provincia, il Piano Giovani, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e la Comunità di Valle nell'organizzare nel corso del 2018 un momento di presentazione del progetto "Strike!". PROGETTO TREKKING DEL LAGORAI + VERIFICA.

Ciclo di incontri sulle competenze genitoriali
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e la Comunità di Valle nell'organizzare, nel corso del 2018, un ciclo di incontro seminariali per dibattere e approfondire le competenze genitoriali e rafforzare la rete tra i genitori.

Percorso formativo e informativo sull'alternanza scuola-lavoro.
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, l'Istituto di istruzione "La Rosa Bianca" e la Comunità di Valle nell'organizzare, nel corso del 2018, una serata informativa sull'alternanza scuola- lavoro e sulla valenza educativa della conciliazione studio-lavoro.

Percorso formativo e informativo sul valore educativo della musica
Il Comune collaborerà con la Comunità di Valle il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e l'APT nell'organizzare, dall' 1 all' 8 febbraio, le animazioni della "Settimana bianca dello Zecchino d'Oro" e le Selezioni per la 61° edizione. Oltre al Concerto del Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano di Bologna ed alle Selezioni Nazionali, sono previsti giochi, attività e tanto divertimento nelle piazze della Val di Fiemme e nei quattro Kindergarten in quota.

Ciclo di attività formative con APT
Il Comune collaborerà con la Comunità di Valle, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e l'APT nell'organizzare, dal 1 al 15 luglio 2018, "Le settimane della famiglia", all'interno della quale la Val di Fiemme invita a immergersi nell'atmosfera magica del Fantabosco con i folletti, le fate e le streghe di "Melevisione". Nei luoghi più suggestivi della valle i bambini possono assistere anche a spettacoli nella natura, condotti dal noto presentatore Armando Traverso. Saranno due settimane creative di escursioni e laboratori dedicati alle famiglie. I grandi show serali nelle piazze dei paesi vedranno protagonisti i personaggi di Raiyoyo più amati dai bambini. **Uno spettacolo verrà organizzato sul territorio del nostro Comune.**

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Come avviene da molti anni, il Comune sostiene -sia finanziariamente, sia collaborando attivamente- le associazioni del paese o che comunque operano a favore della Comunità locale nell'organizzazione di attività ed eventi.
Le sale comunali ed attrezzature varie (tendoni/palchi ecc.), vengono concesse a titolo gratuito a tutte le associazioni locali stabilmente e/o in funzione di singole manifestazioni.
Le manifestazioni vengono ideate e realizzate grazie alla collaborazione stretta tra Amministrazione, associazioni ed operatori economici, allo scopo di tenere in considerazione le esigenze e le richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate ed apprezzate.

****

N. 17

COMUNE DI CASTELLO TESINO

Numero di registro: 049

PAT/RES162-03/04/2018-0194915

ORIGINALE	
COPIA	X

COMUNE DI CASTELLO TESINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 63

della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018".

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle **ore 14,00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

1. BOSO IVAN
2. FATTORE NICOLE
3. AMBROSINI JOCHEN
4. FATTORE ROBERTO

ASSENTI GIUSTIFICATI: ///

Assiste il Segretario comunale: dott. BRUNO ZAMPEDRI

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Boso Ivan,** nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

Delibera Giunta comunale n. 63 dd. 29.03.2018

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento attraverso il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intendeva perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

- con L.P. 02.03.2011 n° 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia", destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;

- in data 13 maggio 2011, la Giunta provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti;

- il Comune di Castello Tesino, avendo conseguito il Marchio Family in Trentino, ha inteso fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;

- si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;

- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;

- s'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale;

- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità;

- con questo spirito il Comune di Castello Tesino ha aderito nel 2013 al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area;

- successivamente l'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune ha curato le fasi preparatorie per il conseguimento del Marchio Family ed ha contattato gli operatori del territorio, affinché anch'essi venissero a conoscenza del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino e prendessero in considerazione la possibilità di farne parte;

- con determinazione del Dirigente generale dell'agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 130 dd. 04.06.2014 il Comune di Castello Tesino ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" per la categoria "Comuni";

- **l'Accordo Volontario di Area, sottoscritto nel 2013, stabilisce quanto segue:**
  Il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella L.P. n° 1 del 2011, recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

  1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

  2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV, "*Trentino* Distretto per la famiglia" della L.P. 2 marzo 2011, n° 1, "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità* " e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia;*

  3. attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

  4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l' anno 2018" nel testo allegato;

Richiamata la L.P. 02.03.2011 n° 1 e s.m.;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Vista la L.P. 09.12.2015 n° 18, "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42).

Considerato che, in esecuzione della L.P. 09.12.2015 n° 18, dal 01 gennaio 2016, gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. n° 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Richiamato in particolare il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n° 18, che prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del Decreto legislativo 267 del 2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs 18.08.2000, n° 267 e s.m.;

Visto il regolamento di contabilità, così come modificato e riapprovato con deliberazione consiliare n° 6 dd. 21.03.2013, esecutiva a' sensi di legge;

Preso atto che il Consiglio comunale ha approvato con provvedimento n° 02 dd. 15.02.2018, dichiarato immediatamente eseguibile, il Documento Unico di Programmazione, il Bilancio di previsione ed i relativi allegati per il periodo 2018-2020.
Richiamata pure la deliberazione della Giunta comunale n° 22 dd. 15.02.2018, dichiarata parimenti immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato l'Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2018 e sono stati individuati i responsabili dei servizi e gli atti di loro competenza;

Visto il Provvedimento n. prot. 1804 dd. 21.02.2018, con il quale il Sindaco ha proceduto all'effettiva nomina dei responsabili dei servizi;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n° 3/L e ss.mm.;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.ii.; in particolare il parere favorevole da parte di:

- Segretario comunale, in merito alla regolarità tecnico – amministrativa;

Preso atto che l'impegno di spesa derivante dall'approvazione del Piano approvato avverrà contestualmente all'adozione del provvedimento che autorizzerà ogni singola iniziativa;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, dato il termine stabilito per l'inoltro della documentazione al competente Servizio provinciale;

A seguito di distinte votazioni, con i voti favorevoli unanimi dei presenti e votanti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI per l'anno 2018", nel testo che si allega al presente provvedimento, formandone parte integrale e sostanziale;

2. Di dare atto che l'impegno di spesa derivante dall'approvazione del presente programma avverrà contestualmente all'adozione del provvedimento che autorizzerà ogni singola iniziativa;

3. Di dichiarare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm., immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. n° 23/1992 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- *opposizione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n° 3/L, durante il periodo di pubblicazione;*
- *ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro n. 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 02.07.2010, n° 104 e s.m.; oppure, in alternativa,*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro n. 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199 e s.m..*

Allegato alla deliberazione n. 63 dd. 29.03.2018

Il Segretario comunale

f.to Dott. Bruno Zampedri

Distretto famiglia

VALSUGANA e TESINO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CASTELLO TESINO PER L'ANNO 2018

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CASTELLO TESINO PER L'ANNO 2018

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato con due delibere, nel settembre 2004 e nel marzo 2007, i *"Piani di intervento in materia di politiche familiari"*, con l'obiettivo di qualificare la nostra Regione come un territorio *"Amico della famiglia"*, un territorio accogliente ed attrattivo in grado di offrire servizi ed incentivi che rispondano efficacemente alle esigenze ed aspettative delle famiglie, oltre che capace di collegare le politiche pubbliche a sostegno della famiglia con quelle orientate allo sviluppo economico e culturale del Trentino.

In data 10 luglio 2009 la Provincia ha anche approvato il Libro Bianco sul benessere familiare e la natalità, un documento con il quale la PAT si impegna a "riconoscere i veri bisogni delle persone e delle famiglie", con una strategia capace di innovare realmente le politiche sociali e di indicare i presupposti per realizzare un territorio sempre più amico della famiglia.

La società infatti realizza la sua stessa sopravvivenza nel promuovere e valorizzare la famiglia. Per tanto, anche la legge provinciale 2 marzo 2011 n.1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza, il valore e il ruolo della famiglia, della genitorialità e ne promuove la natalità. La famiglia deve diventare protagonista del contesto sociale in cui vive, così può esercitare la propria fondamentale funzione creando, in forma diretta, benessere familiare e, in forma indiretta, coesione e capitale sociale.

Proprio a partire da questi presupposti il Comune di Castello Tesino ha aderito, nel 2013, all'Accordo Volontario di Area, promosso dal Distretto Famiglia Valsugana e Tesino. L'obiettivo principale dell'Accordo è quello di raggiungere "un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate." Il marchio è stato assegnato con determinazione del Dirigente generale dell'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili n.130 dd. 4 giugno 2014.

In particolare, gli obiettivi fondamentali che il programma di lavoro si propone sono i seguenti:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

2. Dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";

3. Attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle line e guida per la Certificazione territoriale familiare.

Inoltre, con determinazione dell'Agenzia Provinciale per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili n. 188 dd. 21 agosto 2014, è stata consegnata la certificazione "Museo amico della famiglia" al nostro Centro Permanente della Flora e della Fauna Alpina.

Castello Tesino ha accolto le indicazioni di questi strumenti legislativi, cercando di offrire un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, un paese capace di garantire servizi ed opportunità rispondenti ai bisogni delle famiglie residenti e non residenti. Il potenziamento delle sinergie all'interno di un territorio dove soggetti diversi, per attività e mission, perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare nel Tesino. Nel 2018 l'amministrazione ha deliberato nuovi interventi economici a favore e sostegno delle famiglie. L'amministrazione comunale intende dimostrare la massima vicinanza alle famiglie, dando risposte concrete ai loro bisogni, affinchè il loro territorio di appartenenza

possa rimanere un solido punto di riferimento sia affettivo che sociale. Al fine di valorizzarle e sostenerle, il Comune di Castello Tesino offre, ogni primo venerdì del mese, uno sportello e uno spazio di ascolto.

Negli ultimi anni il Comune di Castello Tesino ha intrapreso la strada della promozione del Marchio Family. Attualmente, sul territorio del Tesino, sono sei le strutture che hanno conseguito il Marchio, qualificando la propria struttura e migliorando i servizi offerti in base alle esigenze delle famiglie. A conferma della sensibilità del territorio, si è tenuto, nel settembre del 2016, a Castello Tesino, un seminario Family promosso dal Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, coordianato dalla Vicepresidente della Comunità Valsugana e Tesino, in collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia della PAT e le amministrazioni del Tesino. È stata un'importante occasione di riflessione e scambio sulle possibilità di sviluppo della conca, oltre ad essere stata un'opportunità di valorizzazione del territorio e promozione ulteriore dell'attenzione alla famiglia.

Unitamente a questo, l'amministrazione ha voluto proporre una nuova visione del territorio, quella di un "Tesino senza ostacoli", con l'obiettivo di promuovere sia un territorio a misura di famiglie, ma anche un territorio che tenga conto di quei soggetti con disabilità. Recentemente il comune ha preso parte anche ad una campagna di sensibilizzazione alla disabilità che prevede l'ideazione e distribuzione di materiale informativo per la sensibilizzazione al Diritto, al Rispetto a alla Dignità sul tema della disabilità.

Tra le azioni richieste al Comune di Castello Tesino è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in cinque macro aree d'intervento.

1. ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

La formazione è un presupposto fondamentale per poter promuovere l'attenzione e la responsabilità di ciascuno all'impegno educativo, sia all'interno delle famiglie che nella comunità. Il Comune ha intenzione non solo di sostenere la genitorialità, ma di promuovere confronti, momenti formativi e informativi per tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della nostra comunità. Il Comune di Castello Tesino ha aderito inoltre al progetto "Fra Famiglie", promosso dalla Comunità di Valle Valsugana e Tesino in collaborazione con numerosi partner locali e grazie al finanziamento della Provincia Autonoma di Trento. Il progetto punta a migliorare gli scambi con le famiglie e a promuovere il benessere familiare. Come amministrazione, inoltre, abbiamo scelto di puntare sui giovani, li abbiamo coinvolti e resi partecipi della nostra attività amministrativa.

Nel corso di quest'anno, in collaborazione con alcune associazioni presenti sul territorio, abbiamo offerto piccole occasioni lavorative a numerosi giovani del Teisno. Crediamo che crescere ragazzi consapevoli, responsabili e che partecipano nella comunità sia un presupposto fondamentale per avere, un domani, famiglie ben inserite, supportate da una buona rete sociale. A sostegno di questo impegno nei confronti dei giovani, nel mese di febbraio 2018, la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato al Comune di Castello Tesino l'avvio del procedimento di accreditamento e iscrizione all'albo degli enti del Servizio Civile Universale Provinciale. A procedimento concluso, il Comune potrà presentare il proprio progetto.

1.1. Incontri formativi e informativi

Sono molti i partner che stanno collaborando con il Comune per promuovere incontri formativi rivolti alle famiglie. Sono numerosi i partner impegnati in diversi ambiti, da quello sociale a quello educativo, al fine di promuovere, sempre con maggior impegno e attenzione, il benessere comunitario e la cultura della famiglia .

Tra le azioni di formazione, prossima è quella sulla mappatura del territorio, che *interesserà soprrattutto i giovani, con l'obiettivo di renderli sempre più consapevoli ed attivi* sul proprio territorio.

All'interno del progetto di Servizio Civile, sono previse ben 4 ore al mese di formazione specifica e 7 ore al mese di formazione generale finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali utili e spendibili in ogni contesto di vita, personale, sociale e professionale.

A breve verrà realizzata una serata con la polizia postale, in collaborazione con l'Istituto di Strigno e Tesino, sui rischi della rete e il corretto utilizzo delle nuove tecnologie, serata rivolta ai genitori e a tutti gli adulti impegnati nella formazione ed educazione die giovani.

Verranno realizzate conferenze e attività sul benessere. Nel mese di agosto Castello Tesino ospiterà la settimana del Benessere, 7 giorni dedicati completamente allo stare bene e in armonia con se stessi e con gli altri, con un occhio di riguardo anche ai bambini, per i quali verranno realizzati specifici laboratori e attività. L'obiettivo è quello di offrire strumenti e fornire informazioni, per aumentare il benessere comunitario e la consapevolezza su questi temi.

1.2. Sportello Family e spazio ascolto

Al fine di valorizzare e sostenere le famiglie del territorio, il Comune di Castello Tesino offre gratuitamente a tutti i suoi cittadini uno sportello e uno spazio di ascolto che possa essere un momento di riflessione e di attenzione alle famiglie del territorio, ma anche uno spazio di informazione e scambio per tutti. Lo Sportello Family valorizza la famiglia come risorsa sociale e punta al suo benessere; lo Spazio Ascolto promuove il dialogo e avvicina l'Amministrazione alle richieste della propria Comunità.

1.3. Benvenuto ai nuovi nati

A tutti i nuovi nati viene inviata una lettera di benvenuto da parte dell'Amministrazione, sul quale viene ricordato ai genitori tutte le agevolazioni che il comune mette a disposizione, alcuni suggerimenti utili e i servizi presenti sul territorio (iscrizione all'asilo nido e altre iniziative).

1.4. Laboratori Ecomuseo

La collaborazione e condivisione di progettualità con l'Ecomuseo del Tesino ha permesso l'inserimento, anche nel programma 2018, di numerose attività formative che coinvolgono i bambini e famiglie in generale, in continuità con i desideri espressi dalle famiglie.

1.5. Progetto Colors of Security

Il Comune di Castello Tesino ha stipulato una convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la collaborazione nella gestione di progetti socio-educativi rivolti ai giovani. L'impegno è quello di incrementare attività e percorsi formativi e informativi che promuovano e sviluppino il senso di appartenenza al proprio territorio oltre che una rinnovata fiducia nella realtà istituzionale. L'obiettivo è quello di valorizzare la funzione ed il ruolo sociale dei giovani nel contesto delle nostra comunità operando con sensibilità nei confronti del nostro territorio. Il target interessato in questo progetto sono i giovani dagli 11 ai 14 anni.

1.6. Adesione al Progetto "Parchi e Piazze a Colori"

Quest'anno, attraverso il Piano Giovani di Zona, il Comune di Castello Tesino ha aderito al progetto "Parchi e Piazze a Colori" proposto dalla Scuola di Circo Bolla di Sapone.
L'idea da cui parte questo progetto è quella che i parchi e le piazze siano spesso vissuti come luoghi comuni, dove tutto scorre ogni giorno uguale. Di piazze e parchi ce ne sono tanti, la gente ci passa frettolosa ma sempre meno si ferma a vivere delle relazioni. Luoghi comuni che forse non sono più un bene comune dove incontrarsi, scherzare o stare seduti

sul muretto ad osservare, crescere e vivere. L'obiettivo è quindi quello di rimpossessarsi di questi "beni" e farli rivivere, farli tornare luoghi "comuni" d'incontro. In questo progetto i protagonisti sono i giovani, con la loro energia e creatività. I ragazzi si metteranno in gioco con la loro voglia di esprimersi e di fare per il loro luogo di vita e di crescita, per poterlo sentire anche loro questo territorio ed essere riconosciuti e rivalutati dall'adulto.

1.7. L'orto fiorito dei bambini

Anche quest'anno, ogni mercoledì e giovedì mattina, verrà realizzato con un espero l'orto fiorito dei bambini. L'idea prevede di riqualificare e abbellire un'area nella zona di San Rocco destinandola a orto-giardino didattico per i bambini e le famiglie. In questo giardino verranno coltivati tra la primavera e l'autunno ortaggi ma soprattutto fiori. I bambini, i genitori e i nonni parteciperanno così all'abbellimento del paese in un progetto che ha una importante valenza sociale e culturale.

1.8. Eventi estivi

Il Comune di Castello anche da punto di vista turistico punta a diventare un luogo sempre più adatto per le famiglie e i bambini. Per questo nella elaborazione del programma estivo si è cercato di dare spazio ad attività di intrattenimento per i più piccoli. Per tutta l'estate 2018 verrà mantenuto il servizio di doposcuola e verranno realizzati due corsi gratuiti di tedesco e inglese per i bambini. Ogni lunedì pomeriggio verrà proposto al Centro Permanente della Flora e della Fauna un laboratorio e attività didattiche per bambini sulla natura. Durante tutte le domeniche del periodo estivo, verranno realizzati dei laboratori "outdoor education" in varie zone del paese. Sempre per le famiglie sarà possibile, ogni venerdì, partecipare alla visita guidata del Centro Flora e Fauna e ogni giovedì sera sarà possibile realizzare la visita al museo in notturna. Durante l'estate la Chiesetta di Sant'Ippolito diventerà sede di numerose visite guidate family: ogni mercoledì pomeriggio e ogni sabato sera per la visita notturna. L'APT poi proporrà per le famiglie "malghese per un giorno". Infine tutti i venerdì e sabato sera sarà possibile visitare l'Osservatorio Astronomico del Celado.

Il Comune di Castello Tesino ospiterà il Grest 2018, attività estiva della durata di 10 giorni organizzata da NOI TESINO per i bambini frequentanti la scuola elementare e media del Tesino.

2. INTERVENTI ECONOMICI

2.1. Contributo nuovi nati

Al compimento del 5° anno d'età, ai nuovi nati residenti in paese dalla nascita, verrà erogato un contributo in legname pari a 60 metri cubi.

2.2. Agevolazioni tariffarie

È prevista l'agevolazione per lo smaltimento di pannolini fino a 3 anni nella misura annua di 600 litri.

Per i nuclei familiari numerosi (3 o più figli minorenni) è prevista un'ulteriore agevolazione per lo smaltimento dei rifiuti nella misura annua di 240 litri;

Per i nuclei familiari è prevista un'agevolazione per lo smaltimento di pannoloni, prescritti da un certificato medico, nella misura di 600 litri annuali.

Il Comune interviene nella misura del 100% del costo complessivo della tariffa dei rifiuti per i nuclei familiari che beneficiano dell'assistenza minimo vitale per un periodo continuativo di almeno 3 mesi.

Sono state introdotte anche delle agevolazioni per l'acquisto dei pannolini riutilizzabili, proponendo l'utilizzo del pannolino lavabile a quello monouso, con un contributo pari al 50% della spesa e fino ad un importo massimo di 150,00€ per bambino all'anno. Un aiuto alle famiglie, ma anche un'attenzione particolare all'ambiente e allo smaltimento dei rifiuti. Prendersi cura delle famiglia significa anche porre particolare attenzione all'inquinamento ambientale e alla gestione sostenibile dei rifiuti.

2.3. Concessione contributi alle associazioni

Il Comune sostiene anche nel 2018 le Associazioni del paese con contributi ordinari e straordinari volti al coinvolgimento delle famiglie e al sostegno di eventi culturali o progetti specifici rivolti a bambini e giovani.

2.4. Sostegno attività sportive promosse dalla Scuola Elementare

Anche quest'anno il Comune interverrà a sostegno delle attività sportive proposte dalla Scuola Elementare, mediante la compartecipazione alla spesa del trasporto degli alunni, residenti a Castello Tesino, che frequentano tali attività.

2.5. Rimborso spese di trasporto per raggiungere la Scuola Elementare

Il Comune di Castello Tesino rimborsa la quota minima dell'abbonamento al servizio di trasporto pubblico ai genitori dei bambini residenti a Castello Tesino che frequentano la Scuola Elementare di Pieve Tesino.

3. SERVIZI

3.1. Conciliazione tempi lavoro/famiglia

È in essere l'apertura degli uffici comunali il martedì pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00 per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro/famiglia e per una migliore qualità della programmazione familiare.

3.2. Spazi a misura di bambino e collocazione fasciatoi

All'interno della Biblioteca è presente un'area completamente dedicata ai bambini, uno spazio per i più piccoli con tavoli e sedie di misure ridotte, angolo giochi e numerose letture e pubblicazione per le varie fasce d'età. Si tratta di uno spazio non solo a misura di *bambino, ma dove anche i genitori possono condividere momenti con i propri figli.*
Sono stati anche acquistati due fasciatoi che sono stati posizionati uno presso la Biblioteca comunale e uno presso il Centro Flora e Fauna. Anche il comune si è dotato di fasciatoio e ha dedicato uno spazio ai bambini e al loro intrattenimento.

3.3. Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune mette a disposizione a titolo gratuito alcune sale comunali per le Associazioni e per privati che propongono incontri o serate a tema culturale, sociale, sportivo, con l'obiettivo di favorire momenti di formazione, aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

3.4. Parcheggi rosa

Due parcheggi rosa. Un parcheggio in Via Dante vicino al Comune e alla farmacia, ed uno in Via Maestro Piero di fronte all'ambulatorio medico e pediatrico. Sono aree di cortesia, gratuite, create per permettere di parcheggiare comodamente, negli orari di apertura dei servizi nelle vicinanze, alle donne in gravidanza, alle neo-mamme o a chiunque (papà, nonne, nonni, zii) accompagni bambini fino a tre anni d'età. I parcheggi rosa non sono

previsti dal codice della strada e chi ne usufruisce non è soggetto a sanzione, è semplicemente un gesto di civiltà che agevola la vita delle mamme e non solo.

3.5. Aree gioco e laboratori ricreativi

Condividendo l'importanza di creare spazi adeguati per le famiglie, sono stati realizzati diversi parchi giochi attrezzati, usufruibili da tutte le famiglie del Tesino e per i turisti che scelgono come destinazione per le vacanze Castello Tesino. In diversi parchi sono stati anche sostituiti alcuni giochi nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza. A breve verranno sostituiti anche i giochi della Scuola Materna Comunale di Castello Tesino.
Sono stati organizzati e verranno riproposti diversi laboratori ludico educativi, sia con la collaborazione degli educatori della Comunità Valsugana e Tesino, ma anche coinvolgendo animatori del posto. Avere un occhio di riguardo per la famiglia significa avere attenzione anche ai bisogni economici, pertanto in questo rientra la scelta, come amministratori, di voler creare, anche in queste piccole azioni, opportunità di lavoro per le persone del posto.
Tra le aree gioco, ha riscosso molto successo lo "Spazio Bambini Genitori", riproposto per la terza volta. È stato allestito, presso la Palestra Comunale, uno spazio, temporaneo, di gioco e svago per i bambini.
I campi da tennis e da calcetto continueranno ad essere messi a disposizione gratuitamente a tutti gli utenti.
L'Amministrazione comunale, nel corso del 2018, ha intenzione di realizzare uno spazio dedicato interamente ai bambini presso il Parco alla Cascatella.

3.6. Servizi per la prima infanzia

Il comune di Castello Tesino porta avanti la stipulazione di apposite convenzioni per garantire l'accessibilità ai Servizi socio-educativi della prima infanzia (asilo nido).

3.7. Spazi pedonabili e accessibili con passeggini

L'obiettivo è quello di creare un paese sempre più agibile e sicuro negli spostamenti a piedi e con passeggini. Vi sono già parchi attrezzati, come il Centro Permanente della Flora e della Fauna, dotato di ampio parco e con stradine asfaltate per l'ingresso anche a genitori con passeggini, ma anche a tutti coloro che hanno difficoltà a muoversi e che si muovono con l'ausilio di carrozzine o altro.

3.8. Servizio di assistenza nei compiti

Per tutto il periodo scolastico è attivo il servizio di assistenza compiti presso la biblioteca di Castello Tesino, un'opportunità completamente gratuita messa a disposizione per le famiglie. Questo progetto di doposcuola è rivolto non solo ai ragazzi di Castello, ma a tutti i giovani del Tesino di età compresa tra i 6 e i 16 anni.

3.9. "Book sharing": condivisione di libri

Presso la Biblioteca comunale di Castello Tesino è stata attivata questa iniziativa nell'autunno 2015 ed è attiva tutt'oggi. Si tratta di un servizio di condivisione di libri gratuito e senza il vincolo di restituzione. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura, ridare vita ai libri usati e incentivare la frequenza delle persone in biblioteca.

4. STANDARD FAMILY

L'obiettivo prioritario è quello di implementare sul territorio gli standard Family, pertanto l'Amministrazione Comunale si sta impegnando a sensibilizzare gli Esercizi Pubblici del Paese, affinché adeguino le loro strutture e offerte e possano concorrere all'acquisizione del Marchio Family.

4.1. Mantenimento del Marchio Family in Trentino per le categorie "Comuni" e "Musei"

Il Comune di Castello Tesino intende lavorare per mantenere il Marchio Family sia nella categoria "Comuni" che "Musei".

4.2. Promozione del marchio "Esercizio Amico dei Bambini"

Il Comune di Castello Tesino ha già fatto e continuerà a realizzare una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei Esercizi Pubblici presenti in paese affinché possano adeguare la loro offerta ed i loro servizi garantendo un occhio di riguardo nei confronti dei più piccoli ed ottenere il marchio "Esercizio Amico dei Bambini".

5. AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

5.1. Passeggiate ed escursioni a misura di Family

Il territorio presenta innumerevoli passeggiate e percorsi escursionistici per famiglie. In collaborazione con l'Ecomuseo, è partito, anche per il 2018, il progetto Cammina Tesino.

Si tratta di un progetto per promuovere, in maniera innovativa, la nostra valle. Dal lunedì alla domenica sono previste passeggiate tematiche e attività adatte a tutta la famiglia.
È stata ultimata la Tesino Bike, progetto realizzato con la collaborazione delle tre amministrazioni comunali del Tesino, delle tre Pro Loco e della Provincia Autonoma di Trento. È possibile, grazie a questa collaborazione, percorrere in mountain bike numerosi sentieri distribuiti su tutto l'altopiano del Tesino. A sostegno di questo progetto, il Comune di Castello Tesino ha concesso, in comodato d'uso gratuito all'APT, due Montain Bike elettriche con l'accordo che esse vengano messe a disposizione della popolazione e dei turisti.
La ciclopedonale del Tesino, progetto sostenuto dalla Strategia Aree Interne, è stata progettata con l'intento di promuovere un turismo sostenibile e facilmente usufruibile dalle famiglie sia quelle in vacanza, ma anche quelle del posto.

5.2. Cicloconcorso del Trentino

Come per lo scorso anno, anche per il 2018 il Comune di Castello Tesino ha deciso di aderire al cicloconcorso provinciale Trentino Pedala. In sella a una bicicletta da corsa, a una citybike o a una bicicletta elettrica, l'obiettivo dell'iniziativa è riscoprire la gioia del movimento nella vita quotidiana. Scopo del cicloconcorso, e anche intento nostro, è quello di trasmettere il messaggio che andare in bicicletta porta con sé differenti e numerosi vantaggi: riduce l'inquinamento, migliora l'ambiente, ma soprattutto migliora la qualità della vita. È un messaggio importante rivolto a tutte le fasce d'età - dai più piccoli agli adulti. Il Comune di Castello Tesino ha inoltre deciso di sottolineare l'importanza di iniziative di questo tipo promuovendo l'utilizzo delle cyclette mini-bike da parte dei dipendenti comunali: l'utilizzo di mezzi quali la bicicletta è fondamentale non solo per migliorare e preservare la qualità dell'ambiente che ci circonda ma può essere visto anche come un imput per garantire un migliore benessere psico-fisico sul luogo di lavoro.

5.3. Giornata ecologica

Quest'anno verrà organizzata con la collaborazione del Gruppo Alpini di Castello Tesino la giornata ecologica 2018, un momento che coinvolgerà le scuole, diverse associazioni e privati cittadini con l'intento di pulire le aree verdi del nostro territorio e riqualificare alcune zone del paese.

Prossimamente potranno essere programmate ulteriori iniziative rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni ove ci sia una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere e sul coinvolgimento attivo dalla stessa.

Castello Tesino, 26 marzo 2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to IVAN BOSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. BRUNO ZAMPEDRI

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Castello Tesino – albo informatico comunale (www.comune.castello-tesino.tn.it – Albo pretorio online) in data **30.03.2018** n. _____ reg. Pubblicazioni, per **dieci** giorni consecutivi.

Castello Tesino, 30.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. BRUNO ZAMPEDRI

==========

Il sottoscritto, Segretario comunale, certifica che entro il periodo di pubblicazione della presente deliberazione non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Castello Tesino, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. BRUNO ZAMPEDRI

==========

Esecutività della deliberazione

- Immediatamente esecutiva.

ILSEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. BRUNO ZAMPEDRI

==========

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Castello Tesino, lì 30.03.2018

COMUNE DI CASTELLO TESINO (PROV. TRENTO)

~~IL FUNZIONARIO INCARICATO~~
IL SEGRETARIO COMUNALE

N. 18

COMUNE DI CASTELNUOVO

Numero di registro: 038

PAT/RFS162-07/02/2018-0077216 - Allegato Utente 1 (A01)

COMUNE DI CASTELNUOVO
Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4/2018
della Giunta Comunale

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2018.**

L'anno **2018** addì **VENTIDUE** del mese di **GENNAIO** alle ore **17.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

	Presenti	Assenti	
		Giust	Ingiust
Lorenzin Ivano	X		
Guerzoni Novello		X	
Cappello Valentina	X		
Fratton Imerio	X		
Zuppel Francesca	X		

Assiste il segretario comunale Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Lorenzin ing. Ivano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato, posto al N. **4** dell'ordine del giorno.

(Art. 79 del T.U. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e s.m. e i.)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

25/01/2018

all'albo pretorio e all'albo informatico comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
- f.to Iuni dott.ssa Silvana -

Delibera giuntale n. 4 dd. 22.01.2018

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.
La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.
Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.
Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.
L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Atteso che:
- la giunta comunale con delibera n. 65 dd. 11.07.2012 ha deliberato di aderire al "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino;
- la giunta comunale con delibera n. 100 dd. 29.11.2012 ha deliberato di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012/2013 al fine di ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni;
- il Comune di Castelnuovo in data 18.12.2013 (giusta determina n. 359 del Dirigente Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili) ha conseguito il Marchio Family, previa adozione della delibera giuntale n. 73/2013 e 95/2013, impegnandosi a mantenere una linea di intervento sulle politiche familiari conformi a quanto stabilito dalla provincia Autonoma di Trento nel disciplinare per i Comuni che intendono conseguire e mantenere tale marchio;

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Atteso che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiare. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia;

Considerata l''opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2018" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al libro bianco sulle politiche familiari per la natalità;

Vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

Visto il parere favorevole di cui all'art. 81 del t.u.ll.r.o.c. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/l, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativo reso dal Segretario comunale;

Visto lo statuto comunale;

Vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la legge provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "family in trentino - categoria comuni";

con voti unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare il Piano annuale degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2018 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, quale requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, prevista nel disciplinare del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".

2. Di dare atto che la presente deliberazione diventerà esecutiva dopo la pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 79, comma 3, della D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, e ss.mm.ii.

3. Di comunicare copia della presente ai capigruppo ai sensi dell'art. 79 comma 2 del citato D.P.Reg. 01.02.2005, n. 2/L.

4. Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 5 della LR 31.7.1993 n. 13 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
   - ⇒ opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni;
   - ⇒ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.1.1971 n. 1199; (*)
   - ⇒ ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034. (*)

   (*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

COMUNE DI CASTELNUOVO
PROVINCIA DI TRENTO
P.zza Municipio 1 - 38050 Castelnuovo

Allegato A) alla delibera giuntale n. 4 dd. 22.01.2018

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CASTELNUOVO PER L'ANNO 2018

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un **territorio sensibile e amico della famiglia.**

In seguito a ciò su tutto il territorio provinciale sono stati siglati degli accordi volontari di area, tra soggetti pubblici e privati, per favorire lo sviluppo dei cosiddetti **"Distretti famiglia",** all'interno dei quali soggetti diversi per ambito di attività e scopi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. Uno degli obbiettivi di tali accordi di area è quello di realizzare un percorso di **certificazione territoriale familiare**, al fine di accrescere l'attrattività territoriale, sostenere lo sviluppo locale e garantire gli standard familiari.

In data 11 novembre 2011 la Giunta Provinciale ha approvato lo schema di accordo volontario di area per lo sviluppo del **Distretto Famiglia in Valsugana e Tesino** e con delibera giuntale n. 65 dd. 11.07.2012 vi ha aderito anche il Comune di Castelnuovo, il quale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.
Il territorio della Valsugana e del Tesino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia.

Nel Distretto Famiglia sono coinvolti non solo soggetti pubblici, ma anche privati, in quanto si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il **Comune di Castelnuovo**, aderendo al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, si è impegnato a:

- Orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie,

finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "Family in Trentino" all'amministrazione comunale;
- Adottare uno specifico "Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia" che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
- Collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo, mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
- Promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia, secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
- Partecipare con un proprio rappresentante (l'assessore Valentina Cappello) all'attività promossa dal gruppo di lavoro territoriale, al fine di predisporre un Programma per pianificare le azioni che si intendono realizzare.

Il Comune di Castelnuovo, inoltre, nel dicembre 2013 ha conseguito il Marchio Family, impegnandosi a mantenere una linea di intervento sulle politiche familiari conferme a quanto stabilito dalla provincia Autonoma di Trento nel disciplinare per i Comuni che intendono conseguire e mantenere tale marchio.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2018 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia in Valsugana e Tesino. Il piano si articola in 12 azioni raggruppate in 5 macro aree di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributo legna per le famiglie numerose.
Il Comune di Castelnuovo prevede di assegnare in forma gratuita il "lotto" alle proprie famiglie residenti con 3 o più figli a carico di età non superiore a 25 anni.
1.2. Tariffe familiari comunali.
Il Comune manterrà il contributo determinato con delibera giuntale n. 4 dd. 24.01.2012 e s.m.i., al fine di abbassare le tariffe per lo svuotamento dei rifiuti per le famiglie con presenti:
- bambini fino ai 2 anni di età;
- anziani o portatori di handicap, costretti all'uso di pannoloni;
- n. 3 o più figli minorenni.

1.3.Contributo per la partecipazione alle colonie estive organizzate sul territorio Bassa Valsugana.
Il Comune manterrà il contributo erogato alle famiglie che iscrivono i propri figli alle colonie estive Associazione Borgo Sport Insieme di Borgo Valsugana, Ass. Noi Oratorio Don Bosco di Telve, Associazione Amici del Cavallo Valsugana Orientale.
1.4. Contributo per acquisto pannolini lavabili
Il Comune manterrà l'incentivo finanziario rivolto alle famiglie aderenti all'iniziativa di utilizzo di pannolini lavabili, nel cui nucleo vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 2 (due) anni secondo le modalità stabilite dalla delibera giuntale n. 17 dl 10.02.2012.

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico.

Il Comune intende proseguire anche per il 2018 nel suo impegno di supporto scolastico e socioeducativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche, mantenendo attiva l'iniziativa Pomeriggio Insieme, rivolta ai bambini della scuola primaria.
Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati dall'amministrazione in questo ambito. Si tratta di un luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere assieme ad attività di supporto scolastico anche attività ludiche e ricreative.
2.2. Attività culturali e ricreative per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni.
Il Comune si impegna ad organizzare sul proprio territorio iniziative di vario genere, rivolte a bambini e ragazzi, al fine di creare momenti di sana aggregazione, diffondere la cultura dello stare bene insieme e promuovere aspetti importanti della cultura, come ad esempio la lettura, attraverso attività laboratoriali, letture animate e spettacolini ad ingresso libero.
2.3. Supporto alla didattica nella scuola primaria.
Il Comune intende mantenere il contributo erogato alla scuola primaria di Castelnuovo per l'organizzazione di un corso di musica che coinvolge tutte le classi, durante le ore opzionali facoltative, per tutto il corso dell'anno scolastico.
2.4. Servizi di sostegno agli anziani.
Il Comune intende continuare ad organizzare, nell'ambito dell'"Intervento 19", un servizio ausiliario di tipo sociale finalizzato al sostegno di persone anziane, ma ancora attive e autosufficienti che hanno difficoltà legate alla solitudine, alla depressione, disagi famigliari o ubicazione dell'abitazione isolata dai servizi offerti dal paese (negozi, farmacia, bar, ecc.). Le "operatrici" , faranno visita giornaliera ai loro assistiti, (la cadenza dei servizi verrà concordata con un referente comunale) aiutandoli sia nei piccoli lavori domestici (quali l'accensione del fuoco, ricarica della legna per la stufa, lo svuotamento del bidoncino dei rifiuti - vetro - carta, ecc.) fornirli di libri e riviste (leggerli e commentarli assieme), accompagnare i soggetti durante le passeggiate o per recarsi al "Centro Anziani", accompagnare o svolgere piccole commissioni, tra le quali recarsi nei negozi per l'acquisto della spesa quotidiana, in farmacia, in ambulatorio medico, nei pubblici uffici, dal parrucchiere, ecc., aiutandoli a ritrovare una dimensione sociale persa per i casi della vita.

3. PIANO GIOVANI
Il Comune intende confermare la propria adesione al Piano giovani di zona.

4. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE
4.1 Il Comune intende organizzare degli incontri di supporto alla genitorialità, rivolti alle famiglie sia dei bambini dai 0 ai 3 anni sia dei ragazzi adolescenti.
4.2 Si collaborerà con gli altri comuni del Distretto Famiglia e con la Comunità di Valle all'organizzazione di serate informative per la prevenzione e sensibilizzazione sulle problematiche sociali.

5. STANDARD FAMILY
Il Comune intende sensibilizzare alcune realtà associative ed economiche presente sul proprio territorio sulla certificazione family e sul Distretto Famiglia, non essendoci ad oggi realtà di Castelnuovo che ne fanno parte.

Castelnuovo, lì 22.01.2018

Il Sindaco
Lorenzin ing. Ivano

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
- f.to Lorenzin ing. Ivano -

Il Segretario Comunale
- f.to Iuni dott.ssa Silvana -

☒ Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
- Iuni dott.ssa Silvana -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

☒ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione all'albo comunale, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. e i. Durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni.

☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. e i.

PUBBLICAZIONE ESEGUITA: **dal 25/01/2018**

al 04/02/2018

Il Segretario Comunale
- f.to Iuni dott.ssa Silvana -

N. 19

COMUNE DI CAVALESE

Numero di registro: 014

COPIA

COMUNE DI CAVALESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 7

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE" - ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciotto,** addì **trentuno** del mese di **Gennaio**, alle ore **16:00**, in seguito a convocazione disposta a norma di legge, si è riunita nella sala delle adunanze, la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Assenti
SILVANO WELPONER	Sindaco	
SILVANO SEBER	Assessore - Vicesindaco	
GIUSEPPINA VANZO	Assessore - Capofrazione	
PAOLO GILMOZZI	Assessore	
ORNELLA VANZO	Assessore	
MANSUETO VANZO	Assessore	

Assiste il Segretario Comunale dott. MAURO GIRARDI
Il Sindaco, constatato il legale numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopra specificato .

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE" - ANNO 2018.

Deliberazione nr. 7

Viene premesso.

La Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato a tal fine approvato il "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" - destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, intraprendere un percorso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

In questo contesto l'Amministrazione comunale ha già in passato promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiamme del "Distretto Famiglia" - sottoscritto in data 02 febbraio 2011, dal Comune di Cavalese, dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Consigliere di parità, dal Forum Trentino Associazioni Familiari, dalla Magnifica Comunità di Fiamme, e da diversi operatori commerciali o sociali del territorio.

Il Comune, con deliberazioni giuntali n. 45, dd. 23 giugno 2011, n. 2, dd. 10 gennaio 2012, n. 16, dd. 13 febbraio 2013, n. 21, dd. 18 febbraio 2014, n. 15, dd. 24 febbraio 2015, n. 10, dd. 11 febbraio 2016 e n. 2, dd. 10 gennaio 2017 ha approvato i Piani comunali di intervento, rispettivamente per gli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017. I predetti piani sono stati realizzati pressoché completamente, la verifica sullo stato di attuazione è stata possibile grazie al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

Anche per l'anno in corso, fra gli obiettivi indicati nel "Distretto Famiglia", rileva quello relativo all'attivazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che viene sottoposto all'approvazione in questa sede.

Il Piano, in sintesi, prevede n. 21 azioni, consistenti in interventi economici per famiglie, servizi di supporto scolastico e socio-educativi, aiuto allo studio, momenti di formazione e di educazione sul benessere famigliare, sport, problematiche connesse al gioco d'azzardo, salute e altro.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - Anno 2018".

Vista la L.P. 02.03.2011, n. 1.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L ss.mm.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di cui all'art. 81 del medesimo T.U. e ss.mm., che vengono allegati al presente provvedimento (parere di regolarità tecnica).

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - Anno 2018", che viene allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

2. di prendere atto che gli adempimenti di ordine gestionale conseguenti saranno svolti dal funzionario responsabile competente.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- *opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;*
- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi del'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;*
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

Gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2.7.2010, n. 104.

Verbale letto, approvato e sottoscritto come segue :

IL SINDACO
F.to dott. SILVANO WELPONER

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. MAURO GIRARDI

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 02/02/2018 per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 79, del D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì, 02/02/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. MAURO GIRARDI

Deliberazione comunicata ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'albo, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P. Reg. 01.02.2005, n 3/L.

Addì, 02/02/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. MAURO GIRARDI

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 02/02/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

PAT/RFS162-07/02/2018-0077516 - Allegato Utente 2 (A

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2018

Gennaio 2018

Allegato alla deliberazione giuntale n. 7 dd. 31.01.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Mauro Girardi -

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stato pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*".

Il Comune di Cavalese intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Cavalese intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio della valle di Fiemme si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e della Valle di Fiemme in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In questo contesto il Comune di Cavalese ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiamme del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Cavalese, dalla Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Forum Trentino Associazioni Familiari, Magnifica Comunità di Fiemme, da diversi altri operatori sociali e commerciali presenti sul territorio.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Cavalese il **2 febbraio 2011**.

Il territorio della Valle di Fiemme intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il*

benessere familiare e la natalità" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio del Comune di Cavalese in particolare e della Valle di Fiemme in generale, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. interpretare concretamente nella Valle di Fiemme lo slogan di "*Vallevviva*", ovvero una valle capace di coniugare i temi della sostenibilità ambientale con quelli del benessere del cittadino e della famiglia.

I PIANO FAMIGLIA DEL COMUNE DI CAVALESE

Anno 2011	Delibera GC n. 45 del 23 giugno 2011
Anno 2012	Delibera GC n. 2 del 10 gennaio 2012
Anno 2013	Delibera GC n. 16 del 13 febbraio 2013
Anno 2014	Delibera GC n. 21 del 18 febbraio 2014
Anno 2015	Delibera GC n. 15 del 24 febbraio 2015
Anno 2016	Delibera GC n. 10 del 11 febbraio 2016
Anno 2017	Delibera GC n. 2 del 10 gennaio 2017

Il Piano Famiglia del Comune di Cavalese riferito all'anno 2017 è stato realizzato al 97 %.

La verifica sullo stato di attuazione del piano è resa possibile grazie al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2018 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Fiemme. Il piano di articola in 22 **azioni.**

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose

Il Comune di Cavalese intende proseguire nel sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per i bambini delle famiglie numerose, quelle con tre e più figli, che nasceranno a Cavalese, è intenzione del Comune proseguire nell'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 500,00 euro. Il contributo verrà depositato su un libretto al risparmio in modo da creare le basi di un piano risparmio per la costruzione del "futuro" del neonato. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al distretto.

1.2 Dono per nascita.

Con il 2018 sarà consegnato ad ogni famiglia che accoglierà un nuovo bimbo/a nato/a di Cavalese un buono del valore di € 50,00 per il ritiro, presso la Farmacia comunale, di un pacco contenete prodotti per l'igiene del neonato. Viene confermata, come negli anni passati, la possibilità di ritirare presso la Fiemme Servizi S.p.A. il kit, sempre messo a disposizione dal Comune, di pannolini lavabili e di una confezione di mollettoni di ricambio del valore di € 79,.50.

1.3 Contributo per acquisito medicine per famiglie meno abbienti.

Il Comune assegna una somma pari ad 1.000,00 per l'anno 2018, per l'acquisto di medicinali presso la locale farmacia di Cavalese, prescritti e necessari a famiglie di Cavalese, che su segnalazione dei pediatri di Cavalese, non sono in grado di provvedere da sole all'acquisto.

1.4 Contributo per lo smaltimento rifiuti – intervento di carattere sociale ed assistenziale a favore dei nuclei familiari in situazione di disagio nel Comune di Cavalese.

Al fine di limitare l'onerosità dello smaltimento dei rifiuti nei casi di nuclei famigliari con persone non del tutto autosufficienti che necessitano dell'uso di pannoloni, l'Amministrazione comunale interviene con un contributo sulla quota parte dei costi variabili; tale contributo andrà a coprire il 50% della quota variabile della tariffa applicata ad utenze domestiche che, per motivi sanitari, devono fare uso di pannoloni, per persone non più autosufficienti, nel rispetto di determinati criteri/requisiti.

1.5. Contributo legna

Verrà mantenuta per l'anno 2018 l'assegnazione di legna da ardere, su segnalazione da parte di addetti, alle famiglie residenti all'interno del cui nucleo familiare vi sia un anziano, una persona con disabilità e ai nuclei familiari con 4 o più figli.

1.6. Sistema incentivi comunali

Il Comune proseguirà nel corso del 2018 ad introdurre all'interno del proprio sistema di incentivi per le organizzazioni locali di lievi maggiorazioni nei contributi erogati premianti per le organizzazioni che hanno ottenuto le certificazioni familiari (Family in trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini)[1].

Il Comune contribuisce all'organizzazione di eventi e progetti legati alla famiglia attraverso lo stanziamenti di fondi economici (es. organizzazione della settimana dello Zecchino d'Oro, Progetto "Il Ponte di Said")

[1] Il comune nel corso degli anni precedenti ha introdotto un sistemi di benefici per le organizzazioni aderenti al distretto famiglia che sono maggiorate se le organizzazioni hanno acquisito le certificazioni famiglia (family in trentino e family audit). I benefici hanno riguardato l'assegnazione di contributi ad hoc o la concessione in uso delle palestre comunali che sono quindi scontate in misura del 20% o 50%.

1.7. Orientamento fornitori comunali

Il Comune introdurrà nel corso del 2018 all'interno del proprio sistema di selezione dei fornitori (confronti concorrenziali...) delle clausole premianti nei confronti di quelle organizzazioni che hanno ottenuto le certificazioni familiari (Family in trentino, Family Audit, Esercizio amico dei bambini).

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2018 nel suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati dall'amministrazione in questo ambito. Si tratta di un luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere assieme ad attività di supporto scolastico anche di attività ludiche, sportive, ricreative e culturali. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di operatori del territorio nell'erogazione del servizio ed è reso in rete con altri comuni della valle. Inoltre

2.2. Servizio aiuto allo studio "Polo ovest"

Il Comune proseguirà nell'attivazione del progetto di supporto scolastico e accompagnamento in collaborazione con l'istituto comprensivo di Cavalese e le altre amministrazioni della bassa valle. Il servizio focalizza la sua attività con particolare attenzione all'integrazione sociale.

2.3 Servizio Skibus gratuito per i residenti

L'Amministrazione comunale di Cavalese ha tra i suoi obbiettivi quello di mantenere alta la qualità della vita dei suoi cittadini e la salvaguardia dell'ambiente. Per fare ciò promuove interventi volti a fornire servizi per agevolare gli spostamenti favorendo l'utilizzo del mezzo pubblico riducendo così l'inquinamento e agevolando gli spostamenti dei cittadini privi di automezzo privato. Fra gli altri interventi in tal senso le amministrazioni della valle concorrono alla copertura di una parte dei costi del servizio di skibus. E' in quest'ottica che dall'inverno 2017-2018 tutte le amministrazioni della Valle hanno deciso di promuovere l'utilizzo dello skibus consentendo ai valligiani di qualsiasi età di usufruire gratuitamente di questo servizio.

2.4. Info Famiglia

Il Comune contribuisce e collabora all'attivazione per lo sportello info famiglia presente ed attivi o per tutto il Distretto di Fiemme.

4. COMUNITÀ EDUCANTE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livello (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, *for-profit* e *non-profit*, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. Con riferimento a questi aspetti è dunque cruciale il tema della formazione e dell'informazione. In coerenza con quanto disposto dal Programma di lavoro del distretto famiglia il Comune di Cavalese si attiverà nel corso del 2016 realizzando le seguenti azioni.

5. FORMAZIONE

5.1. Evento formativo sui sistemi premianti

Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un evento formativo sui sistemi premianti in considerazione delle novità legislative introdotte dalla legge sul benessere familiare e dal disegno di legge sugli appalti in fase di approvazione. In collaborazione con tutti i comuni della Valle di Fiemme avrà luogo un incontro a Ziano di Fiemme nel mese di aprile.

5.2. Sport ed educazione

Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, il CONI e con la Commissione sport della Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un evento nel quale si dibatte sul valore educativo dello sport. L'incontro avrà luogo a Lago di Tesero il 01.03.2018 sul tema "Sport e vita" rivolto ad allenatori, educatori e amministratori.

5.3. Internet safety day

Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide attuata su queste tematiche nei corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2018 sarà organizzato un evento in collaborazione con la Provincia, la Comunità di Valle ed il Distretto Famiglia Valle di Fiemme. L'incontro avrà luogo a Castello Molina di Fiemme.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Cavalese, l'Amministrazione comunale si farà carico di promuovere questo tema all'interno della scuola, attraverso la distribuzione di libretti informativo agli studenti.

5.4. Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo

Il Comune collaborerà con la Provincia, il Forum delle associazioni familiari, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 una serie di azioni formative ed informative sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo.

5.5. Evento formativo e informativo sulla violenza alle donne

Il Comune collaborerà con la Provincia, il Forum delle associazioni familiari, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 una serie di azioni formative, informative e di sensibilizzazione sulle problematiche connesse alla violenza sulle donne, anche in collaborazione con l'associazione La Voce delle Donne.

5.6. Evento formativo e informativo sulle manovre salvavita pediatriche e Basic Live Support .

In continuità con l'evento organizzato nel corso del 2018 il Comune collaborerà con la Provincia, l'Azienda Sanitaria, l'UNICEF, l'Associazione amici della neonatologia, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, le mamme dell'associazione GEBI Fiemme per e con la Comunità nell'organizzazione di uno workshop per approfondire le manovre salvavita, in particolare di disostruzione delle vie respiratorie. L'incontro avrà luogo a Castello di Fiemme il 06 febbraio 2018.

5.7. Serata informativa sul protagonismo dei giovani

Il Comune collaborerà con la Provincia, il piano giovani, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un momento di presentazione del progetto strike e chousing.

5.8. Ciclo di incontri e percorso sulle competenze genitoriali

Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un ciclo di incontro seminariali per dibattere e approfondire le competenze genitoriali e rafforzare la rete tra i genitori.

5.9. Percorso formativo e informativo sull'alternanza scuola-lavoro

Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni, l'Istituto di istruzione "La Rosa bianca" e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un serata informativa sull'alternanza scuola lavoro e sulla valenza educativa della conciliazione studio-lavoro.

5.10 Percorso per la salute

In collaborazione con l'Associazione Rencureme, sarà organizzato un laboratorio denominato "La mente emotiva - Percorso di riscoperta del proprio ben – essere", serie di incontri volti ad aumentare e potenziare il senso di be – essere dei partecipanti con lo scopo di migliorare la percezione di sé e della propria vita.

N. 20

COMUNE DI CAVARENO

Numero di registro: 069

PAT/RFS162-30/03/2018-0193496 - Allegato Utente 1
COPIA

COMUNE DI CAVARENO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 17
della Giunta comunale

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Cavareno - anno 2018.

L'anno duemiladiciotto addì ventotto del mese di marzo alle ore 17.10 a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

	ASSENTE	
	Giust.	ing.
ZANI Gilberto Sindaco		
ZINI Luca		
BATTOCLETTI Raffaella	X	
SPRINGHETTI Filippo		

Assiste il Segretario comunale dott. Carlo Gius.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti,
il signor Gilberto Zani nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione delle Giunta comunale n. 17 dd. 28 marzo 2018

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Cavareno - anno 2018.

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiare. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà ad approvare il disciplinare per poter acquisire il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni".

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 2103 dd. 27.11.2015 avente ad oggetto: "Rideterminazioni e modifiche in ordine alla certificazione territoriale familiare relative ad alcuni standard di qualità familiare. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 17. Trentino "Distretto per la famiglia"."

Dato atto che:

- con Deliberazione delle Giunta comunale n. 18 dd. 23 marzo 2016 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2016-2017, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";
- con Deliberazione delle Giunta comunale n. 20 dd. 31 marzo 2016 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2016;
- con Deliberazione delle Giunta comunale n. 14 dd. 28 marzo 2017 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2017;

Vista la Determinazione del Dirigente Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili n. 117 di data 05 Maggio 2016 con la quale si assegnava il marchio "Family in Trentino" al Comune di Cavareno per la categoria "comuni", in base al disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2103 di data 27 novembre 2015

Quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato quanto sopra;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressi dal Responsabile dell'Ufficio segreteria, e contabile, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, così come richiesto dall'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Dato atto che il presente non è atto di gestione e che dunque non rientra nella competenza dei funzionari.

Vista la delibera consiliare n. 3 di data 27.02.2018 di approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati per l'anno 2018.

Visto che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 134 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA".

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 1 del 16.06.2014, con la quale sono state recepite le competenze trasferite dai Comuni aderenti con decorrenza 1 luglio 2014;

Vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto opportuno promuovere la candidatura del Comune di Cavareno per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Considerato che si rende opportuno e necessario al fine di mantenere il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni" approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di rispettare i termini assegnazione,

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2018 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, come previsto dalla normativa provinciale, per mantenere il marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese per gli obiettivi del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2018 si provvederà con atti successivi.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005).
4. Di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
- ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104

Allegato alla deliberazione n. 17 dd. 28.03.2018 della Giunta comunale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Il sottofirmato Segretario comunale, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

Cavareno, 28.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE.

Ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, il sottofirmato Responsabile Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Cavareno, 28.03.2018

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
f.to rag. M. Letizia Springhetti

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Gilberto Zani

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale

dal 29.03.2018 al 08.04.2018
Li, 29.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Li, 29.03.2018

Visto:

COMUNE DI CAVARENO (TRENTO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Carlo Gius

Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

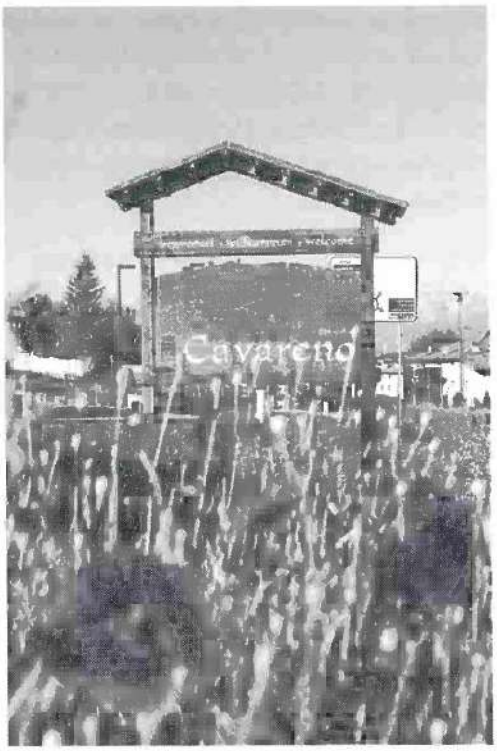
Li, 28.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA

DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018



Allegato alla deliberazione giuntale n. 17 dd. 28.03.2018

IL SINDACO
f.to Gilberto Zani

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Cavareno intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il Comune di Cavareno intende intraprendere un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Cavareno si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul Territorio il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Al Comune di Cavareno con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 117 del05 maggio 2016 è stata assegnata la certificazione "Family in Trentino". L'impegno dell'Amministrazione comunale verso la famiglia si vuole contrassegnare per il 2018 in una serie di iniziative e di servizi, da realizzare anche in sinergia con Istituzioni, Associazioni del territorio e gli altri comuni dell'Unione Alta Anaunia. Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli Interventi intende realizzare nel corso del 2018.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

- Con l'obiettivo di monitorare il grado di realizzazione delle attività previste dal Piano di Interventi in materia di politiche familiari, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, si relazionerà su tutte le iniziative e attività realizzate nel corso dell'anno verificando l'attuazione delle attività previste dal precedente Piano annuale.

- Al fine di raccogliere il livello di gradimento delle famiglie sulle iniziative effettuate e comunque di acquisire segnalazioni sui bisogni effettivi delle famiglie residenti, è stato attivato l'indirizzo email dedicato, pubblicizzato sul sito del comune e sul notiziario.

- Per monitorare e sensibilizzare sulla composizione di genere dell'Ente si farà una rilevazione periodica a cadenza annuale.

- L'assessorato alle politiche familiari si impegna ad effettuare una rilevazione statistica dei vari parametri che interessano le politiche familiari confrontandoli con gli stessi dati rilevati a livello di Comunità di Valle e a seguirne il trend nel corso degli anni.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

- **Servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni.**
  I servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni (Nido sovracomunale – Tagesmutter – nido conciliativo ecc.) verranno mantenuti ed eventualmente allargati con servizi aggiuntivi in convenzione con i comuni dell'Unione Alta Anaunia.

- **Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro/territorio.**
  L'amministrazione aderisce al progetto dell'Asilo Estivo di Romeno e alla Scuola Estiva Bilingue di Ruffrè.
  Si intende inoltre potenziare questi servizi con l'apertura sperimentale di un centro ricreativo estivo.
  Rimane inoltre il sostegno al Grest attraverso la possibilità di utilizzare le proprie strutture in forma gratuita.

- **Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo: iniziative volte a sostenere l'impegno civico.**
  Per rafforzare il senso civico e contribuire a far crescere l'impegno della comunità a farsi carico del proprio territorio l'amministrazione comunale si impegna ad organizzare una giornata ecologica con il coinvolgimento delle associazioni locali.
  In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Fondo-Revò l'amministrazione comunale ha promosso un concorso di idee per la realizzazione del logo della Scuola Primaria e del Centro Sportivo Alta Anaunia. I disegni sono stati realizzati dagli studenti dopo un percorso formativo sui valori dell'educazione e dello sport.
  Con la candidatura del Comune di Cavareno al Tour delle Fabbriche di Sostenibilità nell'ambito del Festival Green Week che si tiene a Trento, si intende far conoscere ai giovani universitari le numerose iniziative green che qualificano il nostro territorio. Si tratta di insegnare ai giovani che la sostenibilità può declinarsi non solo come risparmio delle risorse ambientali ma anche economiche.
  L'amministrazione attraverso lo strumento del notiziario comunale invita espressamente i privati cittadini a mettere in campo comportamenti socialmente responsabili e a cooperare per il bene comune.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

- **Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo: iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia.**
  Dopo la rilevazione degli esercizi commerciali gestori di slot machine insediati sul territorio comunale, l'amministrazione comunale attraverso il proprio Corpo di Polizia Municipale Alta Val di Non, provvederà a vigilare, segnalando eventuali situazioni irregolari.
  L'Amministrazione comunale si rende disponibile a supportare eventuali iniziative del locale Gruppo ACAT per combattere il gioco d'azzardo patologico.
  Inoltre verranno promossi gli incontri formativi anche attraverso iniziative delle associazioni e della Comunità di Valle.

- **Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo: iniziative volte alla tutela delle donne.**
  Ci si impegna a riservare il Posto Occupato in tutte le iniziative culturali organizzate dal Comune. Nel mese di maggio è previsto un evento per la sensibilizzazione contro la violenza sulla donna.
  Si pubblicizzeranno inoltre le serate informative-culturali organizzate dalla Comunità di Valle mettendo eventualmente anche a disposizione gli spazi.

- **Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo: iniziative volte all'inclusione sociale e occupazionale delle donne.**
  L'Amministrazione Comunale intende sostenere l'iniziativa RIS.VOLTI della Cooperativa Sociale Kaleidoscopio. Trattasi di un laboratorio formativo di stireria e piccole riparazioni, attivato in via sperimentale presso un locale concesso in comodato d'uso gratuito di proprietà comunale. La finalità del progetto è l'inclusione sociale delle donne e la loro integrazione occupazionale.

- **Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo: formazione a sostegno della genitorialità e a supporto della relazione di coppia.**
  Per venire incontro alle esigenze emerse, si progetta di organizzare nel secondo semestre, iniziative rivolte alle neomamme e neopapà.
  A supporto della relazione di coppia l'amministrazione si rende disponibile a sostenere e promuovere eventuali iniziative della Comunità di Valle relative all'iniziativa "L'Albero delle Relazioni".

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

- **Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo: sviluppo e promozione di politiche sportive comunali.**
  Il Comune si impegna a riproporre anche nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 il progetto scuola e sport in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il Coni rivolto alle classi quarte della scuola primaria Carlo Collodi di Cavareno.
  Con l'adesione al progetto BICI BUS dell'IC Fondo-Revò l'amministrazione intende inoltre promuovere la mobilità sostenibile incentivando l'uso della bicicletta per gli spostamenti scolastici e non solo.

- Promuovere il marchio "esercizio amico dei bambini".
  Considerato che uno degli obiettivi prioritari dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard familiari, l'Amministrazione comunale continuerà nell'opera di sensibilizzazione degli attori privati e a promuovere il marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini". Fino ad oggi nessun esercizio ha ottenuto il marchio anche per l'obbligo di preparare un pasto veloce, ma numerosi sforzi ed iniziative sono state poste in campo, quali angoli ricreativi-culturali, angolo fasciatoio, ecc...

- Dall'analisi dei dati statistici demografici abbiamo rilevato un'alta presenza di stranieri nel nostro Comune di diverse nazionalità. Il coinvolgimento e l'integrazione di queste famiglie non sono facili, provvediamo quindi a sostenere anche quest'anno l'iniziativa Fame di Bontà, una cena multiculturale a scopo benefico.

- Per favorire l'aggregazione e per ravvivare la piazza, centro del nostro paese, si mette a disposizione la sala sotto il campanile per le feste di compleanno. Negli stessi spazi vengono inoltre proposti dei laboratori creativi per adulti-bambini e ragazzi a cura della Fucina dei Mestieri che fa capo al Comitato Charta della Regola di Cavareno, al quale partecipa anche l'amministrazione comunale.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

TARIFFE E INTERVENTI ECONOMICI

- Politiche tariffarie e interventi economici a favore delle famiglie.
  Con delibera dell'Unione di data 7 marzo 2017 è stato modificato il Regolamento per l'ammissione ai contributi sovracomunali delle associazioni sportive con l'introduzione della clausola:
  L'Unione dei Comuni Alta Anaunia può concedere alle associazioni sportive ulteriori contributi finalizzati alla copertura della riduzione delle tariffe applicate ai ragazzi di età compresa nella fascia 3-18 anni provenienti da famiglie numerose (3 o + figli) che risiedono in uno dei comuni dell'Unione.
  A tal fine l'Amministrazione Comunale si impegna a destinare delle risorse per l'introduzione della sopracitata riduzione delle tariffe sportive a favore delle famiglie numerose.

- Con l'adesione all'Asilo Estivo di Romeno, la tariffa del terzo figlio viene ridotta con quota a carico dell'Unione dei Comuni.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

- Con l'obiettivo di rendere gli spazi sicuri e a misura di famiglia, rilevata una situazione di pericolo per la numerosa frequentazione della gelateria da parte di famiglie con bambini, l'Amministrazione ha deliberato la chiusura del tratto di strada che collega Via Roma a Piazza G. Prati durante le domeniche pomeriggio nei mesi di luglio e agosto. Visto il favorevole accoglimento delle famiglie, l'iniziativa verrà riproposta e possibilmente implementata.

- Nell'ambito della riqualificazione della sentieristica del parco alla Pineta, l'amministrazione si impegna a segnalare i percorsi a misura di famiglia. Inoltre è stato esplicitamente richiesto di realizzare un tratto passegginabile.

- Dopo i numerosi interventi portati a termine nel 2017, rimane ancora da realizzare un'area da dedicare a orto officinale o sociale che completerà tutta la riqualificazione del centro sportivo comunale. L'intitolazione dello stesso, avrà non solo lo scopo di abbellirne la facciata, ma di dare un messaggio culturale rivolto alle giovani generazioni.

- L'amministrazione è già stata particolarmente attenta negli ultimi anni alla realizzazione di aree verdi, pedonali e attrezzate per bambini e intende continuare su questa linea. Nel 2017 il Comune è stato premiato al Concorso "Paese Fiorito" proprio per la cura del verde pubblico. Per sensibilizzare e coinvolgere i privati viene indetto nel 2018 il Concorso Balcone Fiorito che prevede l'istituzione di una giuria composta dai bambini della Scuola per l'Infanzia che premieranno le migliori opere floreali alle quali avranno contribuito i bambini per la realizzazione e cura.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI CAVARENO

PER L'ANNO 2018

COMUNICAZIONE

- Con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e promuovere gli interventi di politica familiare comunale, l'amministrazione si impegna a realizzare e aggiornare un'area del sito internet comunale appositamente dedicata alle politiche familiari. Inoltre sarà previsto uno spazio riservato ai temi della famiglia sul notiziario comunale.

Nel corso del 2018 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni, l'adesione alle quali, presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

N. 21

COMUNE DI CAVEDINE

Numero di registro: 065

COMUNE DI CAVEDINE

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 50

OGGETTO: **Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2018 in materia di politiche famigliari del Comune di Cavedine.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **16.20** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

CESCHINI	MARIA	- Sindaco
BOLOGNANI	GIANNI	- Vicesindaco
MANARA	GIULIANO	- Assessore
PEDROTTI	BEATRICE	- Assessore

Assenti giustificati i Signori:

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale **dott. Gianni Gadler**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora

Maria Ceschini

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi 2018 in materia di politiche famigliari del Comune di Cavedine.

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "*…inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli…*"[1]
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione e diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Rilevato che, sulla base delle indicazioni e delle finalità sopra indicate la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Cavedine, il Comune di Vallelaghi, il Comune di Madruzzo , il Forum delle associazioni familiari del trentino, il ristorante pizzeria "Giardino delle spezie", il ristorante pizzeria "Genzianella", la Cassa Rurale Valle dei Laghi, l' Azienda per il Turismo Monte Bondone e Valle dei laghi, Fondazione Aida, hanno aderito ad un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del " Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi, approvato con deliberazione giuntale n. 80 dd. 03.06.2013;

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2018 e tenuto presente che il Comune di Cavedine si impegna da sempre per sostenere le politiche dedicate alla famiglia e per affiancare i propri censiti nello sviluppo del nucleo famigliare;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Richiamata integralmente la deliberazione giuntale n. 80 dd. 03.06.2013 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del " Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche famigliari del Comune di Cavedine – anno 2018, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni;

Atteso che, in ordine alla proposta di deliberazione, è stato acquisito per la regolarità tecnico – amministrativa il parere favorevole (senza osservazioni) con firma digitale in data 28.03.2018 del Segretario Comunale, dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm..

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.

Rilevato che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 non è ancora stato approvato ma che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 01 dd. 04.01.2018, ha approvato un atto di indirizzo per l'adozione di atti gestionali da parte dei responsabili dei servizi nelle more di approvazione del bilancio di Previsione 2018 (Esercizio provvisorio);

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge.

d e l i b e r a

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Cavedine -anno 2018, che si allega alla presente;

2. di trasmettere alla PAT - Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili I.S. per le Politiche Familiari la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

3. di comunicare il seguente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2) del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPReg. Dd. 01.02.2005, n 3/L;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79 comma 4) del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPReg. Dd. 01.02.2005, n 3/L;

5. di dare evidenza che l'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, dà la possibilità di presentare opposizioni e ricorsi avverso i provvedimenti adottati dall'Amministrazione.
   Sono ammessi:
   - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
   - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, N. 104;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1119. I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Maria Ceschini

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott Gianni Gadler

IMPUTAZIONE CONTABILE

N. impegno

Codice.Classif.

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)

Allegato delibera Giunta Comunale n. 50 dd. 28.03.2018

COMUNE DI CAVEDINE

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2018

PREMESSA

Nel 1998, incomincia in Valle dei Laghi quello che sarà il preludio ad un'intensa e condivisa attività nel terreno delle politiche familiari, declinata nel tempo in una serie di progetti che trasformeranno negli anni il modo di intendere e di agire della comunità intera. Alla fine degli anni Novanta si è svolta una ricerca-intervento promossa dal Comprensorio Valle dell'Adige denominata "Azione Minor", con l'obiettivo di esplorare la realtà sociale della Valle dei Laghi e, in particolare, la condizione dei minori.
Nella ricerca sono stati coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine, al fine di esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi. Tale ricerca è stata il primo atto di un lavoro intenso che ha portato, in quasi quindici anni, allo sviluppo di politiche concrete ed efficaci nei confronti della famiglia e non solo.
Dagli esiti di questa ricerca, nell'anno 2000, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la **Comunità Murialdo**, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo", finanziato attraverso i fondi della Legge 285/97 .
Comuni...Chiamo, quindi, è il primo progetto di politica sociale intercomunale, la cui titolarità apparteneva ai sei Comuni della Valle dei Laghi (con Comune capofila Vezzano), che per seguire e sviluppare in modo continuativo il progetto hanno nominato un apposito tavolo di lavoro composto dagli assessori, da rappresentanti delle amministrazioni e dai rappresentanti della Comunità Murialdo. In questo "luogo di incontro e di confronto" si è cercato di programmare, valorizzare, promuovere e valutare costantemente gli interventi realizzati e da realizzare.
Nel tempo, dal lavoro e dall'analisi permanente del territorio sviluppatasi nel contesto del Tavolo e anche grazie al supporto della Cassa Rurale ("Progetto preliminare per lo sviluppo della Valle dei Laghi" a cura di "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" e "Pizzini & Partners") si sono individuati chiari ambiti di intervento e obiettivi da perseguire per creare una comunità a misura di famiglia: dalla nascita della Comunità Valle dei Laghi, il Tavolo di lavoro è confluito nel Tavolo dedicato alla Politiche Sociali della Comunità stessa.
Tali obiettivi generali sono stati e sono le linee guida dell'operato delle Amministrazioni e delle realtà legate alla famiglia che con esse hanno collaborato e collaborano e sono sintetizzabili come segue:

Famiglie di bambini e adolescenti

Obiettivi specifici:

- mantenere attiva e aggiornata una mappatura delle principali caratteristiche delle famiglie della valle con bambini dai 6 ai 14 anni;
- promuovere la conoscenza dei loro bisogni ed esigenze;
- conoscere e mantenere i contatti le risorse presenti in valle che già si attivano per questo target;
- rendere visibili e conoscere le potenziali risorse che potrebbero essere attivate in risposta ai bisogni di questa fascia di famiglie;
- attivare percorsi specifici di formazione, sostegno, scambio o altro sulla base dei bisogni e delle necessità rilevate e condivise.

Minori 6-14 anni

Obiettivi specifici:

- promuovere le capacità creative e di gioco dei bambini;
- intensificare i rapporti con le scuole e le insegnanti;
- lavorare costantemente con il territorio per renderlo il più possibile attivo e reattivo nei confronti dei minori e delle loro famiglie;
- promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione in un periodo come quello estivo in cui le occasioni tendono a diminuire;
- sviluppare la relazione con i bambini della valle per un periodo che va oltre quello dell'attività estiva;
- far conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse, favorendo una partecipazione attiva alle proposte e alla vita della comunità;
- valutare e verificare con le realtà del territorio la necessità di attivare risposte specifiche e mirate a situazioni di disagio giovanile anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento di risposte già presenti in Valle ma ancora limitate e settoriali;
- promuovere e continuare il servizio di anticipo presso la scuola primaria di Cavedine;
- promuovere e continuare lo scambio culturale delle classi 5 della scuola primaria di Cavedine e Vigo Cavedine con le classi quinte della cittadina di Eggolsheim comune tedesco con il quale è gemellato da anni il Comune di Cavedine;

Giovani over 15

Obiettivi specifici:

- promuovere il protagonismo giovanile valorizzando le potenzialità e le risorse dei giovani del territorio nelle sue varie forme;
- promuovere la maturazione e l'assunzione da parte dei giovani di una responsabilità verso sè stessi e la società;
- contribuire a rendere i giovani consapevoli delle proprie capacità e potenzialità sapendole orientare verso il bene della comunità;
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra giovani dei diversi luoghi e regioni d'Italia e dell'Europa.
- promuovere delle settimane studio presso le famiglie della cittadina di Eggolsheim Comune tedesco con il quale è gemellato da anni il Comune di Cavedine.

Gli interventi per centrare questi obiettivi sono stati e sono svolti in collaborazione con numerose realtà del territorio, soprattutto appartenenti al mondo delle associazioni. Tali collaborazioni sono state frutto di un lavoro di sensibilizzazione, alcune volte reciproca, riguardo alle tematiche familiari, di un lavoro di rete tra le varie realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio in un'ottica di servizio sempre più qualificato ai bambini e ai giovani e del coinvolgimento di numerose persone, disponibili ad impegnarsi a titolo di volontariato verso i minori e le famiglie della valle, facendo rete.

Dal lavoro di questi anni, intessuto di fitte relazioni e contatti, le Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi hanno sostenuto la nascita di altri progetti specifici in risposta a bisogni e richieste sorte all'interno della comunità stessa. Sempre col supporto della Comunità Murialdo e delle associazioni dei genitori presenti sul territorio della valle.
Progetti ed attività che, proprio perché fatte in rete, hanno mutato nel tempo la sensibilità di gran parte della comunità e realizzato il concetto di "*comunità che ha cura di sé*" in un'ottica di politiche familiari e non solo.

Pensiamo a progetti come:

- il **Centro per le famiglie**, nato nel 2009 a Lasino su richiesta in particolare di gruppi di genitori e di associazioni di genitori che richiedevano servizi e attività per favorire l'aggregazione tra i genitori, l'auto mutuo aiuto, la formazione e iniziative per favorire la conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia;
- l'iniziativa dell'attività di **anticipo** nella scuola primaria di Cavedine;
- la collaborazione con l'Associazione genitori Valle dei Laghi insieme per la realizzazione del percorso formativo per i genitori **Educhiamoci ad educare**;

In ambito di politiche giovanili invece, nel 2007 i Comuni hanno costituito il Tavolo Giovani di Zona della Valle dei Laghi che da allora promuove, in maniera organica e continuativa il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle progettazioni inserite nell'annuale **Piano Giovani di Zona** che offre l'opportunità di proporre iniziative di e per la popolazione giovanile della comunità.
Queste le basi su cui i Comuni della valle fondano la propria gestione delle politiche familiari. Piccole realtà come quelle dei nostri comuni hanno trovato, nel "fare insieme", la forza e la competenza per poter dare risposte valide a problematiche complesse ed importanti come quelle che sorgono dalla gestione delle politiche familiari.
Ora, con la nascita della Comunità di Valle, i progetti e le sinergie intercomunali, le diverse tematiche trattate negli anni sono stati riportati al Tavolo sociale di Comunità, al quale le Amministrazioni comunali partecipano attivamente.
In quella sede, attraverso il confronto e la discussione e un nuovo monitoraggio dei bisogni delle famiglie e non solo, è stato redatto il Piano sociale di comunità, che contiene gli indirizzi e nuove proposte per la messa in campo di nuovi progetti destinati al sostegno alla famiglia.

Visti i risultati ottenuti e il lavoro costante e condiviso dei Comuni della Valle dei Laghi in quindici anni di programmazione intercomunale in ambito di politiche familiari, il territorio della Valle dei Laghi si qualifica naturalmente come **amico della famiglia**, ogni Comune per la sua parte.
Nel 2015 è stato formalizzato questo stato di fatto, anche con l'ottenimento del **marchio Family** alle singole Amministrazioni, con l'impegno a consolidare gli interventi esistenti e ad adottarne di nuovi per qualificare ulteriormente il territorio di ogni singolo Comune come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, aderendo al nascente **Distretto famiglia**.

Tramite il "Piano degli Interventi in materia di Politiche familiari", il Comune di Cavedine intende non solo mappare il percorso da compiere per rendere il proprio ambito ancora più attento alle necessità dei nuclei famigliari che ne fanno parte, ma anche indicare le azioni concrete che si sono intraprese finora e che si vogliono perseguire per raggiungere questo fine.
Affinché dette azioni siano calibrate sulle reali esigenze dei fruitori e possano adeguarsi ad esse, lo stato di attuazione del piano sarà condiviso con le realtà territoriali maggiormente coinvolte (associazioni ed enti che riflettono e vivono il reale impatto delle Politiche Famigliari sulla quotidianità).

Inoltre si farà riferimento al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

1. MANTENIMENTO MARCHIO FAMILY

In data 27.08.2013 il Comune di Cavedine ha sottoscritto l'Accordo volontario di Area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi. Le Amministrazioni si sono impegnate a "*orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "Family in Trentino*".
Obiettivo del 2018 è quindi quello di mantenere gli standard relativi al marchio, rispettando i requisiti del disciplinare.

2. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE

Al fine di garantire una corrispondenza tra gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle Politiche Familiari e le reali esigenze dei diretti destinatari, il Comune di Cavedine intende proseguire nel garantire un continuo colloquio con le famiglie e con gli enti preposti (per esempio la Scuola). Questo già accade nella condivisione delle tematiche familiari nell'ambito dei Tavoli di Lavoro nati in seno alla Comunità di Valle, ma avviene ad un livello ancora più approfondito nella singola realtà comunale, e nelle specifiche territorialità coinvolte, laddove rappresentanti dell'Ente Comunale operano fianco a fianco con i direttivi delle Associazioni che si occupano di benessere familiare e sociale, come le associazioni di Genitori, i Circoli Anziani, i Gruppi Giovanili e le Consulte Giovanili di Cavedine e con gli esperti del settore (corpo insegnante delle Scuole Primarie e delle Scuole dell'Infanzia nei diversi territori) e gli Assistenti Sociali.
Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Cavedine parteciperà ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi, azione specifica del Distretto Famiglia riproposta per il 2018.

3. INTERVENTI ECONOMICI

3.1. Assegno natalità:

Già da diversi anni l'Amministrazione interviene con l'assegno di natalità per i nuovi nati.
Nel 2017 sono stati liquidati n. 23 assegni per i 23 nati.
A partire dal 1° marzo 2018 l'assegno è stato aumentato e l'importo attuale va da un minimo di Euro 450,00 ad un massimo di Euro 550,00.

3.2. contributo per l'utilizzo del servizio tagesmutter

Da diversi anni il Comune di Cavedine sostiene il servizio di Tagesmutter con un contributo orario concesso alle famiglie attraverso la sottoscrizione di un convenzione con la Cooperativa "Il sorriso".

3.3. accordi per utilizzo impianti sciistici

- Gli impianti sciistici delle Società Paganella 2001 e Valle Bianca sono posizionati sul territorio di Terlago: per questo motivo, in sede di accordi iniziali, è stato stabilito che i censiti residenti nel territorio di Terlago abbiano diritto ad uno sconto del 50% sulla tariffa giornaliera.

- CONVENZIONE COMUNE DI BOLBENO E TRENTO FUNIVIE

Dal 2011 sono in atto due convenzioni con il Comune di Bolbeno e con Trento Funivie, che consentono ai residenti nei territori di Cavedine di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti sciistici invernali gestiti dai suddetti soggetti per l'anno 2018 si confermano tali rapporti (GC n. 178 dd. 02.11.2017).

3.4 Tariffe Agevolate

- Il Comune di Cavedine ha stipulato una convenzione per la gestione del Teatro Valle dei Laghi, che applica una politica di gratuità verso i bambini dai 0-3 anni e una tariffa agevolata per gli under 14 e gli over 65.
- SERVIZIO DI ANTICIPO SCOLASTICO: presso la scuola primaria di Cavedine è riproposto il servizio di anticipo contribuendo alla spesa sostenuta dalle famiglie (GC n. 135 dd. 31.08.2017).

3.5 Agevolazione Associazioni

- L'Amministrazione comunale prevede che le strutture di proprietà comunale siano concesse a tariffe scontate o in uso gratuito alle Associazioni con sede legale nel Comune di Cavedine e ad Associazioni che propongono attività sportive/ludico/formative dedicate ai ragazzi del Comune.
- Le Associazioni vengono sostenute anche tramite l'erogazione di contributi ordinari e straordinari volti a sostenere progetti che determinino il coinvolgimento di bambini, famiglie e anziani in attività mirate al rafforzamento del tessuto sociale.
- L'Amministrazione comunale prevede inoltre uno sconto sulle tariffe di affitto delle palestre comunali per le prenotazioni relative ad attività sportiva svolta da Associazioni a favore dei ragazzi under 14.

4. SERVIZI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

4.1. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze famigliari e lavorative. Oltre alle aperture mattutine, si garantisce un'apertura pomeridiana al pubblico il lunedì pomeriggio dalle 16.45 alle 18.30 dei Servizi Anagrafe e Tecnico.

4.2 Servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria (territori di Terlago e Vezzano).

- SERVIZIO DI ANTICIPO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI CAVEDINE

Il servizio di anticipo è attivo dal lunedì al venerdì presso i locali della scuola primaria di Cavedine con orario 7.30- 8.20. Le famiglie possono adattare gli orari di entrata come ritengono opportuno nell'arco dell'ora ed inoltre possono scegliere la frequenza di giorni a settimana di partecipazione all'attività. I bambini iscritti alle attività sono seguiti da un'equipe di educatori della Comunità Murialdo, i quali si occupano di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo. Il servizio permette alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e offre ai bambini un luogo protetto in cui stare in compagnia del gruppo dei pari e di personale educativo qualificato che contribuisce alloro sviluppo psicofisico. Il Comune anche per l'anno scolastico 2017/2018 ha contribuito all'attivazione del servizio.

4.3 Il progetto Comuni..chiamo e la Colonia estiva

Comuni...Chiamo è un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.
Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.
Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.
Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.
Nel calendario" Estate Comuni...Chiamo" le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.
La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con operatrici che propongo delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

5. COMUNICAZIONE

Il Comune intende continuare a svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e si propone, in continuità rispetto a quanto proposto dalle tre territorialità negli anni precedenti, di informare opportunamente riguardo ai servizi esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.
Gli strumenti utilizzati saranno **il nuovo sito internet del Comune di Cavedine**, la newsletter e la pubblicità cartacea in genere. Al fine di comunicare al meglio si prevede la possibilità di organizzare incontri informativi.

6. GENITORIALITA': SOSTEGNO E FORMAZIONE

Il Comune di Cavedine intende promuovere, come già avvenuto in passato, momenti di formazione dedicati alla genitorialità e al benessere familiare. Inoltre, fondamentale sarà rendere più accessibili le buone prassi legate alle politiche familiari presso gli operatori pubblici e privati che si muovono sul territorio.
Inoltre, il Comune di Cavedine continuerà a sostenere, con i Comuni e la Comunità della Valle dei Laghi, il progetto Centro per le famiglie, diffondendo le informazioni che ne riguardano le attività e dando la massima disponibilità logistica per quelle che saranno proposte sul territorio.

6.1. Educhiamoci ad educare 2017/2018

Un progetto unitario intende creare dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.
Una serie di incontri su tematiche di interesse generale. Altre ulteriori iniziative diversificate hanno caratterizzato le varie edizioni; quest'anno dedichiamo una particolare attenzione ai papà con proposte studiate appositamente per loro e diamo spazio anche ad altre proposte formative organizzate in valle che ci sono state comunicate.

7 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all' accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

7.1 Mantenimento del Marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Cavedine intende mantenere l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adozione del nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

N. 22

COMUNE DI CINTE TESINO

Numero di registro: 060

COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 24
della **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI -. APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI CINTE TESINO - ANNO 2018.

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTI del mese di MARZO alle ore 11.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:
Buffa Angelo **- Sindaco -**
Dorigato Alessandra
Mezzanotte Mirco

Assenti i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. **Zampedri Bruno**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 24 dd. 20/03/2018

OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI -. APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI CINTE TESINO - ANNO 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.
- La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.
- Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.
- Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.
- Con determinazione del Dirigente generale dell'agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 47 dd. 05/03/2015 il Comune di Cinte Tesino ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" per la categoria "Comuni".
- L'Amministrazione comunale intende sostenere anche per l'anno 2018 le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo allegato.

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

- lo Statuto comunale.
- il Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati approvato con deliberazione consiliare n. 11 dd. 31/03/1995 ed approvato dalla Giunta prov.le di Trento sub n. 5072/1-R in data 18/05/1995.
- il Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 36 di data 21/12/2000 come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 5 dell'1 giugno 2011, esecutive a sensi di legge.

Visti i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione:

- da parte del Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile e della copertura finanziaria.
- da parte del Segretario comunale sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famigliari per l'anno 2018 nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".

2. di dare atto che le spese per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari sono già state inserite nel Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

3. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile, a sensi del comma 4, dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. succitato, stante la necessità di presentare il piano alla PAT per mantenere il marchio Family entro il 31 marzo 2018.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Buffa Angelo

IL SEGRETARIO
f.to Zampedri dott. Bruno

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **21/03/2018** al **31/03/2018** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zampedri dott. Bruno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L

☒ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, lì 21/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Zampedri dott. Bruno

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.

COMUNE DI CINTE TESINO - (Prov. TRENTO)

COMUNE DI CINTE TESINO
PROVINCIA DI TRENTO
Si attesta che la presente copia è conforme con l'originale ed è composta da n° 4 fogli.
Cinte Tesino, 21/03/2018
IL SEGRETARIO INCARICATO
(Sergio Osele)

Distretto famiglia
VALSUGANA e TESINO

COMUNE DI CINTE TESINO
PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
PER L'ANNO 2018

COMUNE DI CINTE TESINO - (PROV. TRENTO)

IL SINDACO
Buffa Angelo

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Cinte Tesino intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico e turistico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali

situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale ed evidenziando l'importanza rivestita dalla famiglia all'interno della comunità.

Per il nostro piccolo comune si tratta anche di limitare lo spopolamento dimostrando la vicinanza dell'amministrazione comunale nel dare risposte ai bisogni delle famiglie affinché il territorio di appartenenza rimanga per loro un importante punto di riferimento sia sociale che affettivo.

Con questo spirito il Comune nell'anno 2015 ha richiesto il marchio "Family in Trentino" categoria "Comuni"; il marchio è stato assegnato con determinazione del Dirigente generale dell'agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 47 dd. 05/03/2015.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati approvati inoltre due importanti regolamenti per sostenere le politiche familiari ed in particolare il regolamento per la concessione di contributi per il conseguimento di titoli di laurea o similari ed il regolamento per la concessione di contributi per studenti meritevoli in occasione del conseguimento dell'esame di stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- in collaborazione con la pro loco è stato mantenuto ed incrementato un centro giochi che fa da punto di riferimento per l'intero altopiano del Tesino; lo spazio inoltre ha visto anche la realizzazione di un mini corso di cucina al quale hanno partecipato parecchi adulti provenienti dai paesi della conca del Tesino;
- in collaborazione con le associazioni pro loco di Cinte Tesino e NOI TESINO avente sede in Pieve Tesino è stato proposto, durante il periodo estivo, un servizio della durata di circa un mese consistente in una proposta educativa, per i bambini delle scuole elementari gestita dal gruppo animatori del territorio.

Sono stati concessi inoltre locali all'associazione NOI TESINO per la realizzazione della festa di fine anno dedicata ai ragazzi ed alle loro famiglie ed ad un gruppo di donne adulte per l'organizzazione di serate sul tema del ricamo.

Inoltre sono stati effettuati sconti sulla tariffa rifiuti alle famiglie con bambini al di sotto dei tre anni e/o con anziani che utilizzano pannoloni.
Anche per l'anno 2018, malgrado la continua diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione, il Comune intende approvare, per il mantenimento del marchio Family conseguito, un Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che è stato strutturato su due aree, l'area servizi e l'area interventi economici.

SERVIZI

- Realizzazione di un nuovo parco in loc. Val del Molin per il tempo libero delle famiglie. Nel parco saranno inserite panchine, tavoli e qualche gioco.
- I campi da tennis, da calcio e da calcetto con manto erboso sintetico, continueranno ad essere disposizione degli utenti, con tariffa agevolata per gli under 14.
- Viene messa a disposizione delle famiglie la sala al piano inferiore della "Casa dei Cintesi"; in questo modo le famiglie hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi, per rafforzare e ravvivare la loro presenza sul territorio.
- Viene messa a disposizione della pro loco la sala al piano superiore della palazzina del centro sportivo; in questo modo i ragazzi avranno la possibilità di trovare un luogo per incontrarsi e giocare. La stessa struttura viene utilizzata in serata per l'organizzazione di vari corsi (cucina, bricolage, etc.) per gli adulti.
- Verrà supportata l'organizzazione del Grest presso il vicino comune di Castello Tesino; la durata dell'attività estiva organizzata per i bambini frequentanti la scuola elementare e media è pari a 10 giorni. Sarà messo a disposizione uno spazio per la presentazione dell'attività e per l'avvio delle iscrizioni.

- Verranno messi a disposizione dell'Associazione NOI TESINO degli spazi per l'organizzazione di eventi promossi dall'Associazione stessa per bambini e famiglie.
- Verrà organizzata in collaborazione con la pro loco e l'associazione NOI TESINO, durante il periodo estivo, una colonia estiva, per bambini da 6 a 14 anni con attività ludico didattiche aperta a residenti e turisti. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di vari attori e realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia.
- Verranno proposti:
  - laboratori creativi/azioni: momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi per i bambini della scuola materna e della scuola elementare e media.
  - spettacoli/animazione bambini: gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età. Ingresso libero.
- Continua sul notiziario comunale a trovare spazio una rubrica dedicata alla famiglia, al fine di informare e coinvolgere genitori e figli nelle iniziative proposte dal Comune e dalla Provincia.
- Esiste già una cassetta sulla parete esterna dello stabile comunale per raccogliere suggerimenti e reclami, la cosa verrà maggiormente pubblicizzata per dar modo alle famiglie di utilizzare questo strumento.
- L'amministrazione comunale si impegna a valutare la possibilità di creare un servizio family con fasciatoio presso le strutture comunali (sala giochi – teatro casa dei cintesi) per supportare le mamme nella gestione dei neonati.

INTERVENTI ECONOMICI

- Viene mantenuta l'erogazione del bonus bebè - come da delibera nr. 26 del 2002 - al momento dell'iscrizione alla scuola materna di uno dei 3 comuni per i nuovi nati residenti a Cinte Tesino, come da regolamento.
- Concessione di contributi per il conseguimento di titoli di laurea o similari e concessione di contributi per studenti meritevoli in occasione del conseguimento dell'esame di stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore.
- Il Comune si sostituirà all'utente nel pagamento della tariffa TARI per una quota pari al 50% nei seguenti casi:
  - famiglie con la presenza di bambino sino al compimento di tre anni.
  - famiglie con la presenza di disabile o anziano affetto da incontinenza urinaria debitamente certificata da dichiarazione sanitaria.
- Intervento economico del Comune per la creazione da parte di enti o associazioni di laboratori con varie tematiche rivolto ai ragazzi.
- Organizzazione di feste e spettacoli teatrali per i bambini.
- Si conferma la messa a disposizione delle famiglie della sala presso la Casa dei Cintesi ad uso gratuito.
- Si conferma la messa a disposizione gratuita dell'associazione pro loco di Cinte Tesino dei locali sopra il centro sportivo di proprietà comunale ed il sostegno per l'organizzazione di eventi.

Nel corso del 2018 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

N. 23

COMUNE DI CLES

Numero di registro: 013

COMUNE DI CLES
PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **3** del **08/01/2019**

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2018/2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **otto** del mese di **gennaio** alle ore **14:30** nella Sala comunale, in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la **GIUNTA MUNICIPALE**.

Sono intervenuti i Signori:

		Presente	Assente
MUCCHI RUGGERO	SINDACO	X	-
APUZZO VITO	ASSESSORE	X	-
FONDRIEST DIEGO	ASSESSORE	X	-
GIRARDI MASSIMILIANO	ASSESSORE	X	-
MARCHESOTTI CRISTINA	ASSESSORE	X	-
PATERNOSTER ANDREA	ASSESSORE	X	-

Assiste il Signor Segretario comunale dott. Remo Sommavilla

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il arch. Ruggero Mucchi nella sua qualità di Sindaco, il quale, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a deliberare in merito all'argomento in oggetto.

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2018/2019.

RELAZIONE:

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

In particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale. Obiettivo principale è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole dunque rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

La Deliberazione n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non", con cui si individuano gli attori della Val di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Il territorio della Valle di Non, rappresentato da Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta e Cooperativa Sociale La Coccinella, ha dunque inteso dare vita e consolidare progressivamente nel corso a partire dal 2010 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

I programmi di lavoro che hanno scandito l'attività dei soggetti aderenti al Distretto famiglia della Val di Non si pongono i seguenti obiettivi fondamentali:

1. *implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;*
2. *dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";*
3. *attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;*
4. *implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.*

Tra gli strumenti previsti dai programmi di lavoro del Distretto famiglia della Val di Non per concretizzare le esigenze di valutazione in un'ottica di accountability, vi è il piano degli interventi in materia di politiche familiari, che gli enti locali aderenti all'accordo sono tenuti a realizzare, ricercando il coinvolgimento degli stakeholders a vario titolo coinvolti nel processo decisionale in quanto destinatari delle politiche attuate.

I piani famiglia comunali sono ispirati ad una visione il più possibile partecipata nella programmazione, messa in atto e rendicontazione delle singole azioni, in coerenza con le dalle linee guida provinciali per la costruzione dei piani sociali di comunità di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 30/12/2010.

Nella redazione del piano si è tenuto conto della valutazione, in termini di impatto, delle azioni del piano 2016-2017, approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 141 del 31/05/2016. Tale piano individuava complessivamente 16 azioni suddivise in cinque macro-aree (programmazione e rendicontazione, servizi alle famiglie, politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà, formazione e comunicazione, territorio amico della famiglia).

Il nuovo documento prevede una durata biennale fino al 2019. Il Piano famiglia 2018/2019 individua complessivamente 18 azioni suddivise nelle seguenti cinque macro-aree:

1. *programmazione e rendicontazione (2 azioni);*
2. *servizi alle famiglie (9 azioni);*
3. *politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà (4 azioni);*
4. *formazione e comunicazione (1 azione);*
5. *Territorio amico della famiglia (2 azioni).*

Le singole azioni saranno realizzate dai relativi referenti individuati tra gli organi dell'amministrazione comunale (suddividendo, ove necessario, l'aspetto politico e l'aspetto gestionale), secondo le tempistiche indicate. Le azioni previste saranno oggetto di un'attività di monitoraggio longitudinale lungo tutto il periodo, mentre l'intero piano sarà oggetto di verifica e aggiornamento con cadenza annuale.

Si dà atto che la definizione delle modalità di realizzazione delle singole azioni del piano, ivi comprese l'eventuale assunzione di spese a carico del bilancio comunale, saranno oggetto di successivi provvedimenti della Giunta comunale.

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione che precede e riconosciutane la validità;

Vista la L.P. 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità",

Vista la propria precedente Deliberazione n. 250 del 6/10/2010, avente per oggetto "Approvazione accordo volontario di area per lo sviluppo del distretto famiglia a Cles e nella Val di Non";

Visto il documento "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – 2018/2019" di cui all'Allegato 1) alla presente Deliberazione nelle 5 macro-aree e 18 sub-azioni che lo compongono;

Ritenuto opportuno realizzare gli obiettivi del Distretto famiglia della Valle di Non secondo quanto previsto dai provvedimenti sopra citati;

Visto il Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge Regionale del 03.05.2018 n. 2 con particolare riferimento all'articolo 126 relativo alla figura dei dirigenti ed alle competenze loro attribuite.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio segreteria ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di **approvare** il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari –2018/2019" di cui all'Allegato 1) alla presente Deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;

2. di **dichiarare** la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

3. di **dare atto** che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:

    a. opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
    b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
    c. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

N. 3 Registro Delibere

IL SINDACO
arch. Ruggero Mucchi

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Sommavilla

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comune di Cles
Provincia di Trento

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

2018-2019

approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 03 del 08/01/2019

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, essa intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"*, ha quindi riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

La Deliberazione n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento *"Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non",* con cui si individuano gli attori della Val di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Il territorio della Valle di Non, rappresentato da Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta e Cooperativa Sociale La Coccinella, ha dunque inteso dare vita e consolidare progressivamente nel corso a partire dal 2010 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

I programmi di lavoro che hanno scandito l'attività dei soggetti aderenti al Distretto famiglia della Val di Non si pongono i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

1. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI POLITICA FAMILIARE

Tra gli strumenti previsti dal programma di lavoro del Distretto famiglia della Val di Non per concretizzare le esigenze di valutazione in un'ottica di *accountability*, vi è il piano degli interventi in materia di politiche familiari, che gli enti locali aderenti all'accordo sono tenuti a realizzare, ricercando il più ampio coinvolgimento degli stakeholders e la massima partecipazione dei destinatari delle politiche attuate.

Il piano consiste dunque in un documento programmatico, contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi del Distretto famiglia sul territorio comunale. Il piano intende raccogliere le esperienze e le sollecitazioni maturate nell'ambito del Distretto famiglia, consolidatesi nel tempo in un ampio paniere di azioni rivolte alla famiglia. Si tratta di interventi concreti raggruppate in macro-ambiti di intervento, per ciascuno dei quali sono individuati:

a) le azioni che saranno perseguite dai diversi organi dell'amministrazione comunale;
b) le eventuali sub-articolazioni della singola azione;
c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzeranno l'impegno;
d) l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'impegno.

2. PARTECIPAZIONE

Il piano s'ispira ad una visione il più possibile partecipata nella programmazione, messa in atto e rendicontazione delle singole azioni, in coerenza con le dalle linee guida provinciali per la costruzione dei piani sociali di comunità di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 30/12/2010. Esso si propone dunque come strumento *"in progress"* orientato al miglioramento, in grado di coinvolgere il più possibile i diversi portatori d'interesse attraverso una metodologia *"multi-stakeholder"* che consenta la più ampia partecipazione dei soggetti esperti che operano nella comunità.

Rendicontazione delle azioni 2016-2017

Nella redazione del piano per il corrente anno si è tenuto conto della valutazione, in termini di impatto, delle azioni del piano 2016-2017, approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 141 del 31/05/2016. Tale piano individuava complessivamente 16 azioni suddivise in cinque macro-aree (programmazione e rendicontazione, servizi alle famiglie, politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà, formazione e comunicazione, territorio amico della famiglia). La valutazione delle politiche attuate è stata condotta dall'Ufficio per le politiche sociali comunale.

3. AZIONI DEL PIANO 2018/2019

Sviluppato in coerenza con le azioni e i tempi previsti dal programma di lavoro del Distretto Famiglia della Val di Non, il nuovo documento prevede una durata biennale fino al 2019. Il Piano famiglia 2018/2019 individua complessivamente 18 azioni suddivise nelle seguenti cinque macro-aree:

1. programmazione e rendicontazione **(2 azioni)**;
2. servizi alle famiglie **(9 azioni)**;
3. politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà **(4 azioni)**;
4. formazione e comunicazione **(1 azione)**;
5. Territorio amico della famiglia **(2 azioni)**.

Le singole azioni saranno realizzate dai relativi referenti individuati tra gli organi dell'amministrazione comunale (suddividendo, ove necessario, l'aspetto politico e l'aspetto gestionale), secondo le tempistiche indicate.

Le azioni previste saranno oggetto di un'attività di monitoraggio longitudinale lungo tutto il periodo, mentre l'intero piano sarà oggetto di verifica e aggiornamento con cadenza annuale.

1. PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1
Descrizione. Rendicontazione del Piano di interventi in materia di politiche familiari, favorendo il coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse all'interno della comunità, secondo un modello di ricognizione sociale attraverso le seguenti fasi: - Realizzazione delle azioni del piano; - Monitoraggio continuo dello stato di attuazione delle azioni; - Attività di verifica e aggiornamento annuale; - Coinvolgimento degli stakeholders e della cittadinanza nell'attività di verifica; - Rendicontazione delle diverse azioni; - Riformulazione degli obiettivi e delle azioni del piano secondo un modello circolare.
Obiettivo. Rendere espliciti gli impegni assunti dall'amministrazione comunale nell'area delle politiche familiari con documenti di programmazione valutabili secondo una metodologia partecipata multi-stakeholders. Attivare strumenti di consultazione delle famiglie nell'analisi dei bisogni per favorire il raggiungimento degli obiettivi del piano. Estendere la partecipazione dei possibili portatori d'interesse alle diverse fasi del ciclo di policy familiare, promuovendone la responsabilità sociale e l'agency.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 2
Descrizione. Introduzione di criteri di valutazione che valorizzino la coerenza con le politiche familiari comunali, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici in ambito sociale.
Obiettivo. Favorire l'orientamento "a misura di famiglia" dei servizi erogati dai diversi attori appartenenti al network organizzativo del Comune di Cles, incrementandone la responsabilità sociale familiare.
Referente politico. Ruggero Mucchi
Referente amministrativo. Segretario generale, Ufficio Segreteria
Tempi. 31/12/2017

2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Realizzazione di un carnet di servizi alle famiglie erogati secondo una logica "family-friendly". La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1
Descrizione. Servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni: asilo nido. - Attenzione alle nuove esigenze delle famiglie all'interno del progetto pedagogico-educativo e dei requisiti gestionali previsti dal nuovo contratto di gestione. - Miglioramento dei rapporti convenzionali con i comuni limitrofi. - Riorganizzazione amministrativa (aggiornamento delle disposizioni regolamentarie, risalenti all'istituzione del servizio ed ai primi periodi di gestione, in maniera più conforme alle esigenze delle famiglie odierne. Introduzione del sistema ICEF per la valutazione della situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare anche ai fini della redazione della graduatoria di ammissione). - Adeguamento della sede dell'asilo nido in via Dallafior 36.
Obiettivo. Consolidamento degli standard di qualità nell'erogazione del servizio.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referenti amministrativi. Ufficio attività sociali, Ufficio lavori pubblici
Tempi. 31/12/2018

AZIONE n. 2
Descrizione. Servizi integrativi alla prima infanzia - Realizzazione di iniziative di promozione della prima infanzia presso gli asili nido, rivolti all'utenza potenziale dei servizi da 0 a 3 anni. - Promozione e diffusione delle iniziative realizzate anche da soggetti privati tra le famiglie di Cles attraverso l'invio di documentazione cartacea e il sito internet comunale.
Obiettivo. Incremento della partecipazione e dell'accesso ai servizi. Promozione di esperienze di intersezione (verticale e orizzontale) tra gli utenti di diverse istituzioni scolastiche e di dialogo tra gli operatori.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 3
Descrizione. Servizi di conciliazione: iniziative ricreative estive per bambini della scuola materna. - Realizzazione di un soggiorno diurno estivo per bambini di età prescolare, lungo

almeno sei settimane nel periodo luglio-agosto, secondo un'articolazione oraria flessibile in base ai bisogni delle famiglie. - Coordinamento delle realtà territoriali proponenti i servizi (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore) attraverso un sistema di integrazione tariffaria.
Obiettivo. Realizzazione di un programma coordinato di interventi per le diverse fasce d'età tra i diversi attori della comunità (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore), per sviluppare l'offerta di servizi e garantirne il raccordo con il sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza, economicità e continuità degli interventi. Dare risposta, il più possibile senza interruzioni, ai bisogni di conciliazione delle famiglie durante i periodi di vacanza. Favorire l'accessibilità ai servizi da parte delle diverse tipologie di utenza (famiglie residenti e ospiti, diversamente abili).
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/08/2019

AZIONE n. 4
Descrizione. Servizi di conciliazione: iniziative ricreative estive per bambini della scuola elementare e media. - Realizzazione di un soggiorno diurno estivo, lungo almeno quattro settimane nel periodo luglio-agosto, secondo un'articolazione oraria flessibile meglio confacente ai bisogni delle famiglie. - Realizzazione di iniziative di promozione dell'attività e della cultura sportiva in collaborazione con le associazioni sportive della comunità. - Coordinamento delle realtà territoriali proponenti i servizi (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore) attraverso un sistema di integrazione tariffaria.
Obiettivo. Realizzazione di un programma coordinato di interventi per le diverse fasce d'età tra i diversi attori della comunità (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore), per sviluppare l'offerta di servizi e garantirne il raccordo con il sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza, economicità e continuità degli interventi. Dare risposta, il più possibile senza interruzioni, ai bisogni di conciliazione delle famiglie durante i periodi di vacanza. Favorire l'accessibilità ai servizi da parte delle diverse tipologie di utenza (famiglie residenti e ospiti, diversamente abili). Valorizzazione del mondo del volontariato e associazionistico della comunità.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/08/2019

AZIONE n. 5
Descrizione. Servizi di conciliazione: centro aperto "Gandalf". - Gestione durante l'anno scolastico del servizio "Centro aperto" rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie dell'Istituto comprensivo "B. Clesio", in partnership con la Comunità della Val di Non (messa a disposizione di spazi e

assunzione di parte delle spese di gestione). - Integrazione delle attività del Centro con le politiche giovanili comunali. - Promozione di progettualità specifiche all'interno del servizio (promozione delle lingue straniere).
Obiettivo. Realizzazione di un programma di iniziative pomeridiane per bambini e ragazzi al di fuori dell'orario scolastico, coordinato con le istituzioni scolastiche e i servizi socio-assistenziali. Favorire il più ampio coinvolgimento del personale docente nelle attività del centro. Migliorare l'interscambio e il dialogo tra le realtà ospitate presso la sede del centro (ex dispoensario).
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 6
Descrizione. Interventi e servizi di carattere ludico/ricreativo: "Piano giovani di zona – Fuori dal … Comune!". - Revisione dei rapporti convenzionali con gli enti del Piano giovani di zona. - Programmazione partecipata e realizzazione delle azioni previste per le diverse annualità dal piano di zona delle politiche giovanili "Fuori dal … Comune!" dei comuni di Cles (capofila), Bresimo, Cis, Livo, Rumo e Ville d'Anaunia.
Obiettivo. Consolidamento dell'offerta di aggregazione rivolta all'utenza giovanile di Cles e dei comuni aderenti al piano giovani di zona.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 7
Descrizione. Realizzazione di iniziative volte a sostenere attività di tirocinio e lavorative per gli studenti durante il periodo estivo, in collaborazione con la Comunità Val di Non e le istituzioni scolastiche. - Attivazione dei tirocini di formazione e orientamento e dei progetti di alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con gli istituti di scuola secondaria superiore ed i centri di formazione professionale del territorio presso i servizi comunali.
Obiettivo. Promuovere la formazione dei giovani, accrescendo il benessere e lo sviluppo della persona. Promuovere il benessere familiare e favorire la conciliazione fra famiglia e lavoro nel periodo estivo.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 8
Descrizione. Biblioteca "family friendly". - Realizzazione di laboratori, percorsi formativi didattici e ludico-espressivi "a misura di famiglia" presso la biblioteca di Cles. - Accessibilità degli spazi, degli orari e delle attrezzature a disposizione per favorirne l'usabilità da parte delle famiglie.
Obiettivo. Promozione culturale della dimensione familiare in biblioteca.
Referente politico. Vito Apuzzo
Referente amministrativo. Biblioteca comunale
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 9
Descrizione. Sala prove. - Allestimento e gestione di una sala prove per gruppi musicali presso l'edificio Don Orione, in collaborazione con la Scuola musicale Celestino Eccher e l'associazione Le Arti. - Accessibilità degli spazi, degli orari e delle attrezzature a disposizione per favorirne l'usabilità da parte degli utenti.
Obiettivo. Promuovere la formazione musicale dei giovani, accrescendo il benessere e lo sviluppo della persona. Promuovere il benessere familiare e favorire la conciliazione fra famiglia e lavoro
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Biblioteca comunale
Tempi. 31/12/2018

3. POLITICHE TARIFFARIE E DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Adattamento delle politiche tariffarie secondo la dimensione familiare e realizzazione di interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà secondo modalità innovative. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1
Descrizione. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e ricreativi comunali da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare (iniziative ricreative estive, centro "Spazio aperto", attività culturali della biblioteca).
Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 2
Descrizione. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e ricreativi erogati da soggetti privati (società cooperative, associazioni, ...) sostenuti dall'intervento comunale (stagioni teatrali, stagioni di cineforum, iscrizione alla scuola musicale).
Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose. Sostegno all'associazionismo che promuove iniziative o attività culturali, di animazione e di aggregazione, attinente alla dimensione familiare. Favorire l'orientamento "a misura di famiglia" dei servizi erogati dai diversi attori appartenenti al network organizzativo del Comune di Cles, incrementandone la responsabilità sociale familiare.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 3
Descrizione. Adozione di specifiche agevolazioni tributarie laddove consentito dall'ordinamento generale e dalla normativa di settore.
Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose.
Referente politico. Ruggero Mucchi
Referente amministrativo. Ufficio ragioneria
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 4
Descrizione. Consolidamento dell'esperienza degli inserimenti lavorativi protetti rivolti a persone appartenenti a nuclei familiari della comunità in condizioni di povertà ed a rischio esclusione sociale.
Obiettivo. Favorire l'autonomia economica delle famiglie attraverso lo strumento dell'accesso al lavoro.
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

4. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Attività di sensibilizzazione degli attori della comunità sulle finalità del "Distretto famiglia" e sugli interventi di politica familiare. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1
Descrizione. Iniziative di formazione alla relazione di coppia e alla formazione e sostegno della genitorialità, nelle diverse età dei figli. Realizzazione di uno o più cicli di incontri in primavera e autunno.
Obiettivo. Migliorare le competenze genitoriali
Referente politico. Cristina Marchesotti
Referente amministrativo. Ufficio attività sociali
Tempi. 31/12/2019

5. TERRITORIO AMICO DELLA FAMIGLIA

Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul territorio del "Distretto famiglia" nuovi standard family in modo da arricchire quanto già adottato in Trentino e sviluppare ulteriormente il sistema. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1
Descrizione. Valorizzazione del patrimonio ambientale esistente, con particolare riguardo all'area montana, e sua caratterizzazione secondo una logica "family friendly".
Obiettivo. Promuovere la dimensione familiare a livello turistico e nella gestione del territorio. Promuovere le nuove professionalità e l'imprenditoria del territorio.
Referenti politici. Andrea Paternoster, Diego Fondriest
Referente amministrativo. Segretario generale, Ufficio segreteria, Ufficio attività culturali
Tempi. 31/12/2019

AZIONE n. 2
Descrizione. Completamento e realizzazione della segnaletica dei percorsi/passeggiate "a misura di famiglia" precedentemente individuati sul territorio comunale.
Obiettivo. Promuovere la dimensione familiare a livello turistico e nella gestione del territorio. Miglioramento della fruibilità degli spazi esistenti da parte delle famiglie di Cles.
Referente politico. Diego Fondriest
Referente amministrativo. Segretario generale, Ufficio segreteria
Tempi. 31/12/2019

N. 24

COMUNE DI COMANO TERME

Numero di registro: 081

-0108681 - Allegato Utente 1 (A01

COMUNE DI COMANO TERME
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 9

della Giunta del Comune

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI COMANO TERME – ANNO 2018

L'anno **Duemiladiciotto** addì **Venticinque** del mese di **Gennaio** alle ore 16.30, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta del Comune.

Presenti i signori:

	Assenti Giust.	Assenti Ingiust.
ZAMBOTTI FABIO – Sindaco		
GIONGO CHRISTIAN – Vice Sindaco	X	
DEL MAFFEO LAURA - Ass.Eff.		
PARISI ANTONIO - "		
PERDERZOLLI GIULIA - "		

Assiste il Segretario Comunale Dalfovo dott. Nicola.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Zambotti Fabio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario del Comune su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 01.02.2018 all'albo telematico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi

Addì, 01.02.2018

IL SEGRETARIO DEL COMUNE
F.to Dalfovo Dott. Nicola

Firma autografa su originale (depositata presso il comune)
Il Segretario comunale dott. Nicola Dalfovo

Deliberazione della Giunta comunale n. 09 dd. 25.01.2018

OGGETTO : **Approvazione del Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Comano Terme - anno 2018.**

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevato che, nell'ambito del nuovo sistema di welfare di comunità, la famiglia assume un ruolo centrale quale ambito di relazioni significative per la crescita, la cura e l'armonico sviluppo della persona, valorizzata nelle sue risorse di solidarietà e nella reciproca responsabilizzazione dei propri componenti.

Visto che la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali, introdotte dalla nuova legge, costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Evidenziato che con l'istituzione del "Distretto famiglia" la Provincia e le comunità locali favoriscono la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

Ricordato che:
- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;
- il Comune di Comano Terme costituisce, insieme ai Comuni di Bleggio Superiore, Fiavè, Stenico a San Lorenzo Dorsino, nonché all'Azienda di Promozione Turistica Terme di Comano – Dolomiti di Brenta il "Distretto famiglia" delle Giudicarie Esteriori, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;
- in data 19.05.2017 al comune di Comano Terme è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" quale riconoscimento dell'impegno e dell'attenzione rivolta alle problematiche ed ai bisogni delle famiglie;

Rilevato che il Comune di Comano Terme intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune vuole intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto

Firma autografa su originale (depositata presso il comune)
Il Segretario comunale dott. Nicola Dalfovo

attivo e propositivo, vista l'adesione fatta al disciplinare previsto per il marchio "distretto di Famiglia".

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante" Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Visto ed esaminato il piano per l'anno 2018, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. B), così come proposto dall'Assessore competente e che ricomprende sia iniziative già realizzate nel corso dell'anno che iniziative da realizzare prima della fine dell'anno, e ritenuto opportuno approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte al rafforzamento del sistema dei servizi e alla promozione del benessere familiare.

Acquisito sulla proposta di deliberazione in oggetto il solo parere di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, rilasciato dal Responsabile della struttura di merito, dando atto che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria in quanto non si rilevano aspetti contabili.

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari relativo al Comune di Comano Terme per l'anno 2018, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. B);

2. di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano allegato alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ed all'A.P.T. Terme di Comano – Dolomiti di Brenta;

3. di dare atto che della presente delibera viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

4. di prendere atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

5. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
   a) ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;
   b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
   c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ex articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Firma autografa su originale (depositata presso il comune)
Il Segretario comunale dott. Nicola Dalfovo

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

L'Assessore Comunale	Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.to Del Maffeo Laura	**F.to Zambotti Fabio**	**F.to dott. Dalfovo Nicola**

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

lì, 12.02.2018

Il Segretario Comunale
dott. Nicola Dalfovo

FASE INTEGRATIVA DELL'EFFICACIA DELLA DELIBERA

☒ ESECUTIVA A PUBBLICAZIONE AVVENUTA (ART. 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.C.)

☐ IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (ART. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C.)

☒ COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO (Art. 79, comma 2 del T.U.LL.RR.O.C.)

☐ COMUNICAZIONE AL COMMISSARIATO DEL GOVERNO (Art. 15 bis, comma 1 L. 55/'90)

FASE DELL'IMPEGNO E/O LIQUIDAZIONE SPESA - ACCERTAMENTO ENTRATA
(Art. 17 della L.R. n. 10/1998)

☐ RAGIONERIA

FASE DELL'EFFICACIA

INVIO AGLI UFFICI PER DARE ESECUZIONE AL PROVVEDIM.TO (Art. 18 della L.R. n. 10/1998)

- PER COMPETENZA ☐ BIB. ☐ COMM. ☐ DEMO. ☐ PERS. ☐ TRIB. ☐ FIN ☒ SEG. ☐ TEC.

- PER CONOSCENZA ☐ BIB. ☐ COMM. ☐ DEMO. ☐ PERS. ☐ TRIB. ☐ FIN ☐ SEG. ☐ TEC.

- ADEMPIMENTI ☐ ANAGRAFE TRIBUTARIA (scritture private soggette a registrazione in caso d'uso) ☐ PERMESSI, ASPETTATIVE E DISTACCHI SINDACALI E PER FUNZIONI PUBBLICHE ☐ ANAGRAFE PRESTAZIONI ☐ ALBO CONSULENTI ESTERNI ☐ APPALTI DI FORNITURE E SERVIZI ☐ ALBO BENEFICIARI

Deliberazione divenuta esecutiva il 12.02.2018
ai sensi dell'art. 79, comma 3, del
T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01
febbraio 2005, n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dalfovo dott. Nicola)

Firma autografa su originale (depositata presso il comune)
Il Segretario comunale dott. Nicola Dalfovo

COMUNE DI COMANO TERME
PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA
GIUNTALE N. 9 *DD.* 25/01/2018

Il segretario comunale
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *dott. Nicola Dalfovo*

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 81 D.P.Reg. n. 01/02/2005 n.3/L)

Ufficio proponente: ☐ BIB. ☐ COMM. ☐ DEMO. ☐ ECO. ☐ TRIB. ☐ FIN ☒ SEG. ☐ TEC.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI COMANO TERME - ANNO 2018.

Visti gli atti istruttori:

REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole _____

DATA 25 GEN. 2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dott. Nicola Dalfovo

REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole dando atto che per la natura del provvedimento non serve l'attestato di copertura finanziaria _____

DATA _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
(rag. Giovanni Festi)

REGOLARITA' CONTABILE CON ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA
(Art. 81 del DPReg 1/02/05 n° 3L e Art. 19 del DPReg 28/05/99 n° 4L mod. dal DPReg 1/02/05 n° 4L)

Si esprime parere favorevole dando atto che:

la spesa di € _____ derivante dalla presente delibera trova impegno al codice intervento _____

bilancio previsione 20__ capitolo atto indirizzo _____ e copertura finanziaria dalle entrate:

☐ CORRENTI ☐ TIT. IV ☐ TIT. V ☐ TIT. VI ☐ AVANZO AMM. ☐ "UNA TANTUM"

PRENOTAZIONE IMPEGNO N. _____

DATA _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO FINANZIARIO
(rag. Giovanni Festi)

ALLEGATO B ALLA DELIBERAZIONE GIUNTALE ~~CONS.RE~~
N° 9 DD 25/01/2018
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Nicola Dalfovo

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI DEL COMUNE DI COMANO TERME ANNO 2018

Comune di Comano Terme

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco delle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente Legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società. Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "Amico della Famiglia". La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo. Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale. Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale. Con deliberazione n. 2163 del 15 ottobre 2012 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nel territorio delle Giudicarie esteriori del Distretto Famiglia.

Il Comune di Comano Terme come membro attivo all'interno del distretto attiva un piano di interventi per l'anno 2018, in quanto crede fermamente che la famiglia sia fondamentale per una comunità. Le politiche in suo favore sono importanti e doverose. Qui di seguito si elenca il piano di interventi previsti.

Comune di Comano Terme

PIANO DI INTERVENTI:

1. PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

Il Comune di Comano Terme si impegna ad approvare un piano annuale in materia di politiche famigliari ed a monitorare le attività previste e realizzate a distanza di un anno, compilando un documento di autovalutazione, nello stesso tempo verranno creati strumenti di verifica e valutazione del progetto che coinvolgeranno le famiglie (es. cassetta dei reclami)

Aderisce ad un Piano Giovani di Zona, nell'anno 2018, allargato a tutti e 5 i Comuni delle Giudicarie Esteriori.

Attiva sul suo territorio le cosi dette Consulte Frazionali dedicate alle famiglie ed uno sportello in comune con l'assessore d'ambito.

Il Comune di Comano Terme è attento alla parità di genere e tiene conto di tale rappresentanza nei suoi enti.

2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Family Point
Verrà allestito un "angolo" family in cui le famiglie possono trovare informazioni su tutto ciò che è dedicato a loro.

Asilo Nido
L'Asilo Nido Comunale
Il servizio Asilo Nido Comunale è in convenzione con gli altri comuni delle Giudicarie Esteriori si trova a Comighello.

Spazio "Matassa"
Apre a fine 2017 presso il Nido Comunale lo spazio "Matassa", gestito dallo stesso Nido. Si tratta di uno spazio a disposizione di tutte le neo-mamme, che possono scambiare due chiacchiere, condividere pensieri e problemi o semplicemente bere un caffè. Le tematiche trattate sono molteplici e sorgono dalle esigenze delle mamme.

Nido di Pari Opportunità
Con l'Asilo Nido Comunale è partito un progetto chiamato "Nidi di Pari Opportunità" con il quale ci si è addentrati nell'ambito delle parità di genere. Ciò è avvenuto

tramite convegni e corsi in tale ambito.

Progetto Famiglie in gioco
L'Asilo Nido Comunale organizza dei momenti di asilo "aperto" in cui i bambini, accompagnati da genitori, nonni, zii, fratelli, possono accedere a vari laboratori organizzati e seguiti dalle educatrici del nido.

Scuola Materna
Il Comune di Comano Terme si impegna a seguire e sostenere le 3 scuole materne presenti sul suo territorio, Ponte Arche, Santa Croce e Vigo Lomaso, supportandole anche in quelli che sono corsi di nuoto, di teatro etc.

Asilo Estivo
L'Asilo estivo viene attivato nei mesi di luglio ed agosto, a cura della cooperativa sociale che segue l'asilo nido.

Colonia Estiva "La Bussola"
La Cooperativa Ancora in collaborazione con l'associazione Promosport, organizza nei mesi estivi una colonia dedicata ai bambini con un programma variopinto di attività ed escursioni.

L'Ancora:"Spazio Aperto"
E' un servizio diurno per minori che si configura come spazio socio-educativo dove il minore può trovare una risposta appropriata ai bisogni di benessere e di sostegno per una crescita armoniosa.

Progetto "Tam Tam"
Si propone di favorire la conoscenza del nostro mondo, in ottica interculturale. Il progetto è nato da una collaborazione fra la Cooperativa Sociale "L'Ancora", i Comuni delle Giudicarie Esteriori e l'Istituto Comprensivo, i quali si sono impegnati per realizzare momenti di incontro con l'Altro e occasioni di integrazione reciproca positiva con le persone straniere.

L'Estate dei bambini
L'azienda di promozione turistica della zona, ogni anno, programma attività, laboratori, spettacoli ed animazione per bambini aperti ai turisti ed all'intera popolazione comunale.

Servizio Tagesmutter
Il Servizio è messo a disposizione dalla Cooperativa sociale "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso" in una convenzione con i Comuni delle Giudicarie Esteriori. Nasce per valorizzare il lavoro educativo delle donne e per offrire servizi all'infanzia in un

ambiente familiare pensato a misura di bambino.

Campeggi Estivi
Alcune Associazioni presenti sul territorio, con il supporto dell'amministrazione comunale, organizzano dei "Campeggi" durante la stagione estiva aperti a bambini e giovani del comune.

Punto di lettura genitori/figli
All'interno della biblioteca comunale vi è uno spazio dedicato alle famiglie, in cui i genitori possono leggere insieme ai loro figli.

Asilo Privato
È presente sul territorio un Asilo privato "Fantabosco" che supporta le famiglie che non aderiscono all'asilo comunale.

3. INIZIATIVE PER GIOVANI, ADULTI, ANZIANI

Il Piano Giovani
Il Comune di Comano Terme, con gli altri 4 comuni delle Giudicarie Esteriori, aderisce al Piano Giovani di Zona e sostiene tali attività. Ogni anno mette in atto, grazie al supporto della Provincia Autonoma di Trento, una serie di azioni e progetti a favore dei giovani.

Associazioni Giovanili
Il Comune sostiene le Associazioni sul territorio che accolgono i giovani in momenti di aggregazione sportiva, culturale e di svago. Mette a loro disposizione le varie sale comunali/frazionali a supporto di tali progetti.

Università della 3 età
Il Comune di Comano Terme, assieme agli altri comuni della valle sostiene l'Università della Terza età nei suoi progetti e mettendo a disposizione un servizio di trasporto per raggiungere la sede dei corsi.

Azione 19
In collaborazione con la Provincia di Trento, la Comunità di Valle e l'Agenzia del Lavoro, il Comune di Comano Terme porta avanti dei progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili, sia in ambito sociale che ambientale ed urbano.

Progetto Anziani Invernale
Il progetto di sostegno anziani che si svolge ormai da qualche anno sulla stagione

estiva, con il 2018 non ha ricevuto il finanziamento provinciale, dunque i Comuni delle Giudicarie Esteriori in un accordo a 5 comuni si sono attivati per creare un progetto intercomunale e proseguire così con il sostegno agli anziani anche nei mesi invernali.

Progetto "inter-generazionale"
Si sta lavorando ad un progetto nella quale i giovani delle scuole attiveranno dei corsi di tecnologia ed informatica in collaborazione con l'Università della Terza Età.

Progetto Benessere Famigliare
Con il 2018 entrerà in campo un progetto condiviso con la Comunità di Valle delle Giudicarie che attiverà una serie di azioni rivolte al benessere famigliare con percorsi condivisi da tutti i comuni sugli stili di vita.

Progetto Donne
Il comune ha aderito al percorso di autodifesa personale rivolto a donne e bambine organizzato dal Distretto Famiglia e dalla Comunità di Valle delle Giudicarie.

4. AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

Parcheggi Rosa
Si possono trovare all'interno del Comune di Comano Terme presso la struttura dedicata ad Apt e servizi Socio – Sanitari a Ponte Arche, dei parcheggi con righe rosa ed annesso cartello, riservati alle donne in gravidanza ed alle mamme.

Zona Allattamento e Cambio Bambini
Sarà allestita una zona per l'allattamento e il cambio dei bambini.

Sentieri Family
Sono stati costituiti dei "Sentieri per piccoli camminatori"; dei percorsi di trekking per bambini che uniscono la camminata al mondo delle favole.

Viaggi dell'emozione
L'Ecomuseo, in collaborazione con l'Apt, organizza viaggi animati per adulti e bambini. Una vera e propria fiaba, raccontata da un cantastorie che scorta i protagonisti a conoscere il territorio con le sue caratteristiche attraverso storie o leggende del luogo.

Unesco
Il Comune di Comano Terme dal 2015 fa parte della Riserva della Biosfera UNESCO, in seguito a tale riconoscimento partiranno una serie di iniziative ambientali.

Comune di Comano Terme

Vigili del Fuoco Volontari

I corpi dei Vigili del Fuoco del Comune di Comano Terme portano avanti attivamente e positivamente le nuove leve dell'associazione. I piccoli allievi sono scortati ed esortati dai volontari durante alcune iniziative territoriali di "avvicinamento al mestiere del Vigile del Fuoco". Ciò è importante per l'amministrazione come attività di sviluppo e promozione dell'impegno civico dei giovani.

Giornata Ecologica Comunale

Verrà organizzata una giornata ecologica allargata a tutto il comune, che coinvolgerà tutte le famiglie del comune.

5. INTERVENTI ECONOMICI

Convenzioni impianti sportivi di zona

Il Comune di Comano Terme, con gli altri comuni delle Giudicarie Esteriori ha attivato due convenzioni per l'utilizzo di impianti sportivi da parte dei censiti. Tali convenzioni sono una, con l'Impianto Sciistico di Bolbeno, e l'altro con la Piscina di San Lorenzo in Banale. É in previsione una nuova convenzione che comprenda le altre strutture sportive presenti sul territorio, quali palestre, piastra del ghiaccio etc.

Supporto alle famiglie per l'utilizzo di Pannolini

In collaborazione con la Comunità di Valle si è attivato un regolamento che prevede un limite di svuotamenti in rifiuti tessili sanitari, sia utilizzati da bambini che da anziani, oltre il quale non sarà fatturato in bolletta alle famiglie.

6. INFORMAZIONE e COMUNICAZIONE:

Portale Web sul sito del Comune

Verrà allestita una pagina sul sito del Comune, interamente dedicata ai progetti family

Sezione dedicata al "Distretto Famiglia" sul Notiziario Comunale

Ogni numero del Notiziario Comunale riserva un capitolo dedicato al Distretto Famiglia.

Orari comunali e di ricevimento

Gli orari degli uffici comunali sono stati studiati per garantire la conciliazione famiglia – lavoro.

Inoltre, gli assessori comunali ed il Sindaco sono disponibili nel loro orario di

ricevimento ad accogliere richieste, reclami, valutazioni e suggerimenti da parte delle famiglie

Servizio Sms
Il Comune di Comano Terme utilizza il servizio sms per informare la popolazione riguardo ad attività, eventi e pubblica utilità.

Consulte Frazionali
Vengono organizzate delle serate interattive, tra amministrazione, cittadini e famiglie, durante le quali si potranno approfondire tematiche particolari, oppure semplicemente dibattere riguardo ad eventuali problematiche.

Serate "Family"
Verranno organizzate alcune serate dedicate alle famiglie, un momento di incontro tra comune e famiglie, nelle quali verrà esposto e spiegato l'intero progetto del Marchio Family e del Distretto Famiglia a tutte le famiglie.

Giornata Family
Verrà organizzata una giornata tutta dedicata alle famiglie per passare del tempo in compagnia ed anche per far conoscere le attività che il Comune porta avanti per le famiglie.

Comune di Comano Terme

N. 25

COMUNE DI COMMEZZADURA

Numero di registro: 090

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 28

della Giunta comunale

OGGETTO: Adesione del Comune di Commezzadura al Progetto per l'ottenimento del Marchio Family in Trentino

---

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisette** del mese di **giugno**, alle ore **17.30** nella sala riunioni presso la sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

TEVINI	**IVAN**	Sindaco
PODETTI	**MARCO**	Vicesindaco
PONTIROLLI	**LUISELLA**	Assessore
PENASA	**FERRUCCIO**	Assessore

Assenti giustificati:

Assiste il Segretario Comunale F.to Penasa Elda.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Tevini Ivan, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI COMMEZZADURA AL PROGETTO PER OTTENIMENTO MARCHIO FAMILY IN TRENTINO.

Premesso che:

- La Giunta Provinciale, con provvedimento n. 219 dd. 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino". Con tale marchio, già previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari approvato nel settembre 2004 ed aggiornato nel marzo 2007 per il biennio 2007/2008, la Provincia ha inteso realizzare, partendo dall'analisi dell'esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa e volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, siano esse residente sul territorio provinciale che loro ospiti, consentendo in tal modo al target famiglia di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, erogatore di servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità;

- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10 luglio 2009, in piano continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, è stato approvato "Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", che ha introdotto il programma "Distretto per la famiglia" al fine di riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all'interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive mission, lavorano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;

- La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recente "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle azioni di mantenimento del benessere, delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a migliorare il grado di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari ed inter-familiari, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge consistono nel realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano al accrescere il benessere familiare;

- Questa Amministrazione intende aderire al progetto per ottenere come Comune di Commezzadura il Marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta ai bisogni dei propri censiti;

- Considerato anche l'attenzione rivolta alle famiglie con l'adesione alla convenzione con gli asili nido di Pellizzano e Monclassico nonché l'impegno del Comune a sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter erogando un orario alle famiglie diretto alla copertura parziale del costo del servizio;

- Rilevato che i 49 requisiti del suddetto disciplinare, tra obbligatori e facoltativi, sui quali il Comune è chiamato ad esprimere la propria autovalutazione, sono raggruppati in cinque aree omogenee che identificano gli obiettivi nel perseguire l'attuazione dei vari processi decisionali, di seguito così descritti: 1) Programmazione e verifica; 2) Servizi alle famiglie; 3) Tariffe; 4) Ambiente e qualità della vita; 5) Comunicazione.

- La valutazione qualitativa si esprime con una breve descrizione del singolo requisito posseduto a giustificazione del punteggio assegnato. Per ottenere l'assegnazione del marchio, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, è necessario raggiungere almeno 56 punti ovvero soddisfare

tutti i 19 requisiti obbligatori previsti per un totale di 38 punti e almeno 9 punti dei requisiti facoltativi per un totale di 18 punti;

- Rilevato che l'autovalutazione operata nel predetto disciplinare denota un risultato di n. 68 punti assegnati nel rispetto delle azioni obbligatorie, ragione per la quale è possibile promuovere la candidatura del Comune di Commezzadura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni";

- Esaminata quindi la proposta di cui sopra;

Tutto ciò premesso;

- visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 56 ter del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, introdotto dalla L.R. 15 dicembre 2015, n. 31 dal Segretario Comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa;

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi di legge,

d e l i b e r a

1. Di aderire, per i motivi in premessa esposti, al progetto per l'ottenimento del "Marchio Family", mediante invio all'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento del materiale richiesto e di richiedere l'assegnazione del Marchio Family in Trentino;

2. Di approvare il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" unitamente al Piano degli Interventi in materia di politiche familiari;

3. Di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere inviata contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 comma 2 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01/02/2005 n. 3/L.

4. Di dare atto che la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 7 della Legge Regionale n. 8 del 13 dicembre 2012 è pubblicata sul sito web del comune a cura del responsabile del procedimento all'interno della categoria "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

ed infine attesa l'urgenza di richiedere l'assegnazione del Marchio Family in Trentino, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

il presente atto è dichiarato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D. P. G. Reg. 01/02/2005 n. 3/L.

In relazione al disposto di cui agli artt. 56 comma 1 e 56-ter comma 1 della Legge Regionale 4 gennaio 1993 n. 1, come da ultimo modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015, n. 31, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto istruttorio si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa del presente atto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Penasa Elda

COMUNICAZIONE SUI RICORSI
(art. 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23)

Avverso il presente atto sono ammessi:
a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma V° del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L;
ed alternativamente:
b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In particolare:
- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Tevini Ivan

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Penasa Elda

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32 della l. 18 giugno 2009, n. 69 e art. 16 del vigente regolamento dell'informazione dell'attività comunale sulla rete civica e della gestione dell'albo pretorio elettronico si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Informatico per giorni dieci consecutivi dal 30/06/2017 al 10/07/2017.

Commezzadura, lì 30/06/2017

MESSO COMUNALE
F.to Mattarei Sabrina

Inviata ai Capigruppo consiliari il 30/06/2017 Prot. n. 3.070

Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, vista l'urgenza, che la presente deliberazione è **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Penasa Elda

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Commezzadura, lì 06/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Penasa Elda

Nella versione informatica del documento le firme autografe sono sostituite dalle relative indicazioni a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39. A richiesta può essere fornita anche per via telematica copia informatica del documento analogico autenticata con firma digitale ai sensi dell'articolo 22 del codice dell'amministrazione digitale approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, comprese quelle apportate con decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235. A richiesta e previo pagamento dei diritti, gli uffici rilasciano copia autenticata del documento in formato analogico.

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

Allegato alla deliberazione della
Giunta Comunale nr. 28 dd. 27.06.2017

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

Frazione Mestriago via del Comun n. 10 – C.A.P. 38020 COMMEZZADURA (TN) – Tel. 0463/974163 – Fax 0463/973091

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

INTRODUZIONE.

Il Comune di Commezzadura è dislocato al centro della Val Di Sole, valle ricca di risorse non solo territoriali ma anche umane.
L'intento e l'obbiettivo di un comune è senz'alto quello di sviluppare e creare nuovi spazi e servizi per le famiglie che vivono nel nostro territorio, ma certamente anche a quelle famiglie, che scelgono la nostra valle come meta per il loro periodo di vacanza.
La famiglia è il fulcro della nostra società, ecco perché il comune di Commezzadura che già fa parte del Distretto Famiglia intende qualificarsi con il marchio Family in Trentino , una rete attivata dalla Provincia Autonoma di Trento il 2 marzo 2011 con la legge provinciale n. 1/2011 "sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere famigliare e della natalità.
La famiglia che vive con consapevolezza il proprio territorio , diventa protagonista di uno sviluppo sociale e responsabile per il benessere famigliare ,rafforzando la società nell'ottica delle politiche sociali
Il Comune di Commezzadura sta affrontando con il comune di Mezzana il progetto di gestione associata dei servizi e questo ci dà l'opportunità di nuove condivisioni ed ulteriori aperture a nuove esperienze in collaborazione tra le due amministrazioni.

INTERVENTI ECONOMICI.

Conferma dell'erogazione di contributi alle associazioni che operano sul territorio comunale a favore della famiglia

Partecipazione economica per la manifestazioni dedicata a ragazzi e bambini denominati "Giochi d'Estate" e "Giochi d'Estate Jr."

Concessione gratuita di sale e strutture comunali per momenti di aggregazione sia della famiglia che per i giovani

Compartecipazione finanziaria dell'ente per l'iscrizione di ogni bambino dai 6 ai 12 anni all'asilo estivo organizzato dalla Comunità della Val di Sole

Erogazione di un contributo per l'attivazione di un asilo estivo per bambini dai 3 ai 6 anni organizzato dal comune di Dimaro in collaborazione con la cooperativa sociale la Coccinella

Organizzazione in prima persona del Comune di Commezzadura con il Comune di Mezzana di due settimane estive denominate "NATURALMENTE SPORT" dove i ragazzi dai 6 ai 12 anni, hanno la possibilità ad un prezzo agevolato di passare dei giorni praticando sport , giocando ,ma soprattutto faranno conoscenza anche in vista dell'accorpamento scolastico Mezzana / Commezzadura

Convenzione con la società Funivie Folgarida-Marilleva per l'utilizzo con prezzo agevolato degli impianti di risalita

Partecipazione al progetto per la famiglia , bando provinciale con delibera n.704 del 5 maggio 2017 Proposte progettuali territoriali per il benessere della famiglia ,con capofila la cooperativa sociale PROGETTO 92 con partenariato dei comuni di Vermiglio Ossana Pellizzano Peio Mezzana Commezzadura e Comunità della Val di Sole

Frazione Mestriago via del Comun n. 10 – C.A.P. 38020 COMMEZZADURA (TN) – Tel. 0463/974163 – Fax 0463/973091

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA.

Mantenimento della convenzione con l'asilo nido di Monclassico e con l'asilo nido di Pellizzano

Mantenimento della convenzione per il servizio "Tagesmutter" presente sul territorio gestito dalla cooperativa "Il Sorriso"

Creazione di iniziative a favore della famiglie e dei più piccoli in collaborazione con la locale Proloco di Commezzadura

Manutenzione dell'esistente "Baby Little Home", posizionata dall'amministrazione comunale nel parco in località Daolasa, a ridosso della pista ciclopedonale che attraversa l'intera Val di Sole. La struttura è dotata di fasciatoio, una sedia per l'allattamento e l'energia elettrica per lo scalda biberon.

Compartecipazione economica per l'istituzione di un asilo estivo dedicato i bimbi della scuola dell'infanzia in collaborazione con il comune di Dimaro, come già riportato sopra

Manutenzione degli esistenti parchi gioco (n°2), entrambi ben attrezzati, in particolare uno di questi ha al suo interno uno spazio semi chiuso dove vengono realizzate ed organizzate attività ricreative per e con i bambini

PIANO GIOVANI.

Azioni di sostegno e compartecipazione economica al Piano Giovani Bassa Val di Sole prima, ed ora Alta Val di Sole. Negli anni l'amministrazione comunale ha anche partecipato
proponendo alcune azioni progettuali, come nel 2016 il progetto "MI RACCONTI LA TUA STORIA" che coinvolgeva i ragazzi degli istituti della scuola secondaria sia di Malè che di Fucine. Per il prossimo anno è in preparazione un nuovo progetto che coinvolga giovani e famiglia

ATTIVITA DI SENSIBILIZZAZIONE.

Messa a disposizione della Sala del Municipio al "club" degli alcolisti anonimi, che viene utilizzata tutti i martedì dallo stesso; la stessa sala è stata concessa anche per i corsi sullo smettere di fumare

Collaborazione attiva del Comune con la Comunità della Val di Sole in tutte le iniziative che si occupano di problemi famigliari e giovanili

CONCLUSIONI.

Il Comune di Commezzadura sarà sempre attento a sostenere le associazioni che si impegnano nel sociale e nel valorizzare le attività rivolte alla famiglia. Inoltre in prima persona si attiverà per la realizzazione di nuovi servizi ad uso di bambini e famiglie. Per esempio è in programma la realizzazione di un percorso pump-track MTB per ragazzi, in prossimità della pista ciclopedonale e la creazione di un'area invernale primi passi sugli sci nelle vicinanze dell'impianto di risalita a Daolasa.
Il Comune in collaborazione con la Proloco di Commezzaura quest'estate ha inaugurato il nuovo "sentiero dei pastori", un percorso in quota per famiglie ,facile e panoramico.
Inoltre l'amministrazione comunale sta organizzando delle serate informative e formative per la famiglia, con particolare attenzione ai genitori ed uno spazio per le neo mamme.

Frazione Mestriago via del Comun n. 10 – C.A.P. 38020 COMMEZZADURA (TN) – Tel. 0463/974163 – Fax 0463/973091

N. 26

COMUNE DI CROVIANA

Numero di registro: 037

COMUNE DI CROVIANA

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione **nr. 16**
della **Giunta Comunale**

Oggetto: **MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO": APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **dodici** del mese di **marzo** alle ore **18.00** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

RICCI dott.ssa LAURA	- SINDACO	Presente
ANDREIS FABIO	- VICESINDACO	Presente
CIRINA CLAUDIA	- ASSESSORE	Presente
VALORZ GIANLUCA	- ASSESSORE	Presente

Assiste il Segretario Comunale Osele dott.Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Ricci dott.ssa Laura, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: **MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO": APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2017 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" individuando quali obiettivi principali quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia", in quanto terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Dato atto come per connettere al meglio le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo, il progetto provinciale ha previsto il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Evidenziato come la Provincia Autonoma di Trento, per sottolineare il ruolo e l'impegno anche delle amministrazioni comunali che adottano iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie ha predisposto un disciplinare che individua requisiti obbligatori e facoltativi per ottenere il Marchio "Family in Trentino", disciplinare approvato con deliberazione n. 21 dd. 09.04.2013, sulla cui scorta è stato poi ottenuta l'assegnazione del marchio stesso, via via mantenuto.

Richiamata la Determinazione nr. 198 dd. 27.06.2013 del Dirigente provinciale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, di formale riconoscimento del marchio "Family in Trentino" al Comune di Croviana in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Considerato che l'amministrazione comunale ha conseguentemente sottoscritto gli impegni nelle politiche di "Family Audit" e "Distretto Family", evidenziando un'attenzione particolare nei confronti delle azioni strategiche rivolte alla famiglia, riservando loro adeguate risorse finanziarie.

Vista la nota prot. 747485/S23.11-80/s162 dd. 29.12.2017 dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, nella quale si indica la necessità di approvare le proposte delle principali azioni da effettuare nel 2018 in materia di politiche familiari.

Dato atto come l'Assessore competente ha proposto e presentato il piano degli interventi 2018, condiviso nelle sue risultanze dall'Esecutivo che si è riservato di prevedere in bilancio, confermando precedenti scelte, le necessarie risorse economiche.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile del settore Ragioneria in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L.R. 2 maggio 2013 n. 3 e dalla L.R. 9 dicembre 2014 n. 11.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2018 degli interventi in materia di politiche familiari, composto dalle azioni di cui all'allegato documento che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di inviare copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili entro il 31 marzo p.v..

3. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
   - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
   - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

   Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m

4. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

5. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

PARERI ISTRUTTORI ESPRESSI IN DATA 12.03.2018 – AI SENSI DELL'ART. 81 DEL DPReg. 01.02.2005, N. 3/L, COME IN ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 15 DICEMBRE 2015 N. 31.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: **MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO": APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2017 DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - AMMINISTRATIVA:

- Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnica ed amministrativa che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L, in ultimo modificato dall'art. 1 *della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31.*

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO
RAGIONERIA E FINANZIARIO
F.to - dott. Osele Giorgio -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

- Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali che ad essa ineriscono, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto, come richiesto dall'art. 81 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L, in ultimo modificato dall'art. 1 *della L.R. 15 dicembre 2015 n. 31*, ciò in relazione anche alla programmazione economico-finanziaria dell'ente ed ai riflessi diretti e indiretti evidenziati nel presente atto.

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO
RAGIONERIA E FINANZIARIO
F.to - Taddei Alessandra -

VISTO IN ISTRUTTORIA:

Espletata l'attività istruttoria si invia per l'adozione nella riunione giuntale del 12.03.2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to - Osele dott. Giorgio -

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott.ssa Ricci Laura

Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Croviana, 14.03.2018

Il Segretario comunale
- Osele dott. Giorgio –

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 79, comma 1°, DPReg. 01.02.2005 n. 3/L)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **14.03.2018** al giorno **24.03.2018**.

Il Segretario comunale
F.to - Osele dott. Giorgio –

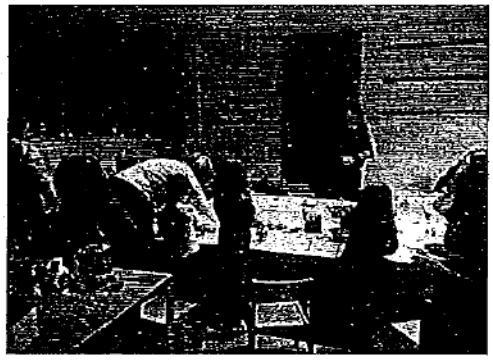
Deliberazione divenuta esecutiva il 25.03.2018 ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.
Croviana, 12.03.2018

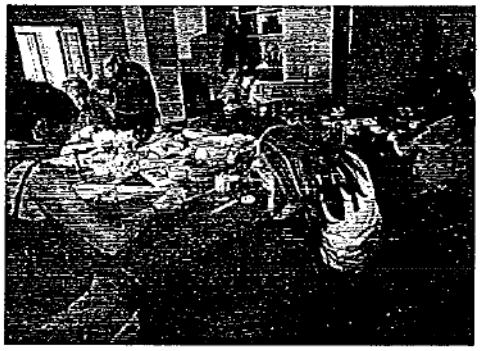
Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

COMUNE DI CROVIANA

Provincia di Trento

PIANI DEGLI INTREVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CROVIANA ANNI 2018





COMUNE DI CROVIANA
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. delibera

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" - categoria Comuni. Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Croviana – anno 2018.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa, per perseguirne la piena promozione. Si vuole diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno a Croviana).

La persona e la famiglia: fondamento della società.
In attuazione di questi indirizzi si afferma che la Famiglia, così come definita dagli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione, costituisce l'ambito naturale di custodia, di protezione e di educazione di ciascuna persona e contestualmente si sviluppano interventi a favore di tutte le famiglie
L'obiettivo per l' Amministrazione Comunale diviene fare della famiglia la protagonista, il più *possibile autonoma e responsabile, della vita della comunità, motore dello sviluppo della rete* relazionale e associativa e quindi principale attore del nostro bene comune.

Croviana paese a misura di famiglia

PIANO DI INTERVENTI

Stesura delle azioni del presente Piano di interventi in materia di Politiche Familiari.

1. **INTERVENTI ECONOMICI**

- ***Attività estiva sul territorio di Croviana***

  L'iniziativa proposta nel periodo estivo denominata "Settimana della terra" gestita da un'associazione locale, vede coinvolti i bambini della scuola primaria, è in gran parte a carico del Comune: alle famiglie viene chiesto un piccolo contributo per la realizzazione delle attività/laboratorio, visite guidate sul territorio ed eventuali pasti.

- **Concessione in uso gratuito di sale e strutture Comunali**

  IL Comune concede gratuitamente tutti gli spazi comunali per qualsiasi incontro riguardante: la famiglia, i gruppi di catechesi, che settimanalmente si trovano per il catechismo dei bambini e ragazzi, per attività rivolte gli anziani, per organizzazione di laboratori, per incontri riguardanti la salute, l'attività educativa e per le riunioni di tutti i gruppi di volontariato e associazioni.

- **"Scuola e Sport"** potenziamento e qualificazione dell'attività motorio-sportiva alla scuola elementare con tecnici qualificati del CONI.

- **Contributi alle Associazioni**

  Il Comune di Croviana contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni locali che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie, degli anziani e dei giovani.

Tariffe agevolate

- Convenzione annuale con il Comune di Malè per l'utilizzo a tariffa agevolata della piscina di Malè.
- Collaborazione con il Mmape (Museo dell'ape) per avere tariffe agevolate per i nuclei famigliari.
- **Gestione dei rifiuti**

  Nel corso del 2016 il Comune si fa carico in modo parziale della tariffa per una quantità di chili annuali. I beneficiari saranno le famiglie numerose fino a 5 componenti.

- **Fornitura legna**

  in base al regolamento Comunale n. 36 del D.C. 16/10/2012 viene fornita la legna a domicilio tramite convenzione sottoscritta dal comune con ditta specializzata con prezzi agevolati per le persone con più di 70 anni.

2. **SERVIZI**

Prima infanzia

- **Convenzione con il servizio Tagesmutter**

  Il Comune dà un contributo orario in base al reddito della famiglia richiedente.

- Convenzione con l'asilo nido di Monclassico e Pracorno.

Servizi per la conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

- Gli uffici comunali di Croviana sono a disposizione del pubblico alla mattina e al pomeriggio e sono compatibili con la totalità delle esigenze familiari e lavorative.
- L'orario di apertura del CRM è impostato per andare incontro alle esigenze lavorative dei paesani.

3. **SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE PER BAMBINI E FAMIGLIE**

- Il Comune mette a disposizione la palestra comunale alle associazioni sportive che operano nel paese con lo scopo di favorire l'aggregazione tra bambini, giovani e adulti. Inoltre viene utilizzata per le feste che coinvolgono tutta la comunità come la sagra del Patrono.

- Organizzazione di un corso di teatro rivolto ai bambini dai 5 agli 11 anni. Alcuni incontri vedono coinvolti anche i genitori per condividere insieme ai propri figli un momento ludico-educativo.
- Il comune mette a disposizione l'edificio ex scuola dell'infanzia per attività motoria rivolta ai bambini e agli adulti.
- Il comune mette a disposizione alcune aule della scuola primaria e la palestra per la Colonia estiva gestita dalla cooperativa "Il Sole" rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria della Val di Sole.
- Il Comune mette a disposizione le sale e aderisce alle iniziative proposte dalla Cooperativa del terzo settore (educativo) che mette in primo piano il coinvolgimento dei ragazzi e le famiglie.
- Il Comune concede le sale alle associazioni che per favorire l'aggregazione degli anziani, dei giovani e delle famiglie, organizzano iniziative, (laboratori, pranzi, incontri informativi, ginnastica dolce) come momenti d'incontro.
- L'edificio comunale con le sale della Comunità e Busetti è dotato di servizio wife.
- *Il bagno della sala comunale Polifunzionale sita in paese è stato dotato di fasciatoio.*
- Nel comune c'è un parco giochi, importante luogo di aggregazione, soprattutto per le famiglie con bambini piccoli.
- Il comune è attraversato dalla pista ciclabile che ha già il marchio Family.
- Il Comune dà la possibilità di utilizzare una struttura attrezzata inserita in un paesaggio naturale in mezzo al bosco denominata "Plaze", per l'organizzazione di feste rivolte alla comunità. La zona circostante, anch'essa attrezzata con tavoli e fuochi per la preparazione di grigliate, è a misura di famiglia e molto utilizzata.

4. PIANO GIOVANI

Il Comune di Croviana nel 2017 ha sostenuto il progetto presentato al Piano Giovani della Bassa Val di Sole "Parola e canto" che ha visto coinvolti ragazzi dai 18 ai 29 anni. Ogni anno da una quota per la realizzazione dei progetti presentati dai ragazzi della bassa Val di Sole.

- Per rafforzare la socializzazione e il gioco di squadra il Comune aderisce ai giochi d'estate in Valle di Sole per ragazzi/e e ai giochi d'estate Junior, rivolta ai bambini dai 5 ai 14 anni con la partecipazione delle squadre di ogni Comune della Alta e Bassa Valle.
- Il Comune sostiene le iniziative proposte dai Giovani di Croviana.
- Il Comune finanzierà uno stage estivo alfine di dare ai ragazzi/e la possibilità di fare esperienze lavorative e organizzare attività di animazione rivolta alle famiglie.
- Il Comune vuole mettere al centro il senso del vivere comune, il perché delle regole, la necessità del rispetto reciproco, dell'importanza che i diritti sanciti dalla stessa Costituzione siano sempre garantiti a tutti. Si ritiene importante donare il libro della costituzione ai ragazzi diventati maggiorenni per contribuire a far crescere persone responsabili e consapevoli.

5. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Diventa sempre più importante acquisire nuove competenze nella gestione delle politiche familiari, indirizzate al benessere.

- Il Comune intende sostenere la genitorialità, promuovendo momenti di ascolto e confronto, rivolto a tutti gli adulti, ponendo particolare attenzione ai genitori. Sono state già realizzate:
- Serate rivolte alle problematiche infantili (difficoltà di apprendimento e ascolto)

- Sul territorio verranno attivati una serie di incontri informativi sulle tematiche educative per rafforzare le competenze dei genitori.

6. EVENTI FORMATIVI E INFORMATIVI

- Il Comune ogni anno organizza la festa degli alberi come momento di sensibilizzazione e rispetto dell'ambiente coinvolgendo insegnanti e i bambini della scuola dell'Infanzia e primaria avvalendosi della presenza e supporto dei custodi forestali
- Il Comune ogni anno organizza la Giornata Ecologica come momento di coinvolgimento comunitario sulla cura del territorio e socializzazione.
- Il Comune di Croviana sostiene il progetto sul Parco Fluviale sul fiume Noce la cui concretizzazione potrebbe portare notevoli vantaggi, uno dei quali sarà la qualificazione della Val di Sole come area adatta ad un turismo per le famiglie. Offrirà passeggiate tranquille lungo il fiume dove si potranno ammirare scorci di interesse ambientale o far sosta in qualche area attrezzata. Valorizzazione dell'Ontaneta
- **Oltre il confine per porre attenzione al genere**
  Il Comune aderisce al progetto proposto e sviluppato dall'Assessorato delle Pari Opportunità della Comunità di Valle.
  Vengono affrontate varie tematiche e attività di carattere sociale, culturale, informativo e formativo a sostegno delle pari opportunità e ritrovare l'equilibrio nel rapporto di coppia, nella famiglia e in ambito sociale e lavorativo.
- **Mostra culturale-storica per conoscere la nostra storia**
- Allestimento di una mostra utilizzando le fotografie concesse gentilmente dalle famiglie del paese utilizzate per realizzare il libro "Un paese una storia ... Immagini che raccontano" frutto di una ricerca storica e di interviste ai paesani, dove attraverso i loro ricordi sono stati toccati numerosi campi della vita passata del paese.
- Organizzazione della giornata Fai di primavera dove si avrà l'occasione di visitare antiche dimore e fare un percorso storico culturale per le vie del paese.

7. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

CONCLUSIONE

Il Comune di Croviana si impegnerà ad offrire servizi e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia",
Sarà sensibile alle richieste/ proposte date dalla comunità al fine di prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie.

Croviana 12/03/2018

Sindaca
Dott.ssa Laura Ricci

COMUNE DI CROVIANA (TN)

Assessore Politiche Familiari
Claudia Cirina

N. 27

COMUNE DI DAIANO

Numero di registro: 074

COMUNE DI DAIANO
Provincia di Trento

PROPOSTA
ORIGINALE
COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 20
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Daiano – **anno 2018**".

L'anno 2018, addì otto del mese di marzo alle ore 18.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, è stata convocata la Giunta comunale composta dai signori:

			ASSENTI
1	ZORZI MATTIA	SINDACO	
2	ZENI FERRUCCIO	VICE SINDACO	
3	BRAITO ALESSANDRA	ASSESSORE	

Assiste il Segretario comunale supplente signor LAZZARIN DOTT. MARCELLO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il sig. DOTT. MATTIA ZORZI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta comunale n. 20 dd. 08.03.2018

Oggetto:	Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Daiano – **anno 2018**".

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009-2013, ha inteso perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. n. 1 del 02.03.2011, è stato approvato il "Sistema integrato delle politica strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, con l'art. 35 della medesima, istituito il fondo per la famiglia destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011 la Giunta Provinciale ha provveduto ad adottare i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Daiano ha quindi inteso sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio, intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventi di diritto soggetto attivo e propositivo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2018" nel testo che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Richiamata la L.P. 02.03.2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Visto il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 di data 08.01.2018.

Visto il T.U.LL.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dato atto che la determinazione delle tariffe rientra nella competenza della Giunta Comunale, per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 5 della L.R. 22.12.2004 n. 7.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m.

Visto il parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m.

Con n. 3 voti favorevoli palesemente espressi nelle forme di legge, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 3 assessori presenti e votanti.

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche

familiari - anno 2018" nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di impegnare allo scopo l'importo di **€ 1.500,00-**, a carico dell'intervento 1.10.04.05 – cap. 3401 cod. Piano dei conti fin. 1.4.1.2.3 del bilancio 2018 – 2020, eserv. finanziario 2018, interamente esigibile nell'anno, da destinare come contributo mobilità bambini elementari;

3. di impegnare allo scopo l'importo di **€ 300,00-**, a carico dell'intervento 1.10.04.05 – cap. 3401 cod. Piano dei conti fin. 1.4.1.2.3 del bilancio del bilancio 2018 – 2020, eserv. finanziario 2018, interamente esigibile nell'anno, da destinare come contributo straordinario scuola primaria di Daiano/Varena per favorire la promozione di iniziative di didattica esperienziale;

4. di impegnare allo scopo l'importo di **€ 200,00** (€ 100,00 a testa per i due Pediatri che operano a Daiano), a carico dell'intervento 1.10.04.05 – cap. 3401 cod. Piano dei conti fin. 1.4.1.2.3 del bilancio 2018 – 2020, eserv. finanziario 2018, interamente esigibile nell'anno, da destinare come contributo per acquisto medicinali presso la Farmacia locale, necessari a famiglie, che su segnalazione del medico pediatra, non sono in grado di provvedere da sole all'acquisto dei medicinali prescritti per le cure dei figli;

5. di incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario per l'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Daiano – sezione Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n. 8;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
   - opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. – D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
   - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, , ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.
   - per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrativa ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

PARERI DI CUI ALL'ART. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., **parere favorevole** in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Daiano, lì 08.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPP.
F.to Lazzarin dott. Marcello

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., e dell'art. 4 del Regolamento di contabilità, **parere favorevole** in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.

Daiano, lì 08.03.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Bonelli rag. Patrizia

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Zorzi dott. Mattia

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPP.
Lazzarin dott. Marcello

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Daiano, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPP.
Lazzarin dott. Marcello

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 09.03.2018 per restarvi giorni 10 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPP.
Lazzarin dott. Marcello

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

X Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno 20.03.2018, ai sensi dell'art. 79, 3° comma D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPP.
Lazzarin dott. Marcello

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. **79**, 4° comma del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPP.
Lazzarin dott. Marcello

PAT/RFS162-14/03/2018-0154712 - Allegato Utente 3 (A0

Allegato alla deliberazione giuntale
n. .....dd.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marcello Lazzerin

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI DAIANO PER L'ANNO 2018

Marzo 2018

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. Il 2 marzo 2011 è stato pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*".

Il Comune di Daiano intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Daiano intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio della valle di Fiemme si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e della Valle di Fiemme in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In questo contesto il Comune di Daiano ha già aderito al Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, ideando e attuando già dall'estate 2015 iniziative e manifestazioni "Family friendly" (ad esempio: evento sportivo denominato "Reti comuni", parcheggio di cortesia presso parco giochi, iniziativa di tutela ambientale "Daiano Comune amico dell'ambiente", coinvolgimento dei giovani in sinergia con PGZ e Spazio Giovani L'Idea), accompagnamento dei neo maggiorenni nell' "ingresso in società" con un momento di presentazione dell'associazionismo locale e consegna della Costituzione Italiana e Statuto dell'Autonomia. Nel 2016 inoltre il Comune di Daiano è stato

riconosciuto "Comune amico della famiglia" vedendosi riconoscere dalla PAT il marchio "Family in Trentino" per la categoria "Comuni". Negli anni 2016 e 2017 il Comune di Daiano ha predisposto ed attuato i "piani di intervento in materia di politiche familiari" aggregando 5 nuovi partner al Distretto Famiglia della Val di Fiemme, promuovendo iniziative "a misura di famiglia" ed avviando progetti di sostegno economico destinati alle famiglie quali: iniziative di supporto all'acquisto di medicinali (in collaborazione con i pediatri di libera scelta) ed l'introduzione di un "Bonus mobilità family" destinato alle famiglie con figli frequentanti le scuole elementari.

Il territorio della Valle di Fiemme intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio del Comune di Daiano in particolare e della Valle di Fiemme in generale, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. interpretare concretamente nella Valle di Fiemme lo slogan di "*Vallevviva*", ovvero una valle capace di coniugare i temi della sostenibilità ambientale con quelli del benessere del cittadino e della famiglia.

IL PIANO FAMIGLIA DEL COMUNE DI DAIANO

Anno 2016	Delibera GC n.13 del 16 MARZO 2016
Anno 2017	Delibera GC n.17 del 28 FEBBRAIO 2017
Anno 2018	Delibera GC n.__ del __ MARZO 2018

Il Piano Famiglia del Comune di Daiano riferito all'anno 2016 è stato realizzato al_80_%.
Il Piano Famiglia del Comune di Daiano riferito all'anno 2017 è stato realizzato al_93_%.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2018 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Fiemme ed in particolare con la Comunità Territoriale quale Ente capofila del distretto. Il piano di articola in n. **27 azioni** raggruppate in n. **4 macro aree** di operatività:

1. **INTERVENTI ECONOMICI – 6 Azioni**
2. **SERVIZI – 6 Azioni**
3. **GIOVANI E FAMIGLIA – 2 Azioni**
4. **COMUNITÀ EDUCANTE: INFORMAZIONE E FORMAZIONE – 13 Azioni**

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose:

Il Comune di Daiano intende sostenere le proprie famiglie cercando di individuare i bisogni di anno in anno e modularne le relative risposte. Per l'anno 2016 il Comune aveva proposto alle famiglie con tre o più figli un contributo "una tantum" per le nascite dal terzo figlio in poi; considerando che non ci sono stati "allargamenti" nelle famiglie numerose è quindi corretto spostare l'attenzione altrove. L' accorpamento degli istituti primari di Daiano e Varena hanno reso necessario da parte delle famiglie di Daiano un esborso per garantire ai propri figli il trasporto da Daiano a Varena. In questo contesto si è deciso di intervenire riconoscendo nell'anno 2017 alle famiglie con figli che frequentano le scuole elementari di Daiano-Varena un contributo simbolico di 50€ a "tesserino di viaggio" al fine di stimolare ed incoraggiare la mobilità "autonoma" dei bambini. La risposta è stata più che positiva con 24 richieste di contributo su 25 bambini interessati; alla luce di questo si intende proseguire su questa strada rinnovando l'azione. Al contributo del Comune si aggiunge un ulteriore azione verso le famiglie numerose proseguendo la positiva esperienza di un contributo erogato dalla Famiglia Cooperativa di

Daiano (consistente in uno sconto mensile del 10% sul carrello spesa), all'interno degli accordi stipulati a livello di distretto.

1.2. Kit di benvenuto nuovi nati:
Il Comune intende promuovere la natalità anche attraverso la fornitura di un Kit di benvenuto da distribuire ai nuovi nati. Il progetto già attivo sul territorio viene coordinato da Fiemme Servizi, il kit è composto da:

1.3. Contributo straordinario scuola primaria di Daiano/Varena:
Il Comune intendere favorire la promozione di iniziative di didattica esperienziale contribuendo all'abbattimento dei costi a carico delle famiglie con un contributo a favore dell'istituto comprensivo pari ad € 300,00.

1.4. Contributo per acquisto medicine:
Il Comune di Daiano prevede di assegnare una somma pari ad € 200,00 (€ 100,00 a testa per i due Pediatri che operano a Daiano), per l'acquisto di medicinali presso la Farmacia locale, necessari a famiglie, che su segnalazione, non sono in grado di provvedere da sole all'acquisto di medicinali prescritti dai pediatri stessi, e necessari per la cura dei propri figli.

1.5. Sistema incentivi comunali:
Il Comune si attiverà nel corso del 2018 per introdurre all'interno del proprio sistema di incentivi per le organizzazioni locali abbattendo i costi di affitto sale e spazi comunali con l'obbiettivo di premiare le organizzazioni che hanno aderito al distretto famiglia e quelle che hanno ottenuto le certificazioni familiari (Family in Trentino, Family Audit).

1.6. Orientamento fornitori comunali:
Considerata la struttura ed il personale in dotazione risulterebbe complesso ed improbabile impostare i confronti concorrenziali sulle certificazioni in possesso dei fornitori, vi è tuttavia una sensibilità ben definita nei confronti di ditte e/o fornitori che possono vantare certificazioni "Family". Sicuramente più concreto e realizzabile, come fatto nel con il "Bar al parco" di Daiano, inserire negli adempimenti contrattuali l'adesione al Distretto Famiglia (Il bar è partner del distretto dal 2016).

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico:
Il Comune intende proseguire anche per il 2018 nel suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche.

Il servizio, finanziato dai comuni con la regia della Comunità di Valle mette in campo risorse per dare continuità a progetti sovracomunali già attivati sul territorio in questo ambito. Si tratta di dare continuità al progetto "Aiuto allo studio" ed il progetto di supporto scolastico denominato "Polo Ovest" in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Cavalese e i comuni della bassa valle che fanno riferimento all'istituto menzionato.

2.2. Comunicazione cittadinanza/istituzioni:
Il Comune ha aderito al progetto denominato COSMOS, promosso dal Consorzio dei Comuni Trentini. Il progetto favorisce una comunicazione snella ed efficacie fra istituzioni e cittadini. Dal 2016 il Comune invia le comunicazioni di servizio (chiusura strade, acqua, segnalazione eventi culturali e formativi etc...) alle famiglie di Daiano tramite SMS.

2.3. Adesione di pubblici esercizi al Distretto Famiglia della Val di Fiemme:
Il Comune si attiverà per favorire l'adesione e la partecipazione attiva nel Distretto Famiglia di Fiemme con proposte mirate ed identificate sul territorio comunale, di almeno due realtà imprenditoriali, dopo le 3 realtà del 2016, le 2 del 2017 nel 2018 si punta a portare a compimento l'adesione al distretto famiglia di 3 nuove realtà operanti nel settore della ricettività.

2.4. Adesione al network nazionale Comuni amici della famiglia:
Il Comune di Daiano intende aderire al network sopracitato al fine di attivare nuove collaborazioni con altri enti certificati e cogliere opportunità di buone prassi.

2.5. Adesione all'accordo "Consorzio dei comuni – Federcoop":
L'Amministrazione comunale intende promuovere l'accordo citato per contrastare lo spopolamento delle botteghe di montagna con l'obbiettivo di offrire maggiori servizi alle famiglie, uno su tutti la possibilità di recepire medicinali (sul territorio comunale non vi è presente la farmacia).

2.6. "Il bosco nascosto" percorso ludico-didattico:
Dal 2016 il Comune di Daiano ha introdotto, al fine di supportare e sperimentare proposte turistiche ludico-didattiche per le famiglie un percorso nel bosco con l'installazione di piattaforme-gioco con l'obbiettivo di raccontare la fauna e la flora locale. Il progetto, promosso dall'Assessorato al turismo ha riscosso un notevole successo, l'intenzione per il 2018 è quella di introdurre degli "opuscoli gioco" al fine di potenziare l'interattività con le piattaforme e l'installazione di un sistema "beacon" per rendere il percorso interattivo con l'ausilio di smart-phone.

3. GIOVANI E FAMIGLIA

Il Comune intende dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi anni nel promuovere le politiche giovanili, con attenzione particolare al Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera", alla compartecipazione dei costi di gestione dello Spazio Giovani L'Idea ed al gruppo giovani parrocchiale del paese.

3.1. Da giovani a cittadini:

Al fine di rafforzare il rapporto tra giovani ed istituzioni ed alimentarne il dialogo il Comune intende promuovere un momento di confronto con i neo-maggiorenni consegnando loro il testo della Costituzione Italiana e del nostro Statuto di Autonomia organizzando come da due anni a questa parte un'occasione per presentare ai giovani del paese il tessuto sociale e del terzo settore del territorio.

3.2. Alleanza Gruppo Giovani-Istituzione:

In questo caso siamo in una fascia di età pre-adolescenziale/adolescenziale (13-18). Il progetto è rivolto al gruppo giovani del paese, l'Amministrazione comunale intende per il 2018 proseguire la positiva esperienza (nata dall'idea di un operatore volontario) di confrontarsi con il gruppo giovani consegnando loro il bollettino comunale. Dopo un'attività di lettura condotta dagli operatori e successivo dibattito si attua un momento di confronto con il Sindaco al fine creare un sano collegamento fra la realtà giovanile e quella istituzionale.

4. COMUNITÀ EDUCANTE: INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livello (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, *for-profit* e *non-profit*, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. Con riferimento a questi aspetti è dunque cruciale il tema della formazione e dell'informazione. In coerenza con quanto disposto dal Programma di lavoro del distretto famiglia il Comune di Daiano si attiverà nel corso del 2018, in collaborazione con l'Ente Capofila del Distretto, Comunità Territoriale della Val di Fiemme e gli altri partner istituzionali realizzando sul proprio territorio una delle seguenti azioni e partecipando alle altre; in questo modo emerge la "Comunità educante", non un insieme di appuntamenti

isolati bensì un percorso con un filo conduttore frutto della sapiente regia dell'Ente capofila (Comunità Territoriale della Val di Fiemme).

4.1. Evento formativo sui sistemi premianti:
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un evento formativo sui sistemi premianti in considerazione delle novità legislative introdotte dalla legge sul benessere familiare e dal disegno di legge sugli di recente approvazione.

4.2. Sport ed educazione:
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, il CONI e con la Commissione sport della Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un evento nel quale si dibatte sul valore educativo dello sport.

4.3. Internet safety day:
Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide attuata su queste tematiche nei corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2018 sarà organizzato un evento in collaborazione con la Provincia, la Comunità di Valle ed il Distretto Famiglia Valle di Fiemme.

4.4. Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo:
Il Comune collaborerà con la Provincia, il Forum delle associazioni familiari, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 una serie di azioni formative ed informative sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo.

4.5. Evento formativo e informativo sulla violenza alle donne:
Il Comune collaborerà con la Provincia, il Forum delle associazioni familiari, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 una serie di azioni formative, informative e di sensibilizzazione sulle problematiche connesse alla violenza sulle donne.

4.6. Eventi formativi e informativi per neo genitori:
Percorso strutturato in più fasi:

1. Le manovre di disostruzione respiratoria – anti-soffocamento nel lattante e nel bambino;
2. Corso base e avanzato di formazione in allattamento materno per Peer Counselor, sul modello OMS/UNICEF;
3. Mostra sull'allattamento (attraverso immagini e parole) presso il cento alimentare della Famiglia Cooperativa di Carano.

4.7. Serata informativa sul protagonismo dei giovani:
Il Comune collaborerà con la Provincia, il piano giovani, il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un momento di presentazione del progetto "strike!" e del progetto "TREKKING DEL LAGORAI".

4.8. Ciclo di incontri sulle competenze genitoriali:
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la Comunità nell'organizzare nel corso del 2018 un ciclo di incontro seminariali per dibattere e approfondire le competenze genitoriali e rafforzare la rete tra i genitori.

4.9. Percorso formativo e informativo sull'alternanza scuola-lavoro:
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, gli altri comuni del distretto, l'Istituto di istruzione "La Rosa bianca" e con la Comunità Territoriale nell'organizzarenel corso del 2018 un serata informativa sull'alternanza scuola lavoro e sulla valenza educativa della conciliazione studio-lavoro. Il Comune di Daiano attiverà anche per il 2018 dei tirocini formativi con studentesse e studenti degli istituti locali.

4.10. Percorso formativo e informativo sul valore educativo della musica:
La Comunità collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, i Comuni e con la l'APT nell'organizzare dall' 1 all' 8 febbraio prendono vita le animazioni della "Settimana bianca dello Zecchino d'Oro" e le Selezioni per la 61° edizione. Oltre al Concerto del Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano di Bologna e alle Selezioni Nazionali, giochi, attività e tanto divertimento nelle piazze della Val di Fiemme e nei quattro Kindergarten in quota.

4.11. Promozione di sostegno alle famiglie con bambini attraverso azioni di animazione, spettacoli, laboratori ed escursioni:
Il Comune collaborerà con il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, gli altri comuni, la Comunità Territoriale e con la l'APT nell'organizzare dal 3 al 16 luglio 2018la Val di Fiemme invita a immergersi nell'atmosfera magica del Fantabosco con i folletti, le fate e le streghe di "Melevisione". Nei luoghi più suggestivi della valle i bambini possono assistere anche a spettacoli nella natura condotti dal noto Armando Traverso. Saranno due settimane creative di escursioni e laboratori dedicati alle famiglie. I grandi show serali nelle piazze dei paesi vedranno protagonisti i personaggi di Rai-yoyo più amati dai bambini.

4.12. I giovani e il mercato del lavoro in Val di Fiemme:
Raccolta di dati relativi ai ragazzi nati tra il 1988 e il 1998 facendo riferimento alle scuole del territorio, secondarie di primo e di secondo grado con l'obiettivo di fotografare la realtà dei giovani della valle rispetto alle opportunità e alle problematiche della scuola e del lavoro.

4.13. Eventi family friendly:

Il Comune intende attraverso il Comitato Manifestazioni Locali promuovere iniziative ed eventi dai connotati "Family friendly". Gli eventi si caratterizzeranno infatti da tariffe, spazi ed animazione a misura di bambino.

Marzo 2018

IL SINDACO
CON DELEGA AL DISTRETTO FAMIGLIA

Dott. Mattia Zorzi

N. 28

COMUNE DI DIMARO-FOLGARIDA

Numero di registro: 095

COMUNE DIMARO FOLGARIDA

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 40 della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche famigliari 2018

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **13.30** nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata oggi la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Lazzaroni Andrea	***Sindaco***
Tomasi Monica	***Assessore***
Job Ivano	***Assessore***
Menghini Romedio	***Assessore***
Stanchina Stefano	***Assessore***

Assenti i signori:

Assiste il Segretario comunale ***Dott. Bevilacqua Rino***
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lazzaroni Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche famigliari 2018

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che inizialmente il 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli Interventi di politiche famigliari", fra i cui obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "Amico della famiglia", ritenendo che il Trentino possa essere una terra attenta alle esigenze delle famiglie , sostenendole concretamente e mettendole nelle condizioni di svolgere le proprie importanti funzioni sociali, economiche ed educative;

che quindi il Trentino "Amico della famiglia" fissava quale proprio obiettivo quello di diventare un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con quelle orientate allo sviluppo, prevedendo il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite;

che per facilitare l'individuazione delle organizzazioni intenzionate ad aderire al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino";

che il percorso prevede il coinvolgimento anche delle Amministrazioni comunali che per poter ottenere il marchio devono attuare iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui, a titolo esemplificativo, l'individuazione di politiche tariffarie, la predisposizione di infrastrutture idonee sul territorio(parchi gioco, piste ciclabili, attivazione di momenti formativi sui temi della genitorialità ecc.);

che Il Comune di Dimaro Folgarida si presenta come una realtà ricca di associazioni , gruppi famigliari, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per i giovani e per le famiglie residenti e delle famiglie che scelgono Dimaro Folgarida come luogo per trascorrere le vacanze.

L'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la realtà comunale una preziosa occasione per rendere ancora più fruibili e conosciuti i servizi alle famiglie e sopratutto crearne di nuovi.

Il Comune di Dimaro, ha ricevuto il 25 gennaio 2012 il marcio "Family in Trentino", si è distinto come Comune amico della famiglia e secondo comune con marchio "Family" della Valle Di Sole.

Ora con l'istituzione del nuovo Comune di Dimaro Folgarida, si intende richiedere tale certificazione e questa vuole essere l'occasione per ragionare nell'ottica della promozione della politica del benessere famigliare

che è stato predisposto il Piano contenente le Previsioni per l'anno 2018 consistente nella conferma della serie di iniziative avviate negli anni scorsi attraverso il sostegno all'attività sportiva da parte dei giovani, nonché l'organizzazione di attività estive nei fabbricati comunali, l'organizzazione di manifestazioni aventi come argomento precipuo i rapporti famigliari, prevedendo il potenziamento della parte di sala lettura dedicata ai bambini con l'acquisto di un moderno televisore che possa fingere da elemento di attrazione alla sala lettura anche per i fruitori più giovani;

esaminato quindi il Piano sopra illustrato in modo succinto;

visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.56 della L.R. 04.01.1993, n.1 così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n.10, da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine rispettivamente, alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile del presente atto;

visto l'art.14 della L.R. 04 gennaio 1993 n.1;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare, per quanto sopra esposto, nell'ambito dell'ottenimento del "Marchio Family in Trentino" da parte dell'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche giovanili, il Piano annuale degli Interventi in materia di politiche famigliari per l'anno 2018, allegato alla presente deliberazione.
2. di dare atto che la presente deliberazione diventerà esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L. ;
3. di comunicare contestualmente alla sua pubblicazione il presente atto ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del T.U.LLRR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01 febbraio 2005 n. 3/L;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi:
   - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
   - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, istituito con D.P.R. 6 luglio 1984 n. 426 e modificato con D.P.R. 17 dicembre 1987 n. 554, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lettera b) della L.06.12.1971, n. 1034;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 28 novembre 1971 n. 1199.

In relazione al disposto di cui all'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
dott. Rino Bevilacqua

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lazzaroni Andrea

_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Rino Bevilacqua

_____

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art.79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 3/L)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **05.03.2018** al giorno **15.03.2018.**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Rino Bevilacqua
_____

Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. 79,3° comma del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.G.R. 01 febbraio 2005, 3/L, **la presente deliberazione esecutiva in data 16.03.2018** ad ogni effetto di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Rino Bevilacqua

_____

Copia conforma all'originale in carta libera per uso amministrativo

Dimaro li _____ Il Segretario comunale/Il responsabile incaricato

_____

PIANO DI INTERVENTI 2018

Il Comune di Dimaro Folgarida si presenta come una realtà ricca di associazioni , gruppi famigliari, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per i giovani e per le famiglie residenti e delle famiglie che scelgono Dimaro Folgarida come luogo per trascorrere le vacanze.
L'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la realtà comunale una preziosa occasione per rendere ancora più fruibili e conosciuti i servizi alle famiglie e sopratutto crearne di nuovi.
Il Comune di Dimaro, ha ricevuto il 25 gennaio 2012 il marcio "Family in Trentino", si è distinto come Comune amico della famiglia e secondo comune con marchio "Family" della Valle Di Sole.
Ora con l'istituzione del nuovo Comune di Dimaro Folgarida, si intende richiedere tale certificazione e questa vuole essere l'occasione per ragionare nell'ottica della promozione della politica del benessere famigliare

1 LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA L'APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI...(DELIBERAZIONE GIUNTALE N.40 dd 28.02.2018

2.ADESIONE AD UN PIANO GIOVANI DI ZONA

Il Comune di Dimaro Folgarida aderisce ad un Piano giovani di zona per le politiche giovanili della Bassa Val di Sole che prevede il versamento di € 2.50 per ogni abitante residente (deliberazione del consiglio comunale n. 22 dd 27.03.2017)
Con il piano giovani di zona l'Assessorato alla Cultura del Comune di Dimaro Folgarida ha favorito la realizzazione di un progetto con il tema "il Bullismo" portato a livello teatrale per l'anno 2017_2018 per l'anno 2018 è previsto un progetto in collaborazione con il Gruppo Giovani di Dimaro Folgarida sul tema della cucina e sviluppare nei giovani delle abilità di preparare eventi pubblici.
IL Comune di Dimaro Folgarida ha una convenzione con il Progetto Giovani Val di Sole (APPM) per la messa a disposizione in comodato gratuito di due locali al piano terra dell'edificio ex canonica (deliberazione giuntale 109/2014) per favorire l'aggregazione dei giovani e un locale adibito a laboratorio creativo artistico.

Dopo attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Dimaro Folgarida, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intendono perseguire

3.Documento di verifica

Il Comune di Dimaro Folgarida si impegna a monitorare annualmente il grado di realizzazione delle attività previste dal piano di interventi in materia di politiche famigliari e di preparare il documento di autovalutazione

4. Attivazione degli strumenti di consultazione delle famiglia

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata, si prevede nel 2018 un incontro di presentazione del piano alla popolazione. In questa occasione verrà presentato ai cittadini il presente piano, si raccoglieranno le proposte che via via emergeranno sia da parte degli amministratori comunali che dei cittadini, allo scopo di affinare negli anni il piano di azione in materia di politiche famigliari. Sempre nell'ottica dell'informazione, sul sito del Comune è stato creato uno spazio dedicato.

4/5 Promuovere la partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrative/politiche

Si ritiene infatti che conoscere il punto di vista di chi vive in seconda battuta le decisioni amministrative sulle politiche famigliari, possa diventare un incentivo a migliorare e magari a cambiare punto di vista rispetto a quanto portato avanti fin'ora.

- Verrà quindi collocata un'apposita "cassetta proposte" nella quale le famiglie potranno far pervenire, proposte, suggerimenti, idee e reclami.
- Verrà convocato un incontro con i cittadini come possibilità di condividere strumenti di consultazione delle famiglie

5. Progettare eventi di sensibilizzazione dell'essere cittadini coinvolgendo i giovani

I bambini e i giovani del paese verranno coinvolti in un progetto il cui scopo principale è quello di creare momenti di incontro e di riflessione sul significato di appartenenza alla stessa comunità.

6. STANDARD FAMILY

Il Comune di Dimaro Folgarida aderirà agli standard famiglia adottati dalla Provincia Autonoma di Trento: in particolare si attiverà per acquisire entro l'anno il marchio "Family in Trentino" per categoria "Comune".

9.ATTIVITA' DEDICATE ALLA FAMIGLIA E ALLA PRIMA INFANZIA

Nel Comune di Dimaro Folgarida è attivo un servizio di asilo nido **Asilo Nido di Monclassico**

ORARIO - Tempo pieno –

Base a) Dal lunedi al venerdi 08.30 – 15.30 (sette ore) **(con pasto)**

Base b) Dal lunedi al venerdi 11.00 – 18.00 (sette ore) **(con pasto)**

La quota fissa mensile è relativa all'orario base.

L'orario base a) può essere ampliato, in relazione alle esigenze di frequenza, fino ad un massimo di tre ore di prolungamento, secondo il seguente orario di fruizione del servizio:

a) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 16.30 (un'ora di prolungamento)

b) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 17.30 (due ore di prolungamento)

c) uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 18.30 (tre ore di prolungamento)

d) entrata anticipata alle ore 7.30 (un'ora di prolungamento).

L'orario base b) può essere ampliato, in relazione alle esigenze di frequenza, fino ad un massimo di 1/2 ora di prolungamento, secondo il seguente orario di fruizione del servizio:

e) uscita posticipata alle ore 18.30

I posti disponibili sono 48.

Il Comune intende proseguire quanto già avviato nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro sostenendo il servizio di Tagesmuetter, anche con iniziativa specifica che sostenga il mantenimento del servizio anche in presenza di un numero di bambini inferiore al numero minimo stabilito. Il sostegno all'attività delle Tagesmuetter ed il patrocinio dato ad iniziative di "asilo estivo" ha contribuito a rendere più agevole il rientro nell'ambito lavorativo di diverse mamme residenti a Dimaro si intende proseguire il rapporto di collaborazione con la Cooperativa Sociale "il Sorriso";

LIMITI ICEF

Valore ICEF minimo	0.15
Valore ICEF massimo	0.31

TARIFFE CONTRIBUTO TAGESMUTTER

Contributo minimo	€ 4.0
Contributo massiom	€ 6.0
Arrotondamento	€ 0.1
Contributo ICEF oltre il massimo	€ 4.0

14.SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA LAVORO TERRITORIO

Il Comune di Dimaro Folgarida ha deciso, per venire incontro alle esigenze di conciliazione dei tempi famiglia, lavoro e territorio, di tenere aperti gli uffici per l'intera giornata.

20.SVILUPPO E PROMOZIONE DI INIZIATIVE VOLTE A SOSTENERE ATTIVITA' LAVORATIVE PER GLI STUDENTI DURANTE IL PERIODO ESTIVO

Fra i principi ispiratori, fini e obiettivi programmatici previsti nello Statuto comunale vi è la promozione della persona e della famiglia, per cui l'Amministrazione guarda con attenzione alla nascita del "Gruppo giovani" di Dimaro Folgarida, che intende avviare una serie di manifestazioni e attività a favore della parte più giovane della nostra comunità;

fra le iniziative proposte da questo gruppo vi è quella di prendere in gestione il Bar Boschetto per adibirlo a bar di tipo "tradizionale" ,ma anche di prevedere delle iniziative di disincentivazione all'uso dell'alcool e non servire bevande superalcoliche

l'estate precedente è stato concesso con deliberazione giuntale n. 09 dd. 31.05.2016 in comodato gratuito al Gruppo Giovani di Dimaro Folgarida la gestione dell'Azienda denominato "Boschetto";

ravvisata l'opportunità per l'Amministrazione comunale di sostenere tale proposta attraverso la volontà di concedere in comodato gratuito al Gruppo Giovani di Dimaro Folgarida la gestione dell'Azienda denominato "Boschetto" per l'estate 2018;

rilevato che in considerazione della funzione di gestire il bar in modo tradizionale, ma di prevedere delle iniziative di disincentivazione all'uso dell'alcool, vi sia anche l'opportunità di concedere la struttura comunale a titolo gratuito.
Il Comune di Dimaro Folgarida dispone di n. 2 campi da tennis, di cui uno situato presso il parco urbano adiacente la scuola materna di Monclassico, chiamato "Biolago", l'altro è situato presso il parco giochi di Dimaro, in loc. "Boschetto". Quest'ultimo è predisposto per lo svolgimento di diverse attività (polivalente), quali calcio a 5, tennis e pallavolo.
Il Comune dispone inoltre di due campi da calcio, uno, opportunamente illuminato, è omologato per lo svolgimento di attività professionistica ed è situato in loc. Siori, l'altro, dedicato alle attività ludiche amatoriali, è situato presso il parco "Biolago", nella frazione di Monclassico.

21.SPAZI PER AGGREGAZIONE GIOVANILE

Il Comune di Dimaro vanta diversi spazi che, nella forma del Comodato Gratuito, ha concesso alle diverse realtà Associative del territorio. Alcune di queste sono veri luoghi di incontro e di crescita per i giovani assai spesso nello stretto rapporto con le generazioni più adulte, accomunate da un'unica passione. E' il caso del Corpo Musicale, o ancora della Filodrammatica, oppure della SAT che vanta un nutrito gruppo di giovani dalla marcata capacità di coinvolgimento. Non di meno le strutture sportive che il Comune di Dimaro Folgarida vanta (a partire dal Campo da Calcio che da anni ospita squadre della massima categoria), sono luoghi/opportunità di incontro, scambio, impegno e crescita dei ragazzi. Strutture di grande dimensione (pista di atletica, campi di basket e da tennis), ma anche più contenute come l'area per la pratica dello Skate.
Nel teatro comunale infine, l'Amministrazione ha concesso ai giovani uno spazio autogestito per la pratica della Musica Rock.

22.SVILUPPO E PROMOZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIOEN SUL TEMA DELLA LUDOPATIVA

Verrà organizzata una serata dedicata al delicato tema che sempre piu' coinvolte ragazzi di età pre adolescenziale sulla ludopatia in collaborazione con il Progetto Giovani Val di Sole

23. SVILUPPO E PROMOZIONE INIZIATIVE VOLTE ALLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E PER LA TUTELA DELLE DONNE CHE NE SONO VITTIME

Il 10 marzo 2018 in occasione della festa della donna organizziamo in collaborazione con la Comunità di valle e tutti gli assessorati della Valle di Sole una serata presso il Teatro di Dimaro di riflessione sul tema con la proiezione del film Caramel ore 20.30

Il Comune di Dimaro Folgarida da anni promuove occasioni di sensibilizzazione volte a stigmatizzare la violenza sulle donne e a creare una cultura matura e positiva di rispetto tra generi. In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne (novembre), ogni anno presso gli spazi Comunali e in Biblioteca si organizzarono piccole "situazioni" per riflettere. In comune viene posizionata una seggiola per il "***posto vuoto***" (con una drappo rosso) a memoria di quante "non sono più"; mentre in Biblioteca viene allestita una mostra bibliografica dedicata al tema.

In primavera invece, nel periodo della *Festa della Donna* (marzo) uno o più appuntamenti sono dedicati al tema della parità dei diritti. Quest'anno, in accordo con il Servizio per le Pari Opportunità della PAT è programmata una proiezione filmica (10 marzo) con brevi interventi da parte di alcuni amministratori locali. Per altro detto appuntamento s'inserisce in una rete di proposte che si terranno a livello di Valle. La serata della proiezione sarà anche l'occasione per parlare di specifici corsi rivolti alla donne per l'autodifesa, corsi proposti da una locale scuola di arti marziali.

25. INIZIATIVE DI FORMAZIONE ALLA RELAZIONE DI COPPIA E DI FORMAZIONE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

L'Amministrazione Comunale di Dimaro Folgarida ha deciso di organizzare per l'autunno una serata di presentazione di un percorso sulla genitorialità positiva, con un esperta del settore.
Verrà altresi organizzato un incontro con un esperto, sulla relazione di coppia.

27. CONVENZIONE E CONTRIBUTI CON ASSOCIAZIONI CULTURALI, SCUOLE MUSICALI, SVILUPPO SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE PER BAMBINI GIOVANI E FAMIGLIE

Il Comune di Dimaro Folgarida dispone di vari spazi dedicati alla socializzazione bambini, giovani e famiglie, quali parchi da gioco/urbani situati in via San Lorenzo (area giochi e relax, con tavoli e panchine), loc. Boschetto(area giochi e relax, bar con tavoli e panchine), loc. Gnocca (area giochi e relax, con tavoli e panchine e barbecue), loc. biolago (area giochi e relax, biopiscina, bar con tavoli e panchine), vicolo ai Comodi (area giochi), percorso delle meridiane in fr. Monclassico,

28 Servizi specifici e promozionali

La Biblioteca Comunale di Dimaro Folgarida assieme alle restanti della Valle partecipa dal 2009 alla *Gestione associata delle Biblioteche della Valle di Sole*. Nel 2011 la *Gestione Associata delle Biblioteche* ha sottoscritto l'Accordo "*Progetto Marchio Family*".
Detto accordo ha impegnato le Biblioteche anzitutto ad una serie di interventi "strutturali" in seguito ai quali anche la Biblioteca di DimaroFolgarida ha potenziato l'angolo rivolto ai bambini (acquistando nuove poltroncine e scaffali di misura), cosi come la dotazione patrimoniale di testi per questa specifica fascia d'età, ed ancora di materiali (colori, pennarelli ed altro) per favorire la creatività connessa alla lettura. Ha inoltre creato l'angolo per il cambio dei più piccoli dotato di fasciatoio, e l'angolo allattamento, "riservato" e con poltroncina per la madre.
Una serie di attività invece sono state organizzate dalla biblioteca negli anni passati e lo saranno anche per il 2018, ed in particolare: visite periodiche delle locali scuole materne ed elementari (sia di Dimaro che della Frazione di Monclassico) alla Biblioteca; attività di promozione della lettura (*Timbralibro*, *Sceglilibro*) con appuntamenti mirati ai ragazzi delle scuole elementari e medie; ed ancora, per "conoscere sotto più aspetti il mondo della Biblioteca" a metà marzo sarà organizzata la "notte in Biblioteca" proposta per vivere con laboratori diversi la casa dei libri in ore inconsuete... La Biblioteca pensa anche alla fascia dei piccolissimi partecipando alla proposta nazionale *NPL* (Nati Per Leggere) che vede la collaborazione dei Bibliotecari con i Pediatri. Con periodicità, in biblioteca si tiene una piccola esposizione di testi dedicati ai più piccoli e per vi diversi "aspetti" della loro quotidianità:

sonno, pappa, paure, gioco. La proposta, facilmente intuibile, necessità del rapporto genitore/bimbo che anche grazie a questa via può trovare forme di consolidamento e sviluppo positivo.

31 MAPPARE LE RISORSE FAMILY ESISTENTI SUL TERRITORIO

Sarà cura dell'Amministrazione chiedere agli uffici provinciali competenti le risorse family territoriali e pubblicizzarle tramite appositi espositori e sul sito istituzionale.

32. Promuovere iniziative concrete volte a favorire economicamente le famiglie

Il Comune di Dimaro Folgarida, in collaborazione con alcune realtà economiche territoriali che verranno successivamente individuate, vuole farsi promotore di una serie di iniziative che vanno nell'ottica del sostegno alla natalità, alle famiglie numerose e alle famiglie con figli piccoli.
Come specificato piu avanti:

- l'intervento economico per l'abbonamento stagionale sci per le famiglie
- l'intervento economico per il corso di sci dedicato ai bambini
- corsi gratuiti di tennis

32/33 PROMOZIONE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA FAMIGLIARE

Attività promozionale e informativa su come ottenere il rilascio della Family Card oltre a sottoscrivere convenzioni con supermercati locali.

33.SVILUPPO E PROMOZIONE DI POLITICHE SPORTIVE COMUNALI

Rilevato che l'Amministrazione è particolarmente sensibile all'importanza della diffusione della pratica sportiva fra i giovani, consapevole che ciò facilita un armonico sviluppo psico-fisico dei bambini durante la fase di crescita che in collaborazione con le scuole elementari del territorio comunale, si è ritenuto e si riterrà anche per il 2018 doveroso organizzare un corso di sci affidandolo ad una scuola di Sci locale attraverso un contributo da erogare alla predetta scuola;
Il comune di Dimaro Folgarida collabora con il Centro Tennis Val di Sole nell'organizzazione di corsi per bambini sia primaverili che autunnali di avvicinamento al tennis, completamente gratuiti

32/33/35 POLITICHE TARIFFARIE E INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE

Vista la vocazione turistica del nostro comune e nell'ottica di avvicinare il piu possibile i giovani alla pratica dello sci, il Comune di Dimaro Folgarida ha deciso di intervenire con un contributo economico, in collaborazione con le Asuc, sulle tariffe delle tessere stagionali per il comprensorio sciistico Folgarida Marilleva Spa, dove si evidenzia la gratuità per i bambini fino agli 8 anni.

SI RIPORTA L'INTERVENTO FINANZIARIO DEL COMUNE E LE TARIFFE APPLICATE AI CITTADINI

che relativamente all'onere dello sconto è proposta una ripartizione come di seguito indicato:

- categoria 1a) bambini fino agli 8 anni (nati dopo il 30.11.2009) accompagnati da un adulto pagante, , ed Euro 0,00.= (è completamente a carico del Comune di Dimaro Folgarida);
- categoria 1b) bambini fino agli 8 anni (nati dopo il 30.11.2009), Euro 0,00.= (completamente a carico del Comune di Dimaro Folgarida);
- categoria 2) Bambini e ragazzi dagli 8 fino ai 16 anni (nati dal 01.12.2001 fino al 30.11.2009) Euro 35,00.= (euro 49,00** a carico del Comune di Dimaro Folgarida);
- categoria 3) da 16 a 18 anni (nati dal 01.12.1999 fino al 30.11.2001) Euro 40,00.= (euro 101,00** a carico del comune di Dimaro Folgarida)
- categoria 3 bis) Studenti fino ai 25 anni (nati dal 01.12.1992 al 30.11.1999) Euro 135,00.= (euro 118,00** a carico del comune di Dimaro Folgarida);
- categoria 4) Adulti (nati dal 30.11.1952 al 30.11.2001) Euro 275,00** (euro 85,00** a carico del Comune di Dimaro Folgarida);
- categoria 5) Senior (nati dal 30.11.1942 al 29.11.1952) Euro 235,00** (euro 94,00** a carico del Comune di Dimaro Folgarida);
- categoria 6) Supersenior (nati prima del 30.11.1942) Euro 96,00 (euro 2,00** a carico del Comune di Dimaro Folgarida;

Il Comune di Dimaro Folgarida ha sottoscritto la convenzione con il Comune di Malè per utilizzo agevolato della piscina di Valle sita a Malè. La convenzione permetterà alle famiglie di usufruire di tariffe agevolate (es entrata non piu a 9 euro bensi 6.50) soprattutto tenuto conto che spesso i genitori devono accompagnare i figli piccoli ai corsi di nuoto e in presenza di due o più figli risulta particolarmente oneroso entrare tutti in piscina. Con la convenzione ci si propone pure di incentivare l'utilizzo della piscina di valle.

37.AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE NUMEROSE (dal terzo figlio in poi)

Sarà cura dell'amministrazione cercare risorse economiche o sensibilizzare le associazioni al fine di agevolare le famiglie numerose.

38.39 IMPEGNO COSTANTE PARCHI GIOCHI

Il Comune di Dimaro Folgarida, nell'intento di mantenere un elevato standard di qualità dei parchi e giardini pubblici, attiva annualmente delle squadre di manutenzione del verde, alle quali spetta l'ordinaria manutenzione ed il controllo periodico delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano in legno.

(area giochi e relax, con tavoli e panchine)

Il Comune di Dimaro Folgarida dispone di n. 2 campi da tennis, di cui uno situato presso il parco urbano adiacente la scuola materna di Monclassico, chiamato "Biolago", l'altro è situato presso il

parco giochi di Dimaro, in loc. "Boschetto". Quest'ultimo è predisposto per lo svolgimento di diverse attività (polivalente), quali calcio a 5, tennis e pallavolo.
Il Comune dispone inoltre di due campi da calcio, uno, opportunamente illuminato, è omologato per lo svolgimento di attività professionistica ed è situato in loc. Siori, l'altro, dedicato alle attività ludiche amatoriali, è situato presso il parco "Biolago", nella frazione di Monclassico.

43.ATTIVITA' DEDICATE ALLE FAMIGLIE E AI RAGAZZI FINO A 14 ANNI

Verranno proposte due settimane full-immersion in lingua straniera con insegnati madre-lingua tedesca ed inglese. I campi estivi si terranno presso la Sala Sociale di Carciato. Detti corsi sono rivolti in particolare alla fascia d'età compresa tra i 6 e i 12 anni.
Nel corso dell'estate, nell'area delle "Fosine" posta in partenza dell'Ecomuseo della Val del Meledrio, a cura dell'artista David Aaron Angeli saranno promosse tutta una serie di piccole attività laboratoriali rivolte in particolare ai bambini, sia del posto che turisti. Si tratta di semplici occasioni con le quali è l'ambiente naturale che viene conosciuto da diverse prospettive e grazie al contatto diretti con ciò che sta attorno: la flora in particolare diventa oggetto di studio ma anche "cassetta" dalla quale attingere materiali per delle creazioni. Foglie, ramoscelli, sassi, pigne e quant'altro sono gli elementi costitutivi di opere che realizzano i ragazzi sotto la guida dell'operatore. L'attività, promossa dal Comune già da qualche anno, ha per altro dimostrato come il coinvolgimento dei ragazzi di fatto diviene volano per un coinvolgimento degli adulti.
A fine giugno la "*Festa delle conifere*" si ripresenta come momento di contatto diretto con il bosco che circonda la località di Dimaro Folgarida. La proposta, che coniuga natura e cultura, è rivolta ai locali come agli ospiti, ed in particolare ai giovani. Essa si caratterizza per una serie di attività e momenti educativi/conoscitivi che fanno scoprire la ricchezza e la biodiversità del bosco, ma anche la sua estrema delicatezza. L'iniziativa promossa dal locale Consorzio Turistico e dall'amministrazione Comunale, chiama a raccolta diverse realtà associative del territorio.
Altre occasioni e manifestazioni sono all'insegna della riproposizione di vecchie usanze o feste confermantesi nel tempo. Ad agosto, la Festa dei "*Vecchi mestieri*" è per la comunità occasione d'incontro e di rievocazione dei tempi passati. E' un occasione per i giovani di vedere lavori ormai in disuso come il filare la lana, filare l'ortica creando dei vestiti, la preparazione della "mosa" della "Caserada", oppure come si preparavano gli arnesi presso il Maglio , percorrere insieme il percorso della "Trementina" fino alla fase finale di raccolta, vedere come funzionava l'antica Segheria ad Acqua.
Durante la festa si creeranno le occasioni per conoscere il "mondo delle Api" vista la presenza della camera di volo con gli esperti in materia.
La festa degli antichi mestieri è un evento che racchiude tutti gli antichi mestieri in una singola giornata, ma durante la stagione estiva, settimanalmente vi è la possibilità sia per adulti, bambini e famiglie di partecipare all'attività nella "Val Meledrio", già sopra menzionate.
Moltissimi i volontari, giovani e adulti che vengono coinvolti per un appuntamento che racchiude in sé storia e memoria.
In tardo autunno infine si terrà l'appuntamento con la "*Festa della zucca*". Molti ragazzini, assistiti dai genitori e dagli organizzatori, si cimentano nella trasformazione del vegetale che alla fine diviene una maschera illuminata. La manifestazione, benché concomitante con la festa di Halloween, in realtà è qui riconducibile ad un'antica tradizione di ringraziamento per i prodotti della terra.

Nel periodo estivo sono organizzati dal Comune e dalla Biblioteca Comunale, dei corsi di avviamento al *modellismo* rivolti ai bambini del posto e agli ospiti. Le attività, condotte da u esperto in materia, coniugano manualità con "organizzazione teorica" del lavoro.

44.INCONTRI SULLA SALUTE E BENESSERE E PREVENZIONE

IL Comune di Dimaro Folgarida con l'Assessorato alla Cultura organizza 4 serate sulla salute e benessere in aprile e sono il 6 aprile "Anima umana anima Animale" con il Dott. Claudio Elli , il 13 aprile "il potere della fiducia e dell'entusiasmo come forza di guarigione per il fisico, l'emozionale e per la società" con l'Esperta Barbara Monti e la dott.ssa Monica Tomasi, il 20 aprile "la dignità dell'Essere Umano" con il Dott. Stefano Gasperi il 27 aprile "I sogni nel Cassetto come realizzarli" con il Dott. Angelo Antonio Fierro.

44.0PROGETTI DI PROMOZIONE FAMILIARE NEL TERRITORIO COMUNALE

Saranno allestiti appositi espositori nei locali pubblici al fine di promuovere attività e progetti dedicati alla famiglia

45/46 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Acquisire segnalazioni sui bisogni effettivi delle famiglie residenti è un obiettivo preciso, che l'Amministrazione comunale intende perseguire attraverso iniziative di informazione e scambio con le famiglie e ciò al fine di meglio indirizzare le iniziative attivate e rivolte alle famiglie.
A tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere incontri con le famiglie dei bambini di Dimaro Folgarida al fine di attivare per taluni versi un'operazione di ascolto delle problematiche e dei bisogni delle famiglie e dall'altra per comunicare le iniziative avviate sia a livello comunale che di Comunità di Valle.
Nell'ambito di questa iniziativa si intendono organizzare inoltre alcuni incontri formativi su problematiche inerenti la famiglia e i rapporti genitori-figli.
Una bacheca espositiva che conterrà materiale illustrativo e di comunicazione su ambulatori, farmacie, asili, scuole.....
Verrà inoltre realizzata bacheca da esporre presso i Municipi che conterrà materiale illustrativo di tutte le iniziative in materia famigliari organizzate dagli Enti deputati e non solamente quelle del Comune di Dimaro Folgarida.

46. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

L'Amministrazione comunale di Dimaro Folgarida si impegna a comunicare alle famiglie le iniziative, servizi ed agevolazioni ad essi rivolte tramite il sito interne, il Notiziario comunale "Acquaseri" e delle locandine che verranno esposte negli ambulatori, farmacia e all'interno degli edifici comunali

47 IMPEGNO PER LA FAMIGLIA

Il Comune di Dimaro Folgarida si impegna a sottoscrivere l'impegno (in occasione della consegna ufficiale del marchio Family Trentino) a favore delle famiglie da parte del legale rappresentante , da esporre in luogo visibile

Il Sindaco
Arch. Andrea Lazzaroni

Assessore competente
Tomasi dott.ssa Monica